



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del 28/09/2020

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2023 - SEZIONE OPERATIVA 2021- 2023

L'anno duemilaventi , addì ventotto del mese di Settembre alle ore 19:00 , nella Sede Municipale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Angelo Mosca il Consiglio Comunale. Partecipa Il Segretario Generale Avv. Stefano Cappilli .

N°	Nome	Presente	N°	Nome	Presente
<u>1</u>	ZANNI GIORGIO	X	10	ZACCARDO LUIGI	X
<u>2</u>	ROSSI ROSSANO	X	11	PALAZZI TIZIANO	X
<u>3</u>	MOSCA ANGELO	X	12	BERTOLINI RINO	X
<u>4</u>	LUSOLI NADIA	X	13	CONTINI CARLO-ALBERTO	X
<u>5</u>	ZANICHELLI MASSIMO	X	14	RUINI FABIO	X
<u>6</u>	BARTOLINI CASSANDRA	X	15	MEDICI STELLA	
<u>7</u>	RUBBIANI CHIARA		16	SALOMONI STEFANO	X
<u>8</u>	FERRARI ANDREA		17	GRIMALDI ORIETTA	X
<u>9</u>	SEVERI ELISA				

PRESENTI: 13

ASSENTI: 4

Sono presenti gli Assessori:
IOTTI PAOLO, MAGNANI LUCA .

Svolgono la funzione di Scrutatori:
LUSOLI NADIA, PALAZZI TIZIANO, CONTINI CARLO-ALBERTO .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dà atto che è assente giustificato il Consigliere Medici Stella , dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Entra il Consigliere Rossi. Presenti n. 13 Consiglieri,

Il Presidente annuncia che il presente punto sarà trattato insieme ai punti n. 3, 4, e 5 all'ordine del giorno. Le votazioni avverranno singolarmente per ciascun punto al termine della discussione congiunta.

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATA in proposito la faq sperimentazione n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 11 del vigente regolamento di contabilità in merito alla formazione del DUP;

VISTO l'articolo 107 comma 6 del decreto legge n. 18/2020 che, a causa della pandemia da COVID-19 e della conseguente difficoltà di programmazione, differisce al 30 settembre 2020 il termine per la deliberazione di Giunta del Documento unico di programmazione, previsto dall'articolo 170, comma 1, del Tuel;

VISTO il comma 3 bis, art. 106, del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, che stabilisce che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito al 31 gennaio 2021;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione - sezione operativa 2021- 2023 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 68 del 27/07/2020, che è stato predisposto sulla base dell'attuale contesto economico e sociale, caratterizzato dallo stato di emergenza deliberato dal Governo italiano in seguito alla pandemia da COVID-19, in vigore fino al 15 ottobre 2020;

DATO ATTO che il Documento Unico di Programmazione approvato in Consiglio potrà eventualmente essere modificato con Nota di aggiornamento, contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione 2021-23, in conseguenza del mutamento delle condizioni esterne o interne, e conseguente necessità di rivedere le ipotesi programmatiche in esso contenute ed elaborate sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatici vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2021-2023 - sezione operativa 2021- 2023 e stato di attuazione dei programmi 2020, allegato alla presente deliberazione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

UDITI gli interventi dei Consiglieri che verranno trascritti e approvati con apposito verbale in una successiva seduta consiliare;

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano in seduta pubblica ed accertata nei modi di legge, che da' il seguente risultato:

PRESENTI n.13 Consiglieri sui n. assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 9

CONTRARI n. 3 (Contini, Ruini, Grimaldi)

ASTENUTI n. 1 (Salomoni)

E CON VOTAZIONE separata resa per alzata di mano in seduta pubblica accertata nei modi di legge, anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità da conferire al presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000 con il seguente risultato:

PRESENTI n.13 Consiglieri sui n. assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 9

CONTRARI n. 3 (Contini, Ruini, Grimaldi)

ASTENUTI n. 1 (Salomoni)

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 - Sezione operativa 2021- 2023 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 68 del 27/07/2020 e predisposto sulla base del contesto esterno e interno e delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio comunale;

2) **DI DARE ATTO** che la successiva nota di aggiornamento verrà sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio Comunale;

3) **DI DARE ATTO** che, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione potranno essere approvati congiuntamente, o nell'ordine indicato.

4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
_ Dott. Angelo Mosca

IL Il Segretario Generale
_ Avv. Stefano Cappilli



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 41 DEL 12/09/2020

Oggetto :

**ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2023 -
SEZIONE OPERATIVA 2021- 2023**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere _ di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Settore 1 - Affari
Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 41 DEL 12/09/2020

Oggetto :

**ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2023 -
SEZIONE OPERATIVA 2021- 2023**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere _ in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Contabile Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del 28/09/2020

**OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2023 -
SEZIONE OPERATIVA 2021- 2023**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

N. 1289

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
30/09/2020 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Segretario Generale

CAPPILLI STEFANO / INFOCERT SPA



Comune di Castellarano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Sezione Strategica (SeS) 2021 Sezione Operativa (SeO) 2021/2023

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	3
2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011.....	5
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2021.....	6
1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	7
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO.....	8
2.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO.....	18
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	30
3.1 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	30
3.2 INDIRIZZI SU ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
3.3 RISORSE FINANZIARIE E IMPIEGHI.....	37
3.4 EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA.....	45
3.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	48
3.6 PATTO DI STABILITA' INTERNO e PAREGGIO DI BILANCIO.....	51
3.7 UNA SINTESI: ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI CASTELLARANO.....	53
3.8 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	54
SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2021 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	55
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2021-2023 (Parte Prima).....	57
1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	58
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO.....	58
1.2 ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE.....	59
1.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.....	61
1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	61
1.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	62
1.6 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE.....	62
1.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	62
1.8 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.....	62
2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	62
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI.....	63
4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	64
5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.....	65
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2021/2023 OBIETTIVI OPERATIVI.....	69
LA SEZIONE OPERATIVA 2021-2023 (Parte Seconda).....	90
1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	91
2. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	94
Anni 2020-2021-2022.....	95
3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	95
4. IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI.....	97
5. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.....	98

PREMESSA

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione incontrava difficoltà a raggiungere le finalità preposte, a causa di:

- un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ha richiesto i seguenti adempimenti nel 2015:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Castellarano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si è concluso nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione.
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni;
- sono stati poi organizzati incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.

Nel 2016 il percorso per l'approvazione del DUP 2017/2021 è stato così definito :

- entro 31/07/2016: approvazione in Giunta e presentazione DUP 2017/2021 al Consiglio
- entro 15/02/2017: nota di aggiornamento del DUP contestuale all'approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2017/2019 in Giunta (in seguito allo spostamento della scadenza del Bilancio Previsionale al 31/03)
- entro 31/03/2017 approvazione in Consiglio Comunale della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione 2017/2019.
- entro il 30/04/2017 approvazione rendiconto 2016 e bilancio economico patrimoniale
- entro il 30/09/2017 approvazione bilancio consolidato

In base al regime ordinario la tempistica per il DUP 2018-2020, per il DUP 2019-2021 e per il DUP 2020/2021 è stata la seguente:

- entro 31/07 approvazione in Giunta e presentazione del DUP per successiva approvazione in Consiglio Comunale
- entro il 15/11 adozione in Giunta della nota aggiornamento del DUP e degli schemi di Bilancio di Previsione
- entro 31/12 approvazione in Consiglio della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2021

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni del 5 giugno 2016, con Deliberazione di Consiglio Comunale vengono approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Castellarano per il periodo 2016-2021. Ai sensi del D.lgs. 118/2011, l'attuale amministrazione comunale ha il compito di guidare la struttura nell'applicazione della nuova contabilità armonizzata descrivendo nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi che si prefigge nel corso del mandato. Il documento quindi avrà nella parte strategica una prospettiva rivolta alla durata del mandato amministrativo 2016/2021, poiché è necessario che l'attività amministrativa abbia una visione prospettica di medio-lungo periodo per affrontare le sfide che il contesto esterno e le condizioni interne pongono al governo del territorio. Si è quindi cercato di sviluppare le linee programmatiche di mandato espresse nel programma elettorale del 2016 in indirizzi e obiettivi strategici secondo la nuova classificazione riportata nel presente documento, che serviranno come base di raffronto su cui misurare i risultati che verranno ottenuti nel corso della legislatura.

Nella tabella seguente si evidenziano in sintesi gli Indirizzi strategici sanciti dalle linee programmatiche.

Indirizzi strategici

AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Obiettivo prioritario è migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza. L'attenzione dell'amministrazione deve concentrarsi sull'utilizzo efficiente delle risorse e su una completa trasparenza degli atti, per consentire alla cittadinanza di partecipare in modo attivo e consapevole alle decisioni sul governo del territorio, migliorando la comunicazione reciproca anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali. Si dovranno valorizzare i percorsi di trasferimento di funzioni all'Unione, per sfruttare a pieno le sinergie che derivano dalla condivisione delle migliori pratiche e professionalità.

TANTE FRAZIONI UNA COMUNITA': INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

La qualità della vita si misura anche nella cura che si ha del territorio, declinata nelle sue varie frazioni, al fine di accogliere le esigenze anche particolari che emergono dalla comunità. L'impegno è di migliorare le infrastrutture esistenti, dagli impianti sportivi alle piste ciclopedonali, al decoro urbano, alla viabilità, con particolare attenzione per le situazioni di criticità che possono emergere dalla morfologia idrogeologica del luogo. Occorre anche potenziare le misure di sicurezza garantite dal servizio di polizia municipale unificato in Unione Tresinaro Secchia con sistemi di videosorveglianza, che consentano un controllo diffuso del territorio.

LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE SU SCUOLA, CULTURA E ATTIVITA' SPORTIVA

Castellarano si presenta come uno dei comuni con l'età media più bassa nel contesto provinciale e un tasso di natalità molto elevato, di conseguenza un 'occhio di riguardo deve essere prestato ai servizi che concernono l'infanzia e l'età giovanile. La dotazione attuale di strutture scolastiche e sportive soddisfa pienamente la richiesta; ciò non toglie che occorra sempre potenziare i servizi per dare risposte alle famiglie, migliorando l'offerta formativa e sostenendo l'inclusione delle fasce deboli, in primis dei disabili o dei ragazzi con disagi sociali, posizionandosi ad un livello qualitativo elevato. Occorre coinvolgere i giovani in progetti di aggregazione e di espressione di abilità creative e sportive.

CURA PER L'AMBIENTE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In campo urbanistico l'amministrazione dovrà porre in essere le previsioni del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC), che ha recepito le istanze di rallentamento e riduzione del consumo del territorio, allontanandosi dalla passata esperienza di crescita spinta dell'urbanizzazione. L'obiettivo è di riqualificare il patrimonio abitativo esistente senza ulteriore consumo di territorio, migliorandone la qualità. A ciò si ricollega anche la spinta "ambientalista" dell'amministrazione, che vuole porre attenzione alle tematiche di rispetto dell'ambiente, a partire dalla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, alla valorizzazione delle aree collinari naturalistiche del paese, alla promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, come l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

LAVORO E SERVIZI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Gli anni della crisi economica hanno reso necessario rafforzare gli strumenti della protezione sociale, già presenti in modo diffuso e forte nel territorio, per contrastare gli effetti deleteri della perdita del lavoro, con situazioni di disagio nelle famiglie. I servizi sociali hanno quindi l'obiettivo sempre più ambizioso di utilizzare le risorse a disposizione in modo sempre più efficace, per costruire percorsi che consentano di superare le situazioni di difficoltà e creare opportunità per le aree disagiate della popolazione. L'unificazione della funzione in Unione Tresinaro Secchia permetterà la diffusione di competenze e buone pratiche, al fine di rafforzare le risposte, soprattutto in ambito lavorativo e giovanile. In quest'ottica si pone anche la promozione delle attività commerciali del territorio, con lo scopo di mantenere vivo e innovativo il comparto economico del paese.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Al fine di individuare gli obiettivi strategici è necessario delineare il quadro conoscitivo del contesto di riferimento esterno da cui prende le mosse l'azione amministrativa dell'ente.

A questo scopo occorre descrivere:

1. Gli obiettivi del Governo
2. L'analisi del contesto socio-economico del territorio

2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO

Ristrutturazione del debito degli enti locali con effetti solo dal 2021. È uno dei pochi elementi negativi evidenziati dall'Anci nella sintetica nota di lettura della manovra 2020 (legge n. 160/2019) diffusa a beneficio degli uffici e delle amministrazioni comunali. Per il resto, l'associazione dei sindaci può elencare una serie piuttosto nutrita di misure favorevoli, in gran parte frutto di una propria efficace azione di pressing.

In base alla versione finale del comma 557, quindi, l'operazione di abbattimento dei tassi di interessi partirà nel 2020, ma i primi effetti prevedibili arriveranno non prima del 2021.

I comuni hanno però incassato l'incremento del fondo di solidarietà comunale, che sale di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Importanti anche l'alleggerimento del fondo crediti di dubbia esigibilità (in ragione dell'accelerazione dei pagamenti delle fatture, nonché del miglioramento della riscossione delle entrate atteso come effetto della riforma del settore varata dalla stessa manovra) e il rinvio di un anno del fondo garanzia debiti commerciali.

Confermata l'elevazione a 5/12 del limite per le anticipazioni di tesoreria, cui si affianca la riproposizione di quelle della Cassa depositi e prestiti per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019.

LEGGE FINANZIARIA PER IL 2020

La manovra per il 2020 è formalizzata nella legge di bilancio (L. 160/2019) come approvata dal Parlamento il 23 dicembre scorso e nel decreto legge 124 del 2019 (convertito con modifiche in L. 157/2019 il 19 dicembre 2019) riguardante misure urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

Sul fronte degli impieghi è prevista la completa disattivazione per il solo 2020 delle *clausole di salvaguardia* su IVA e accise.

Tra gli altri interventi principali, i più rilevanti dal punto di vista finanziario riguardano *misure relative alle famiglie e al contrasto della povertà*, in particolare risorse sono destinate:

- 1) a un percorso di riduzione del cuneo fiscale relativo ai lavoratori, da definire tramite un apposito provvedimento normativo;
- 2) all'unificazione in unico assegno per le politiche a favore delle famiglie, che andranno riorganizzate con provvedimenti legislativi successivi;
- 3) al sostegno della natalità e a un maggior contributo economico per il pagamento delle rette di frequenza degli asili nido;
- 4) al sostegno della disabilità (incrementi del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, del Fondo trasporto disabili, del Fondo per i "caregiver" e del Fondo a favore degli audilesi) e della non autosufficienza;
- 5) alla proroga di un anno delle cosiddette "APE sociale" (anticipo pensionistico per talune categorie di lavoratori svantaggiati) e "Opzione Donna" (anticipo pensionistico per le lavoratrici che hanno maturato determinate anzianità contributiva – almeno pari a 35 anni – ed età – pari o superiore a 58 anni e 5 mesi per le dipendenti, uno in più per le autonome).

Altre risorse sono riservate alla spesa in conto capitale, per investimenti pubblici e contributi agli investimenti. Tali risorse sono indirizzate in larga parte:

- 1) all'istituzione di un nuovo fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato;
- 2) ai Comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, del territorio a rischio idrogeologico, e per l'accrescimento dell'efficienza energetica di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.
- 3) Sono inoltre messi a disposizione mezzi a sostegno della ricerca, a favore delle Università, di enti e istituti di ricerca pubblici e privati nonché a favore dei programmi spaziali nazionali.

Sono destinate ingenti risorse nel biennio 2021-22, nell'ambito delle misure di contrasto dell'evasione, per il finanziamento di rimborsi e di misure premiali atte a favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici.

Varie sono le misure relative a imprese e lavoratori autonomi. Le principali riguardano:

- 1) la stabilizzazione dei cosiddetti incentivi fiscali per "Industria 4.0", con il rifinanziamento del Fondo centrale per le piccole e medie imprese (PMI) volto a sostenere l'accesso al credito, con la proroga del credito di imposta per spese

relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione, con il rifinanziamento delle agevolazioni relative alla cosiddetta "Nuova Sabatini", con la proroga al 2020 del credito di imposta per le imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate nel Mezzogiorno o nelle zone terremotate del Centro Italia.

2) Sono previsti inoltre crediti di imposta per investimenti in beni strumentali, in sostituzione della proroga degli incentivi fiscali in forma di maggiorazione degli investimenti deducibili (super e iper-ammortamento).

Risorse sono dedicate al settore del pubblico impiego, in particolare si evidenziano:

- 1) quelle aggiuntive rispetto a quanto destinato dalla legge di bilancio dello scorso anno al rinnovo dei contratti per il triennio 2019-2021 del personale dello Stato;
- 2) quelle di finanziamento delle missioni di pace per il biennio 2021-22;
- 3) quelle relative al personale dei Ministeri nonché per la valorizzazione del Corpo dei Vigili del fuoco, attraverso sia l'armonizzazione del trattamento economico con quello del personale delle Forze di polizia sia l'incremento della dotazione organica.

Sono prorogate le detrazioni Irpef per le spese relative alle ristrutturazioni edilizie, agli interventi di riqualificazione energetica, e viene introdotta una detrazione del 90 per cento per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici. Quanto al settore della sanità, è prevista – tra l'altro – la riduzione del cosiddetto superticket sulle visite specialistiche e sulle prestazioni diagnostiche.

Nell'ambito delle altre misure fiscali, si ricorda la riduzione dal 19 al 10 per cento dell'aliquota relativa alla cedolare secca sui contratti a canone concordato.

Infine, altre misure prevedono l'incremento di vari fondi:

- 1) relativi alle esigenze indifferibili (quali la proroga dello stato di emergenza per il sisma del Centro Italia, la prevenzione relativa al rischio sismico della protezione civile, l'Operazione "Strade Sicure");
- 2) dedicati ai provvedimenti legislativi in corso d'anno;
- 3) per i rapporti con le Regioni a statuto speciale nonché per la solidarietà comunale.

Sul versante delle risorse di copertura, oltre quelli del decreto legge fiscale 124/2019, sono disposti provvedimenti sulle imprese, anche individuali, e sui lavoratori autonomi nonché altre misure fiscali con l'introduzione anche di nuove imposte. Si aggiungono inoltre definanze e riprogrammazioni e ulteriori norme di razionalizzazione della spesa.

Tra le misure di contrasto all'evasione sono incluse nel DL 124/2019:

- 1) disposizioni di lotta alle frodi e agli illeciti fiscali in materia di IVA e accisa in ambiti specifici;
- 2) norme volte a impedire le indebite compensazioni di imposta e l'illecita somministrazione di manodopera.

Inoltre, nella legge di bilancio sono disposte:

- 3) altre rilevanti misure che condizionano la possibilità di usufruire di alcune detrazioni fiscali dall'Irpef nella misura del 19 per cento al pagamento della spesa mediante strumenti di pagamento tracciabili;
- 4) nonché norme finalizzate ad ampliare e a rendere più tempestive le informazioni a disposizione dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza per la realizzazione dei controlli.

Nell'ambito delle misure relative alle imprese e ai lavoratori autonomi, si annoverano quelle che riguardano, tra l'altro:

- 1) le banche, con un "blocco" per il periodo di imposta 2019 di una serie di deduzioni (relative a rettifiche su crediti conseguenti al primo anno di applicazione dell'International Financial Reporting Standard n. 9, a rimodulazione della deducibilità delle quote di ammortamento del valore dell'avviamento e di altri beni immateriali e delle svalutazioni su crediti che hanno dato luogo in passato all'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate convertibili in crediti di imposta);
- 2) la rivalutazione delle partecipazioni non negoziate e dei terreni;
- 3) l'abrogazione della riduzione della tassazione sul lavoro autonomo e le imprese individuali con redditi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, mai entrata in vigore;
- 4) l'esclusione dal regime forfetario dei soggetti che hanno percepito redditi da lavoro dipendente e assimilati superiori ai 30.000 euro;
- 5) un'addizionale Ires del 3,5 per cento sui redditi derivanti dallo svolgimento di attività in concessione.

Tra le altre misure fiscali figurano:

- 1) l'introduzione di una nuova imposta sul consumo dei manufatti di plastica con singolo impiego;
- 2) l'introduzione di una nuova imposta sul consumo di taluni tipi di bevande zuccherate;
- 3) aggravii nel prelievo riguardante i giochi e i tabacchi;
- 4) per il solo 2020, si ricorda il maggior gettito acquisito in conseguenza della rimodulazione, disposta dal DL 124/2019 per taluni soggetti (che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA, per quelli che partecipano a società, associazioni e imprese con redditi prodotti in forma associata, nonché in quelle che consentono di optare per il regime di cosiddetta trasparenza fiscale), delle due rate di acconto dell'autotassazione nella misura del 50 per cento ciascuna (invece del 40 e 60 per cento), a partire dal secondo acconto del 2019;
- 5) è stato inoltre previsto, e inserito nella sezione seconda della legge di bilancio, un maggior gettito netto per 841 milioni di natura strutturale, cioè estendibile agli anni successivi al 2019. Si tratta dell'impatto netto di una serie di

effetti positivi e negativi. Il maggior gettito deriva in larga misura da un aggiornamento delle previsioni delle entrate relative all'autoliquidazione (e in particolare al secondo acconto, i cui termini di versamento sono stati dilazionati) per i soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA) e per i contribuenti che aderiscono ai regimi forfetari agevolati. Mentre un minor gettito è stato valutato in base ai più recenti flussi di monitoraggio delle entrate, riguardanti in particolare le ritenute Irpef e talune imposte indirette.

Come misure rientranti tra quelle relative alle famiglie e al contrasto della povertà, si evidenziano gli ulteriori risparmi attesi:

- 1) dalle minori adesioni rispetto a quanto previsto in relazione all'anticipazione pensionistica stabilita dal DL 4/2019, la cosiddetta "Quota 100", nel periodo 2019-2022;
- 2) per il solo 2019, dai fondi per il reddito di cittadinanza.

Nella sezione seconda della legge di bilancio risultano tagli agli investimenti e ai contributi agli investimenti in qualità di riprogrammazioni e definanziamenti, riguardanti:

- 1) le spese in conto capitale dei Ministeri;
- 2) e, in misura consistente, il Fondo sviluppo e coesione e i finanziamenti destinati all'edilizia sanitaria.

Infine, all'interno delle altre misure, rientrano:

- 1) i risparmi indicati ancora nella sezione seconda della legge di bilancio derivanti dalla riduzione permanente della spesa corrente dei Ministeri per il triennio di programmazione e quelli, operati con il DL 124/2019 per l'anno in corso, a copertura del minor gettito dovuto alla rimodulazione delle due rate di acconto menzionata in precedenza;
- 2) le minori spese per interessi, crescenti nel tempo, ascrivibili alla confluenza nella Tesoreria dello Stato delle somme relative al Fondo unico di giustizia (il fondo in cui confluiscono i rapporti finanziari e assicurativi sottoposti a sequestro penale o amministrativo oppure a confisca di prevenzione, e le somme non ritirate trascorsi 5 anni dalla definizione dei processi civili e delle procedure fallimentari).

Fonte

<https://www.aranagenzia.it/documenti-di-interesse/sezione-economico-statistica/2015-02-24-16-00-50.html?start=10>
Focus-1_2020-manovra-2020 ufficio parlamentare di bilancio

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il 24 aprile u.s. il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Gualtieri, ha approvato il **Documento di economia e finanza 2020**, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), nonché la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, da presentare alle Camere, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT).

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese.

L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate vieppiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.

Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi.

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno.

Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudenziale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi

messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali: i) un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia; ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza; iii) il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza; iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi saranno significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione.

La dimensione del prossimo decreto è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia.

Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 stridrebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. In una fase che auspichiamo sarà di ripresa e col riaccendersi del desiderio di intraprendere e innovare, l'intonazione della politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica.

A tale proposito, va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del decreto in corso di preparazione e il beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato), la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021.

Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. È su questi numeri, e sulla base delle nuove previsioni macroeconomiche, che il Governo accompagna il presente documento con una Relazione al Parlamento in cui, ai sensi della Legge n. 243/2012, richiede di elevare gli obiettivi di finanza pubblica.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, questa edizione del Documento di

Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023.

Inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, si è deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF. Questa decisione non riflette reticenza, ma semmai consapevolezza da parte del Governo dell'importanza di questo documento strategico e rispetto per le Istituzioni a cui è rivolto, il Parlamento e le autorità dell'Unione Europea.

Infatti, le risposte ai problemi immediati dei cittadini e delle aziende e la definizione delle fasi di riapertura dell'economia sono i compiti più urgenti da adempiere. Una volta che si saranno compiuti questi passi, e con una migliore visibilità sull'andamento della pandemia, si potranno delineare in modo compiuto le politiche per il rilancio della crescita, l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la coesione territoriale nel nuovo scenario determinato dal Coronavirus.

La fase di preparazione del DEF e del prossimo decreto è stata accompagnata da un'intensa interlocuzione all'interno dell'Unione Europea sulla risposta alla crisi pandemica. L'Italia ha sostenuto con coerenza e fermezza l'idea che uno shock di portata inusitata e di natura simmetrica quale l'attuale pandemia dovesse essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e solidarietà. Ciò vale anche per quanto riguarda il finanziamento dei costi relativi alle misure di sostegno all'economia adottate dagli Stati membri.

Grazie allo spirito di collaborazione che ha contraddistinto tutte le parti pur con le note differenze di vedute iniziali, si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il costruendo Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi.

Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese.

Sarebbe tuttavia irresponsabile trascurare gli aspetti di finanza pubblica dell'attuale crisi. Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale.

È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata.

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

Fonte <https://www.aranagenzia.it/documenti-di-interesse/sezione-economico-statistica/mef-rgs/10540-approvato-il-def-2020-e-la-relazione-al-parlamento.html>

NORMATIVA IN MATERIA DI PERSONALE

Il blocco delle assunzioni che si è protratto per alcuni anni a seguito delle procedure di assorbimento del personale soprannumerario delle Province non è più in vigore, dal momento che la Regione Emilia Romagna ha proceduto al ricollocamento completo. Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, dal 2019 la percentuale della capacità assunzionale è fissata al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Rimane in vigore la possibilità dei Comuni di procedere autonomamente con assunzioni a valere sui budget residui degli anni precedenti (capacità assunzionale del 2019 derivante dalle cessazioni del triennio 2017-15).

Rimangono consentite assunzioni di lavoro flessibile: assunzioni a tempo determinato, lavoro accessorio, somministrazione, ma anche comando, distacco, assegnazioni temporanee, convenzioni. Nel rispetto del limite di quanto speso nel 2009, come stabilito dall'articolo 9, comma 28, del DI 78/2010. Rimangono poi consentite le assunzioni in base agli articoli 90 e 110 del Tuel.

In merito alle capacità assunzionali degli enti locali, l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 ha introdotto due novità sostanziali:

- la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover;

- la possibilità di utilizzare e somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti 5 anni (in luogo di 3), con riferimento però alle percentuali di capacità assunzionali esistenti nei singoli esercizi

La suddetta disciplina, sulla base di quanto disposto dall'articolo 33 del D.L. 34/2019, viene superata con riferimento alle Regioni e ai Comuni (cd virtuosi): a) che registrino una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario (potranno infatti assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale); b) che, pur avendo intrapreso un percorso di graduale contenimento del rapporto fra spese per il personale ed entrate, dal 2025 non abbiano portato tale rapporto al disotto del citato valore soglia (e saranno legittimate ad applicare un *turn over* pari al 30 per cento, fino al conseguimento del medesimo valore soglia).

Per quanto concerne i comuni, la legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 853, L. 160/2019) ha precisato che il decreto ministeriale chiamato a stabilire anche per gli stessi il predetto valore soglia, debba altresì stabilire un valore soglia superiore a quello prossimo al valore medio, cui sono tenuti a convergere i comuni con una spesa di personale eccedente anche la soglia superiore. Ai comuni che registrano un rapporto compreso tra i due valori soglia è fatto divieto di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

In attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il DM 17 marzo 2020 che, dopo aver fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni.

Il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle percentuali determinate nella Tabella 1 del DM (per il Comune di Castellarano comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento)

A decorrere dal 20 aprile 2020, quindi, i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica. Il richiamato DM 17 marzo 2020 prevede inoltre, per i suddetti comuni, una disciplina transitoria in base alla quale, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, essi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati nella Tabella 2 del medesimo DM.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore ai seguenti valori soglia per fascia demografica, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un *turn over* inferiore al 100 per cento. Tali valori soglia sono i seguenti: comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 31 per cento;

A decorrere dal 2025, i comuni per i quali il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti continua ad essere superiore al suddetto valore soglia per fascia demografica, applicano un *turn over* pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Infine, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Stabilizzazione del personale precario

La disciplina relativa alla stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni è attualmente dettata dall'articolo 20 del D.L. 75/2017 (come modificato, da ultimo, dal D.L. 162/2019) che, nell'ambito della riforma del pubblico impiego (di cui alla legge delega 124/2015) prevede sia una specifica procedura di stabilizzazione, sia l'espletamento di specifiche procedure concorsuali riservate.

In particolare, si prevede, fino al 31 dicembre 2021 (termine così prorogato dal citato D.L. 162/2019), la facoltà, per le amministrazioni, di procedere alla stabilizzazione (in accordo con il nuovo piano triennale dei fabbisogni e con

l'indicazione della relativa copertura finanziaria) del personale non dirigenziale che alla data di entrata in vigore del D.L. 75/2017 (22 giugno 2017) possiede determinati requisiti.

Al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego la legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 145-149, L. 160/2019) viene ripristinata la possibilità di scorrimento delle graduatorie degli idonei.

Fonte Focus Dotazioni organiche e trattamenti economici nella P.A. 27 aprile 2020 della camera dei deputati

A seguito della pandemia è stata emanata Circolare n. 1 del 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione con oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa" e la direttiva del 2020 ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Fino all'esercizio 2017 la normativa sui vincoli di finanza pubblica riportava dei limiti relativi all'utilizzo degli avanzi di amministrazione (sia nella versione del Patto di stabilità, sia nella versione del successivo Pareggio di bilancio).

Dal 2018 sono intervenute due sentenze della Corte costituzionale a modificare radicalmente la normativa in essere.

La lettura costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, ("l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza") ha portato ad un giudizio di incostituzionalità della normativa sul saldo di competenza, in particolare il comma 466 della legge di bilancio per il 2017, imprimendo al sistema di regolazione della finanza degli enti territoriali una svolta radicale dopo vent'anni di politiche fondate su vincoli finanziari aggiuntivi, dal patto di stabilità al più recente e meno gravoso saldo di competenza, che in modo diretto ed indiretto hanno determinato la formazione di consistenti avanzi non spendibili nei bilanci di gran parte dei Comuni italiani.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018.

La Circolare n. 25 aggiunge un ulteriore importante tassello già nella gestione degli equilibri di saldo 2018, dichiarando in modo molto diretto che già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione "applicati" a norma di legge sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Dal 2019 non più in vigore il principio del pareggio di bilancio.

Dal 2020 entrano in vigore i nuovi schemi degli equilibri di bilancio approvati con l'undicesimo correttivo dell'armonizzazione contabile, con funzione conoscitiva sul Rendiconto 2019 e con funzione piena a partire dal bilancio di previsione 2021-22 e dal Rendiconto 2020.

Il limite delle **anticipazioni di tesoreria** per il triennio 2020-22 viene portato ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto relativo al penultimo anno precedente.

Si conferma l'applicazione dell'**armonizzazione** contabile:

- schemi di bilancio armonizzati con valenza autorizzatoria
- applicazione della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale
- adozione del piano dei conti integrato
- adozione della contabilità economico-patrimoniale (per gli enti che hanno usufruito della proroga si applica a partire dal rendiconto per l'esercizio 2016)
- adozione del bilancio consolidato (si applica a partire dal rendiconto 2016)

NORMATIVA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA ALLA PANDEMIA DA COVID-19

Nel corso del 2020, a seguito del diffondersi del virus COVID-19 come pandemia, sono state emanate una serie di norme che in un primo momento hanno istituito lo stato di emergenza, con limitazione di libertà di movimento e distanziamento sociale, sospensione di attività scolastiche/lavorative/produktive, adozione di misure di protezione sociale/individuale; la pandemia ha avuto effetti dirompenti sulla società e sull'economia del paese, con conseguenze che già al momento attuale fanno prevedere un periodo di recupero e stabilizzazione difficile, dagli esiti incerti, anche dovuti all'impossibilità di sapere se il virus si ripresenterà in futuro e con quali effetti.

In seguito alla diminuzione dei casi e alla discesa della curva di contagio, le misure restrittive sono state allentate, ma la stima delle conseguenze del virus sul tessuto economico del paese è ancora in evoluzione, con proiezioni tutt'altro che positive, in attesa anche di capire gli effetti che potranno avere i provvedimenti governativi a favore della ripresa e lo sviluppo delle politiche europee in tema di aiuti finanziari agli stati membri.

In questo contesto anche la programmazione finanziaria dei Comuni presenta diverse incognite dovute ai mancati gettiti dei tributi dell'anno 2020, alla necessità di aumentare la spesa sociale per aiutare le imprese e i cittadini in

situazione di disagio, alla necessità di riorganizzare tutti i servizi al pubblico, a partire dai servizi scolastici, mettendo in pratica le norme di distanziamento e di protezione individuale per evitare nuove diffusioni del virus.

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Con [Delibera dell'Assemblea legislativa n. 218 del 17 settembre 2019](#) è stato approvato il [DEFR 2020](#) e successivamente è stata approvata con Delibera di Giunta regionale Num. 1840 del 28/10/2019 la relativa [Nota di aggiornamento DEFR 2020](#).

Il riordino istituzionale e territoriale

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, sulla scia di quello nazionale.

In questo contesto occorre segnalare la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Castellarano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia.

Dal 1° gennaio 2016 il numero dei Comuni in Emilia-Romagna è sceso a 334 (-14 dal gennaio 2013). A tre anni dall'entrata in vigore della legge regionale di riordino territoriale, sono stati 8 i processi di fusione che hanno determinato la nascita di altrettanti Comuni unici al posto dei 22 preesistenti.

Per quanto riguarda in particolare l'attuazione della Legge n. 56/2014 sul riordino istituzionale del governo locale, la Regione ha approvato recentemente la **L.R. n. 13 del 30 luglio 2015** indicando i principi per il riparto delle funzioni amministrative tra i diversi livelli di governo locale, regione, città metropolitana, province, comuni e unioni di comuni.

La giunta regionale, con delibera n. 2185 del 21/12/2015 ha approvato la redistribuzione delle funzioni fondamentali, indicando quelle che rimangono in capo alla Regione stessa e quelle che vengono delegate a Province e Città metropolitana di Bologna. Di conseguenza è stato ricollocato completamente il personale facente capo a queste funzioni: 1.211 lavoratori sono passati dalla pianta organica di Province e Città metropolitana a quella della Regione. La Regione ha quindi dichiarato che non esiste personale in esubero dagli enti di area vasta che non abbia trovato ricollocazione.

L'UNIONE TRESINARO-SECCHIA

Il Comune di Castellarano fa parte di un'Unione di comuni denominata Tresinaro-Secchia che è nata nel 2008 con il trasferimento ad un nuovo ente delle funzioni di Polizia municipale e Servizi Sociali minori e disabili, precedentemente gestiti in forma associata. All'epoca l'Unione era composta da 4 comuni: Castellarano, Casalgrande, Scandiano e Rubiera. In seguito sono state trasferite ulteriori funzioni: Protezione civile e Sistema informatico associato.

Con la legge regionale n. 21/2012, la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, deliberando il coinvolgimento dei comuni di piccole dimensioni nelle gestioni associate e l'individuazione di ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni associate. L'Unione ha così ricevuto l'adesione di 2 ulteriori comuni di piccole dimensioni: Baiso e Viano.

Dall'esercizio 2016 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

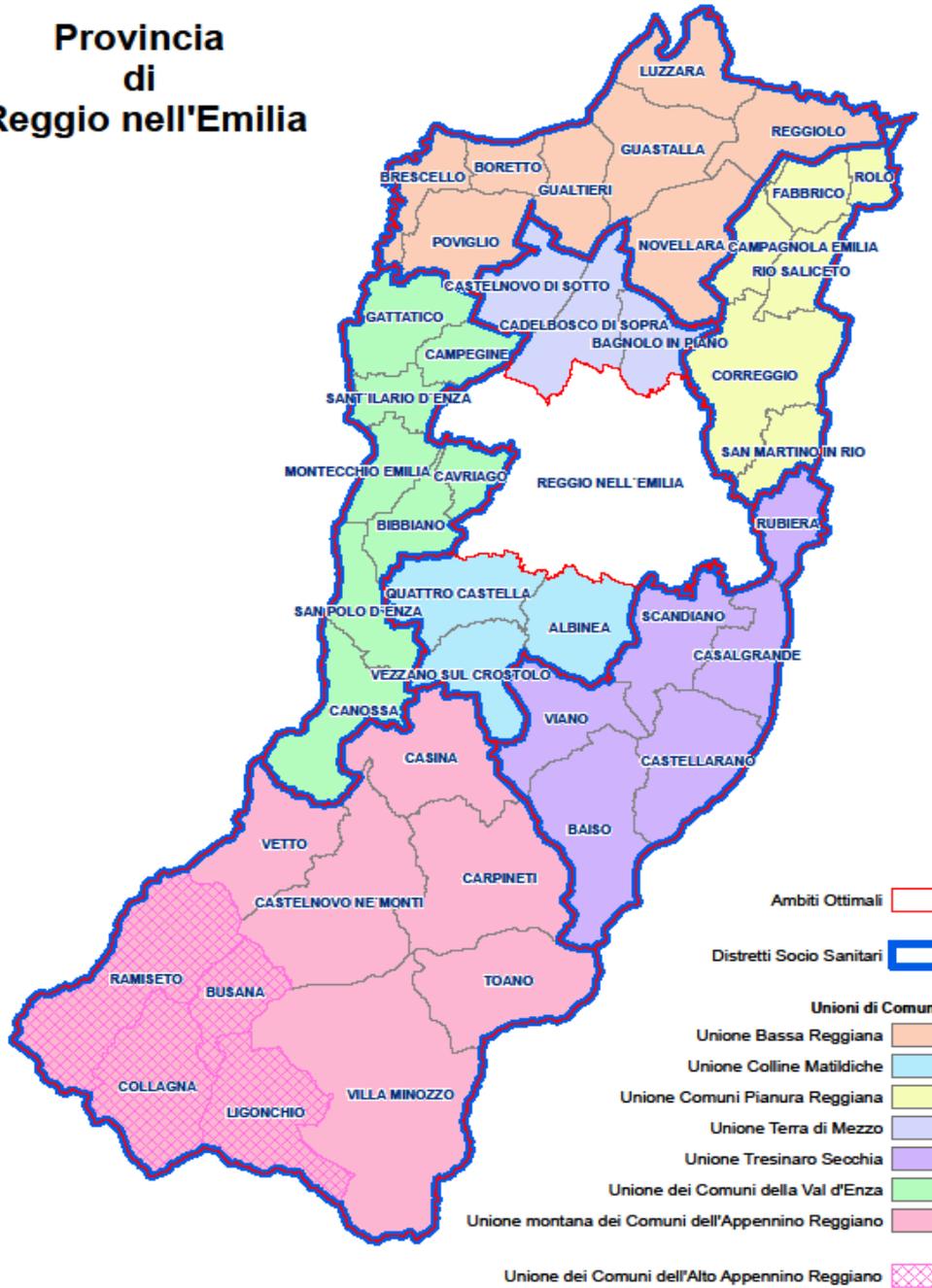
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- i servizi sociali;
- la polizia municipale;
- la protezione civile;

Dall'esercizio 2017 è svolta in forma associata anche la funzione per la gestione del personale attraverso un unico ufficio.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'unione gestisce in forma associata anche la stazione unica degli appalti (convenzione già approvata nell'anno 2015) e, in previsione, le politiche comunitarie.

Di seguito proponiamo una cartina della Provincia di Reggio Emilia con la suddivisione per Ambiti territoriali ottimali.

Provincia di Reggio nell'Emilia



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da STEFANO CAPPILLI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 30/09/2020 con n. 1289.

Di seguito proponiamo la tabella con dati territoriali comuni Provincia Reggio Emilia

Elenco dei comuni della provincia di Reggio Emilia in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2019 (ISTAT)

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1.	Albinea	8.805	43,89	201	166
2.	Bagnolo in Piano	9.789	26,94	363	32
3.	Baiso	3.242	75,55	43	542
4.	Bibbiano	10.222	28,16	363	121
5.	Boretto	5.365	18,11	296	23
6.	Brescello	5.597	24,04	233	24
7.	Cadelbosco di Sopra	10.695	43,60	245	33
8.	Campagnola Emilia	5.671	24,39	232	22
9.	Campegine	5.156	22,62	228	34
10.	Canossa	3.740	53,08	70	219
11.	Carpineti	4.007	89,57	45	562
12.	Casalgrande	18.982	37,71	503	97
13.	Casina	4.441	63,80	70	574
14.	Castellarano	15.346	58,06	264	149
15.	Castelnovo di Sotto	8.482	35,01	242	27
16.	Castelnovo ne' Monti	10.506	96,68	109	700
17.	Cavriago	9.898	17,02	582	78
18.	Correggio	25.485	77,51	329	31
19.	Fabbrico	6.627	23,63	280	25
20.	Gattatico	5.763	42,15	137	40
21.	Gualtieri	6.507	35,65	183	22
22.	Guastalla	15.018	52,93	284	25
23.	Luzzara	8.840	38,54	229	22
24.	Montecchio Emilia	10.499	24,39	431	99
25.	Novellara	13.607	58,11	234	24
26.	Poviglio	7.295	43,55	168	29
27.	Quattro Castella	13.169	46,31	284	161
28.	REGGIO EMILIA	171.999	230,66	746	58
29.	Reggiolo	9.153	42,68	214	20
30.	Rio Saliceto	6.088	22,56	270	24
31.	Rolo	4.075	14,17	288	21
32.	Rubiera	14.861	25,19	590	53
33.	San Martino in Rio	8.126	22,72	358	36
34.	San Polo d'Enza	6.217	32,29	193	166
35.	Sant'Ilario d'Enza	11.333	20,23	560	59
36.	Scandiano	25.770	50,05	515	95
37.	Toano	4.367	67,25	65	842
38.	Ventasso	4.130	258,18	16	855
39.	Vetto	1.822	53,37	34	447
40.	Vezzano sul Crostolo	4.237	37,82	112	162
41.	Viano	3.325	44,97	74	275
42.	Villa Minozzo	3.634	168,08	22	680

2.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

TERRITORIO

Il Comune di Castellarano è situato nella fascia pedecollinare, sulla sponda sinistra del fiume Secchia, lungo il confine fra le province di Reggio Emilia e Modena, all'interno del comprensorio produttivo ceramico; si estende su un territorio di 57,49 kmq a un'altitudine di 149 m slm con una densità di 267 abitanti per kmq, in linea con quella media dei comuni della Provincia di Reggio Emilia (232,44 ab/kmq in media).

Il comune comprende, oltre al capoluogo, 5 frazioni: Roteglia, Tressano, Cadiroggio, S. Valentino e Montebabbio, che presentano differenze anche significative, sia nel posizionamento territoriale, che vede le prime due in area pianeggiante e più facilmente raggiungibile e le ultime tre in area collinare, sia con riguardo alla vocazione funzionale: più residenziale-produttiva a Castellarano, Roteglia e Tressano, residenziale a Cadiroggio e agricolo-naturalistica a S.Valentino e Montebabbio.

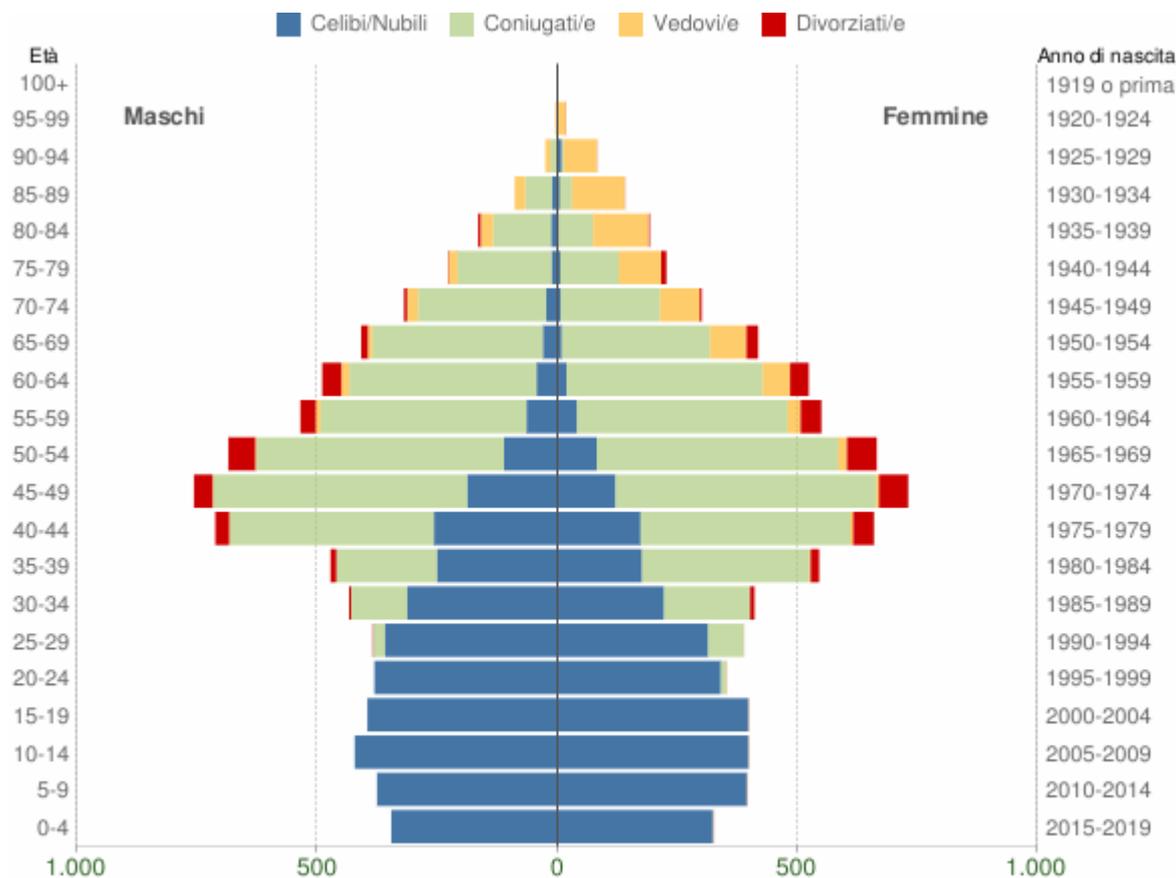
TERRITORIO	CIFRE
Superficie in km ²	57,49
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	12
Autostrade in km	0
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	13
Strade Comunali in km	92
Verde Pubblico mq/abitante	28,08
Raccolta rifiuti totale in kg	10.708.250
Raccolta Differenziata dei rifiuti	65,17%
Stazione ecologica attrezzata	SI
Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato approvato	Si (Delibera C.C. 41/2015 CC 34/2016)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato approvato	Si (Delibera C.C. 42/2015) CC 34/2016
Piano Regolatore (PRG) approvato	Si (Delibera G.R. n. 5507/89 e n. 472/97)
Rete fognaria in km	50
Depuratori	SI
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	55
Punti luce illuminazione pubblica	2.600

POPOLAZIONE

Abitanti	15.375
Superficie	57,49 Km ²
Densità	267 ab./Km ²

Situazione al 31/12/2019

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castellarano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.



La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

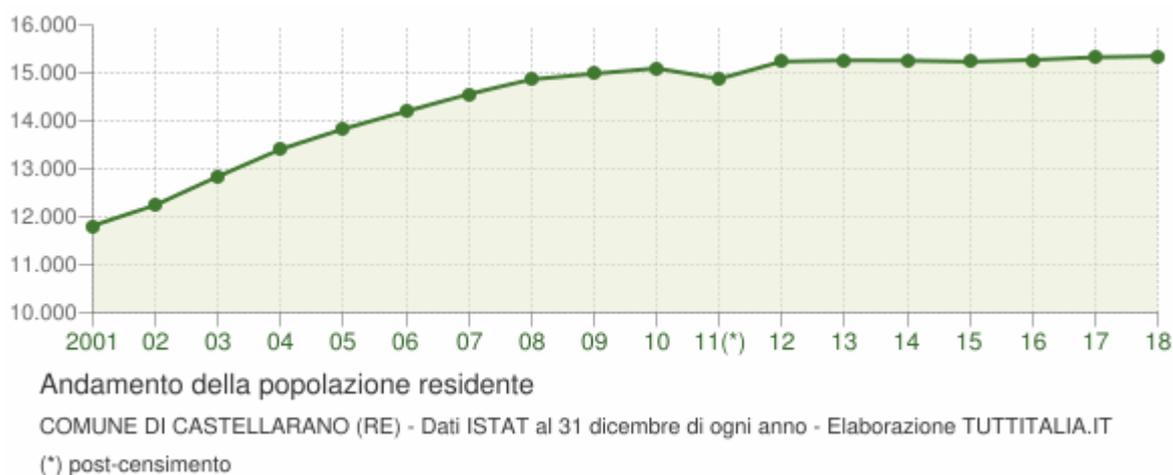
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\''e', 'divorziati\''e' e 'vedovi\''e'

Distribuzione della popolazione 2019 - Castellarano

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	670	0	0	0	346 51,6%	324 48,4%	670	4,4%
5-9	771	0	0	0	376 48,8%	395 51,2%	771	5,0%
10-14	820	0	0	0	422 51,5%	398 48,5%	820	5,3%
15-19	794	0	0	0	396 49,9%	398 50,1%	794	5,2%
20-24	721	11	0	0	381 52,0%	351 48,0%	732	4,8%
25-29	673	98	0	1	384 49,7%	388 50,3%	772	5,0%
30-34	535	296	0	13	434 51,4%	410 48,6%	844	5,5%
35-39	427	559	2	30	473 46,5%	545 53,5%	1.018	6,6%
40-44	430	862	7	72	712 51,9%	659 48,1%	1.371	8,9%
45-49	309	1.072	7	100	757 50,9%	731 49,1%	1.488	9,7%
50-54	193	1.018	22	118	685 50,7%	666 49,3%	1.351	8,8%
55-59	105	868	37	75	535 49,3%	550 50,7%	1.085	7,1%
60-64	62	799	74	79	490 48,3%	524 51,7%	1.014	6,6%
65-69	39	665	85	38	409 49,5%	418 50,5%	827	5,4%
70-74	30	474	106	10	319 51,5%	301 48,5%	620	4,0%
75-79	18	318	107	12	228 50,1%	227 49,9%	455	3,0%
80-84	16	192	142	7	165 46,2%	192 53,8%	357	2,3%
85-89	16	81	132	0	89 38,9%	140 61,1%	229	1,5%
90-94	11	16	80	0	25 23,4%	82 76,6%	107	0,7%
95-99	0	0	21	0	4 19,0%	17 81,0%	21	0,1%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	6.640	7.329	822	555	7.630 49,7%	7.716 50,3%	15.346	100,0%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Castellarano dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La popolazione residente del Comune di Castellarano ha registrato, nel periodo 2001-2010 un costante aumento, mentre negli ultimi anni ha registrato una popolazione pressoché costante.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.866	8.459	1.487	11.812	37,8
2003	1.924	8.737	1.581	12.242	38,1
2004	2.059	9.119	1.661	12.839	38,2
2005	2.162	9.537	1.708	13.407	38,1
2006	2.258	9.856	1.715	13.829	37,9
2007	2.334	10.086	1.775	14.195	38,1
2008	2.381	10.348	1.825	14.554	38,3
2009	2.407	10.571	1.885	14.863	38,7
2010	2.460	10.578	1.947	14.985	39,0
2011	2.515	10.600	1.980	15.095	39,3
2012	2.478	10.371	2.025	14.874	39,7
2013	2.519	10.592	2.125	15.236	40,0
2014	2.464	10.564	2.232	15.260	40,5
2015	2.447	10.504	2.304	15.255	40,8
2016	2.389	10.424	2.419	15.232	41,2
2017	2.385	10.379	2.507	15.271	41,6
2018	2.346	10.426	2.554	15.326	42,0
2019	2.261	10.469	2.616	15.346	42,4

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Castellarano.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	79,7	39,6	83,9	78,7	20,7	12,3	6,7
2003	82,2	40,1	85,9	81,6	20,9	13,0	6,2
2004	80,7	40,8	86,8	83,8	21,6	12,3	6,4
2005	79,0	40,6	85,4	85,2	22,0	12,6	7,3
2006	76,0	40,3	78,1	84,5	22,4	13,2	7,0
2007	76,0	40,7	80,7	88,2	23,9	12,7	6,7
2008	76,6	40,6	86,1	90,9	23,9	11,1	6,3
2009	78,3	40,6	96,3	95,0	22,8	12,5	5,6
2010	79,1	41,7	104,2	102,5	23,4	12,2	6,1
2011	78,7	42,4	122,7	110,4	23,6	11,3	6,6
2012	81,7	43,4	128,7	115,9	23,3	11,0	6,6
2013	84,4	43,8	126,5	120,2	22,9	9,2	6,8
2014	90,6	44,5	123,5	125,6	21,8	9,3	7,2
2015	94,2	45,2	122,8	132,1	21,6	10,9	7,0
2016	101,3	46,1	111,1	137,0	20,9	8,3	7,0
2017	105,1	47,1	119,1	143,5	20,4	8,4	8,3
2018	108,9	47,0	123,9	147,1	19,8	7,5	7,4
2019	115,7	46,6	127,7	151,7	19,2	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Castellarano dice che ci sono 115,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Castellarano nel 2019 ci sono 46,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Castellarano nel 2019 l'indice di ricambio è 127,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda: È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

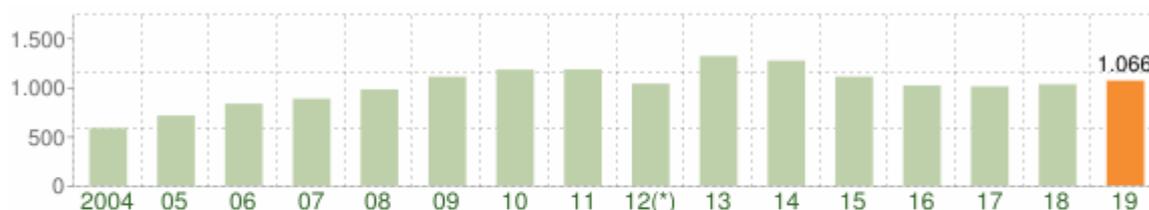
Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera residente a Castellarano al 1° gennaio 2019.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Castellarano al 1° gennaio 2019 sono 1.066 e rappresentano il 6,9% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 34,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Ghana (15,6%) e dalla Romania (9,8%).

• SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

A metà 2020 il quadro economico e sociale italiano si presenta eccezionalmente complesso e incerto. Al rallentamento congiunturale del 2019 si è sovrapposto l'impatto della crisi sanitaria e, nel primo trimestre, il Pil ha segnato un crollo congiunturale del 5,3%; i segnali più recenti includono: inflazione negativa, calo degli occupati, marcata diminuzione della forza lavoro e caduta del tasso di attività, una prima risalita dei climi di fiducia. Le previsioni Istat stimano per il 2020 un forte calo dell'attività economica, solo in parte recuperato l'anno successivo.

Nel 2019 è proseguito il riequilibrio dei saldi di finanza pubblica, ma le azioni di bilancio volte a contrastare la crisi avranno un impatto rilevantisimo sulla finanza pubblica.

Una rilevazione ad hoc dell'Istat presso le imprese mostra che i fattori di fragilità sono molto diffusi ed è cruciale la questione del reperimento della liquidità, seppure emergano elementi di reazione positiva.

Il segno distintivo del Paese nella fase del lockdown è stato di forte coesione. Questa si è manifestata nell'alta fiducia che i cittadini hanno espresso nei confronti delle istituzioni impegnate nel contenimento dell'epidemia e in un elevato senso civico verso le indicazioni sui comportamenti da adottare. Nonostante l'obbligo di restare a casa, emerge l'immagine di una quotidianità ricca ed eterogenea, in cui la famiglia ha rappresentato un rifugio sicuro per molti, ma non per tutti. Le restrizioni non hanno impedito alle persone di dedicarsi alle relazioni sociali, alla lettura, all'attività fisica e ai tanti hobbies, consentendo di cogliere anche le opportunità che la maggiore disponibilità di tempo ha offerto alla gran parte della popolazione.

Fonte ISTAT Rapporto annuale 2020 per approfondimenti [Volume](#)

Sono diminuite dell'8,1%, nel primo trimestre dell'anno, le vendite al dettaglio delle aziende reggiane.

L'emergenza sanitaria sul settore commerciale ha portato, quindi, ad una riduzione dei consumi che ha coinvolto pesantemente ed esclusivamente – come era prevedibile - la vendita dei prodotti non alimentari, con una flessione del 17,5%.

Sono questi alcuni dei dati emersi dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale che ha effettuato le interviste presso le aziende del settore nel corso del mese di maggio.

La tendenza negativa del commercio al dettaglio è ovviamente mitigata dall'andamento in controtendenza rilevato dalle vendite di prodotti alimentari, cresciute dell'1,7% rispetto al gennaio-marzo del 2019, mentre quelle effettuate dalla grande distribuzione organizzata (ipermercati, supermercati e grandi magazzini) si sono attestato al +9,5% su base annua.

Più di quattro imprese su dieci hanno dichiarato di aver modificato le modalità di approvvigionamento o di produzione o il sistema di distribuzione dei prodotti, e poco più di un terzo ha modificato la struttura organizzativa o del personale. Per far fronte all'impatto della pandemia, pur in presenza di una prevalenza di coloro che sono stati costretti ad una riduzione della produzione o dell'attività, il 16% degli intervistati ha affermato di aver dovuto invece aumentarle per rispondere ai cambiamenti intervenuti, mentre il 14% ha riconvertito la produzione o modificato la propria attività.

Anche la catena di fornitura delle aziende ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria: se due imprese su tre hanno registrato un rallentamento di alcune forniture, per l'11% l'interruzione è stata totale. Di fronte a queste difficoltà, il 20% delle aziende si è trovata nella condizione di dover sostituire i propri fornitori per poter proseguire l'attività.

Per affrontare il nuovo contesto economico le imprese, sul fronte occupazionale, sono ricorse, nel 43% dei casi, alla Cassa integrazione o ad ammortizzatori sociali o ad altri strumenti di sostegno d'emergenza, mentre il 5% delle aziende intervistate ha previsto di ridurre l'organico.

Di seguito la rappresentazione grafica delle ultime previsioni macroeconomiche per il 2020 della Provincia di Reggio Emilia elaborata dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia:



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da STEFANO CAPPILLI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 30/09/2020 con n. 1289.

IMPRESE E OCCUPAZIONE

La produzione industriale in marzo e aprile registra una perdita di oltre il 50%. Gli effetti delle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione del Covid-19 hanno prodotto una caduta dell'attività senza precedenti nelle serie storiche disponibili. La fine del lockdown, a partire da oggi, non genererà un veloce recupero perché le famiglie continueranno a essere prudenti e a risparmiare anche a scopo precauzionale, le imprese dovranno smaltire le scorte che si sono accumulate negli ultimi mesi mentre la domanda estera risentirà della contrazione corale dell'attività in Europa. Il secondo trimestre, per queste ragioni, mostrerà una dinamica di PIL e produzione molto più negativa rispetto a quella osservata nel primo. Le prospettive sono incerte e legate all'evoluzione della crisi sanitaria.

Il CSC rileva una diminuzione della produzione industriale del 26,1% in aprile su marzo, quando è arretrata del 25,4% su febbraio. Nel primo trimestre 2020 si registra una variazione congiunturale di -7,5% (da -1,2% nel quarto 2019). La produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative, arretra in aprile del 45,2% rispetto allo stesso mese del

2019; in marzo è stimata in calo del 26,5% sui dodici mesi. Gli ordini in volume scendono del 44,6% in aprile su marzo (-42,1% annuo), quando sono diminuiti del 23,7% su febbraio (-52,7% annuo).

La dinamica congiunturale dell'attività industriale in marzo e aprile è stata calcolata con una metodologia diversa da quella finora utilizzata, in linea con le indicazioni di Eurostat sul trattamento dei dati destagionalizzati in un contesto caratterizzato dallo shock improvviso causato dalla diffusione del Covid-19. Eurostat consiglia di trattare le nuove osservazioni come outlier (esattamente come additive outlier), ovvero come valori anomali, almeno per i primi mesi dopo lo shock iniziale (da marzo e, verosimilmente, fino all'estate). Tale procedimento evita che ci siano forti revisioni nelle serie storiche - come sarebbe avvenuto se fosse stato utilizzato l'approccio precedente - e scongiura, di conseguenza, gli impatti anche nelle dinamiche di altri aggregati che utilizzano la produzione industriale come variabile di riferimento (primo fra tutti il PIL). Questo differente approccio metodologico mantiene dunque inalterato l'andamento della produzione industriale fino a febbraio, ma "scarica" l'impatto economico esclusivamente sulle ultime osservazioni (nel caso specifico in marzo e aprile). Ciò spiega in gran parte la differenza rispetto alle stime preliminari di marzo diffuse un mese fa (-16,6%). È auspicabile che lo stesso approccio nel trattamento dei dati post Covid-19 sia utilizzato da tutti gli istituti europei, per rendere confrontabili le statistiche internazionali.

La caduta dell'attività nei due mesi di rilevazione è di poco superiore al 50% cumulato. Non ci sono precedenti storici di tale entità. Questa dinamica è spiegata da due fattori: da una parte il blocco dell'attività nell'industria, deciso con DPCM del 22 marzo, che ha riguardato quasi il 60% delle imprese manifatturiere per poco più di una settimana a marzo e per tutto aprile; dall'altra parte ha inciso una dinamica molto bassa sia della domanda interna, che ha risentito delle chiusure delle attività in alcuni settori del terziario e delle limitazioni agli spostamenti delle persone, sia di una domanda estera che è stata fortemente intaccata, soprattutto in aprile, dalla diversa tempistica con la quale sono state introdotte misure restrittive nei partner commerciali dell'Italia dove si è diffuso il virus. La variazione acquisita della produzione industriale nel secondo trimestre è di -40,0%; per i prossimi mesi, quando è attesa una modesta ripresa della domanda, c'è da attendersi un forte rimbalzo congiunturale dell'attività (variazione rispetto al mese precedente), pur in presenza di una variazione tendenziale (ovvero rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) ancora negativa. Anche tenendo conto di una dinamica positiva in maggio e giugno, la produzione nel secondo trimestre è attesa diminuire a un ritmo più che doppio rispetto a quello registrato nel primo. La ripartenza sarà graduale, nonostante la fine del lockdown, perché le abitudini di spesa delle famiglie sono cambiate e difficilmente torneranno in tempi rapidi a quelle precedenti e perché le imprese - come evidenziano le recenti indagini qualitative - negli ultimi mesi hanno accumulato scorte che dovranno essere smaltite prima che il ciclo produttivo possa tornare a ritmi normali. Per queste ragioni la maggioranza delle imprese, con poche eccezioni, lavorerà a un regime ridotto per diversi mesi. L'indagine PMI sul manifatturiero in aprile conferma uno scenario economico drammatico: l'indice generale è sceso a 31,1 (inferiore a 50 indica contrazione congiunturale), minimo dall'inizio delle indagini (1997). In particolare, l'indice della componente produzione è sceso a 11,4, con l'84% delle imprese che ha segnalato una diminuzione dell'attività, quello degli ordini è sceso a 11,6 con la componente estera a 18,2. Simili dinamiche sono state rilevate anche nel resto d'Europa. Alla luce di queste informazioni, nel secondo trimestre c'è da attendersi una caduta del PIL italiano di almeno 8 punti percentuali. È necessario fare di tutto per sostenere adeguatamente imprese e famiglie; l'alternativa è un impoverimento generale e duraturo che riporterà i livelli di ricchezza indietro di quarant'anni.

Fonte Centro Studi Confindustria "INDAGINE RAPIDA CSC SULLA PRODUZIONE INDUSTRIALE" maggio 2020

OCCUPAZIONE

Nel corso del 2019 la lunga fase di crescita seppure lenta dell'occupazione si è esaurita e, dopo il ristagno dell'inizio del 2020, gli occupati hanno registrato, a marzo e più marcatamente ad aprile, un forte calo: si tratta di 454 mila unità nei due mesi, sulla base delle stime più aggiornate. A causa delle limitazioni nella possibilità di azioni di ricerca di lavoro, l'effetto della crisi ha determinato un aumento dell'inattività e, proprio come conseguenza della maggior rinuncia alla ricerca di un lavoro, anche un calo del tasso di disoccupazione (rivisto al 6,6 per cento per aprile). Le stime provvisorie relative a maggio indicano un rallentamento della discesa dell'occupazione, ma registrano comunque una diminuzione congiunturale di 84 mila unità per un totale di calo di 538 mila occupati in tre mesi, attribuibile soprattutto alla prosecuzione della veloce caduta della componente con contratti a termine. Nel contempo, a maggio la graduale riapertura delle attività favorisce un recupero di ore lavorate e il riemergere della ricerca di lavoro e il tasso di disoccupazione sale al 7,8 per cento. Sulla base di dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro, coloro che dichiarano di essere in cassa integrazione guadagni sono scesi da 3,5 milioni di aprile a quasi 2,5 di maggio.

Fonte ISTAT Rapporto annuale 2020 per approfondimenti [VOLUME INTEGRALE](#)

In Emilia-Romagna , nel 2019, gli occupati sono aumentati di 28 mila unità rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente, i disoccupati sono diminuiti di 5 mila unità. In conseguenza di questa dinamica, nel 2019 risultano occupate 2 milioni e 33 mila persone mentre quelle in cerca di occupazione sono 119 mila.

Il tasso di disoccupazione si attesta al 5,5% e il tasso di occupazione al 70,4%. A livello nazionale, il tasso di disoccupazione è del 10%, il tasso di occupazione è del 59%.

Il tasso di occupazione aumenta di 0,8 punti percentuali rispetto al 2018. Per i maschi il tasso è al 76,7%, in aumento di 0,1 punti, mentre per le femmine si attesta al 64,1%, in crescita di 1,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

L'aumento occupazionale di 28 mila unità è da imputare per circa i tre quarti alla componente femminile.

Le persone in cerca di occupazione sono 119 mila, di cui 65 mila femmine (54,6%) e 54 mila maschi.

Il tasso di disoccupazione, al 5,5%, è in contrazione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2018; tale contrazione è da imputare alla sola componente femminile (-0,7). Il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 6,6%, mentre quello maschile è stabile al 4,6%. Analogamente la diminuzione delle persone in cerca di occupazione è da imputare solo alle donne (5 mila disoccupate in meno).

Il ricorso agli ammortizzatori sociali è caratterizzato dall'aumento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria mentre quella in Deroga diminuisce.

Le comunicazioni di assunzione mostrano una contrazione di 37.737 unità rispetto al 2018; in termini assoluti il numero complessivo di comunicazioni di assunzione nel 2019 è 1.100.164.

Ulteriori approfondimenti nel [Report - Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2019 \(pdf, 381.62 KB\)](#).

Fonte: Regione Emilia Romagna elaborazione dati

I centri per l'impiego provinciali rispecchiano la suddivisione territoriale dei Distretti pertanto, il centro per l'impiego di riferimento del Comune di Castellarano è quello di Scandiano.

Reddito pro capite

Dati locali anno per anno sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre

Castellarano - Redditi Irpef						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	8.771	11.812	74,30%	169.441.584	19.318	14.345
2002	9.715	12.242	79,40%	185.237.887	19.067	15.131
2003	9.971	12.839	77,70%	203.962.201	20.456	15.886
2004	10.207	13.407	76,10%	211.564.391	20.727	15.780
2005	10.383	13.829	75,10%	222.203.591	21.401	16.068
2006	10.686	14.195	75,30%	239.922.878	22.452	16.902
2007	10.906	14.554	74,90%	251.920.287	23.099	17.309
2008	10.931	14.863	73,50%	252.763.568	23.124	17.006
2009	10.806	14.985	72,10%	240.545.461	22.260	16.052
2010	10.916	15.095	72,30%	245.521.717	22.492	16.265
2011	10.990	14.874	73,90%	252.216.420	22.950	16.957
2012	10.816	15.236	71,00%	253.151.269	23.405	16.615
2013	10.770	15.260	70,60%	256.855.631	23.849	16.832
2014	10.872	15.255	71,30%	264.420.600	24.321	17.333
2015	10.833	15.232	71,10%	272.200.155	25.127	17.870
2016	10.909	15.271	71,44%	280.169.589	25.682	18.347
2017	11.148	15.326	72,74%	286.085.081	25.662	18.667

Dati locali sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre. Anno d'imposta 2017 (dichiarazioni 2018).

Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.477	3.265	75,87%	53.902.469	21.761	16.509
Casalgrande	13.567	19.234	70,54%	327.090.428	24.109	17.006
Castellarano	11.148	15.326	72,74%	286.085.081	25.662	18.667
Rubiera	10.894	14.833	73,44%	265.379.714	24.360	17.891
Scandiano	18.903	25.758	73,39%	433.267.026	22.921	16.821
Viano	2.516	3.337	75,40%	57.021.753	22.664	17.088
Totale UNIONE	59.505	81.753	72,79%	<u>1.422.746.471</u>	23.910	17.403
Provincia di Reggio Emilia	381.822	531.946	71,78%	<u>8.862.206.769</u>	23.210	16.660
Emilia-Romagna	3.337.834	4.460.580	74,8%	<u>76.340.180.296</u>	22.871	17.114
Italia	40.544.548	60.375.749	67,2%	<u>837.211.540.208</u>	20.649	13.867

Fonte: Fonte Unione Tresinaro Secchia da dati MEF - Dipartimento delle Finanze

Il reddito imponibile medio pro capite dichiarante del Comune di Castellarano, per l'anno 2017, risulta essere 25.662 €, il più alto all'interno dei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Nel primo trimestre 2020 il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici è diminuito dell'1,6% rispetto al trimestre precedente. A fronte di un lieve aumento del deflatore implicito dei consumi (+0,2%), il potere d'acquisto è diminuito dell'1,7%.

La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici nel primo trimestre 2020 è stata pari al 12,5% (+4,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente). Tale aumento deriva da una flessione della spesa per consumi finali molto più sostenuta rispetto a quella registrata per il reddito disponibile lordo (-6,4% e -1,6% rispettivamente).

Il tasso di investimento delle famiglie consumatrici nel primo trimestre del 2020 è stato pari al 5,3%, 0,4 punti percentuali più basso rispetto al trimestre precedente, a fronte di una flessione degli investimenti fissi lordi dell'8,6% e della già segnalata flessione dell'1,6% del reddito disponibile lordo).

Fonte ISTAT I trimestre 2020 CONTO TRIMESTRALE DELLE AP REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E PROFITTI DELLE SOCIETÀ

IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E DEI SERVIZI

Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio i soli indicatori di carattere economico non sono sufficienti, per valutare il livello di progresso e di vivibilità del paese possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

Il verde pubblico

Un dato significativo nell'ambito della qualità ambientale e dei servizi disponibili per la collettività, alla luce anche delle più recenti situazioni legate all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid 19 e dai relativi provvedimenti per limitarne la diffusione, riguarda la quantità del verde pubblico fruibile dalla collettività.

Grazie all'acquisizione di aree verdi facenti parte di interventi edili di urbanizzazione, nel 2019 si è registrato un incremento di circa 20.000 mq che, rispetto al 2018, ha elevato anche la quantità media per abitante

Verde pubblico fruibile

Anno 2019	m ²	m ² /abitante
Verde pubblico fruibile	451.850	29,26

La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti del comune rientra in un ambito territoriale ottimale a livello provinciale che prevede la progressiva introduzione di raccolte differenziate costituite da varie tipologie, a partire dalla raccolta differenziata semplice di alcune frazioni come carta, plastica, vetro, sfalci di verde, fino all'umido e a forme più spinte come la raccolta porta a porta. Il piano provinciale prevede l'adesione progressiva dei comuni alle diverse fasi di raccolta, distribuendo i costi a livello provinciale in un'ottica solidaristica che consenta il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi con l'apporto di tutti. A partire dall'anno 2015 si è consolidata la raccolta della frazione umida organica

in tutto il Comune di Castellarano e nelle frazioni e, contemporaneamente, sono state integrate e mantenute le postazioni per la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro, mediante contenitori di una volumetria inferiore rispetto a quelli già presenti, al fine di avvicinarsi alle utenze e incentivare la raccolta differenziata. Nel 2016 i servizi di raccolta non sono stati sostanzialmente rivisitati; è stato il primo anno in cui è stata osservata la sospensione del servizio Giroverde nei mesi di gennaio-febbraio e nel mese di dicembre.

Volendo riportare uno storico e confrontare i dati degli ultimi anni, la raccolta differenziata nel 2017 è risultata in calo con un peso del 60,62% sul totale contro il 62,10 registrato nel 2016.

Nel 2018, invece, anno di introduzione dell'incentivo al conferimento di rifiuti in stazione ecologica, la raccolta differenziata è risultata in aumento rispetto all'anno precedente con un'incidenza del 61,4% sul totale.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati della raccolta rifiuti per il 2019. La percentuale della raccolta differenziata è stata del 65,17%, quindi con un aumento rispetto al 2018 di circa il 4%.

Dati riferiti all'anno 2019

	RSU differenziata totale	RSU raccolta differenziata recupero	RSU raccolta differenziata smaltimento	RSU indifferenziata	Tot. RSU/abitante
Comune Castellarano	6.978.847	6.976.104	2.743	3.726.660	693 kg/ab

il numero di abitanti di riferimento è stato di 15.438

(*) i valori sono espressi in kilogrammi

(**) rifiuti conferiti dalle aziende produttive e dagli utenti privati del territorio

(Fonte: Gruppo Iren -)

Le risorse idriche

Il Comune di Castellarano (con l'esclusione dell'abitato di Roteglia alimentato da un acquedotto privato a cui Iren fornisce, attraverso l'Acquedotto montano della Gabellina, un considerevole apporto) è servito dall'acquedotto di Salvaterra che attinge acqua sotterranea dalla conoide del fiume Secchia tramite sei pozzi situati in località Salvaterra di Casalgrande e da apporti idrici provenienti dai quattro pozzi di Salvaterra Nord. Oltre a Castellarano, l'acquedotto di Salvaterra serve anche Casalgrande.

L'acqua estratta non necessita di trattamento di filtrazione e la disinfezione è ottenuta con il dosaggio di biossido di cloro alla centrale di Salvaterra.

Nel 2018 la portata media annua resa disponibile nel sistema di acquedotto di Salvaterra è stata di 81,4 l/s, per il comune di Castellarano 31,7 l/s.

Abitanti serviti nel Comune di Castellarano nell'anno 2018: n. 11417

(Fonte: Ireti Spa)

Le risorse energetiche – il gas metano anno 2017 non sono disponibili statistiche più recenti

	Utenze		
	Totale	Uso promiscuo (1)	Uso domestico (2)
Castellarano	7120	5300	1820

(1) uso promiscuo: contatore che misura il gas utilizzato per riscaldamento, riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria, condizionamento, condizionamento+riscaldamento, uso tecnologico (artigianale-industriale), uso tecnologico + riscaldamento.

(2) uso domestico: contatore che misura solo il gas utilizzato per la cottura dei cibi e/o la produzione di acqua calda sanitaria.

(Fonte: Ireti spa)

Parco veicolare a Castellarano

Per quanto riguarda il dato sulla qualità dell'aria, uno degli indicatori presi in esame riguarda il parco veicolare circolante. I dati per Castellarano riferiti all'anno 2019 sono i seguenti :

AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRE QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHIE SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	TRATTORI STRADALI O MOTORICI	NON DEFINITO	TOTALE
8	1.182	181	10.758	14	1.732	64	13	172	85		14.209

(Fonte A.C.I.)

Il dato delle autovetture per mille abitanti (699) si mantiene leggermente superiore a quello provinciale (644).

Centraline di monitoraggio

Il Comune di Castellarano rileva, mediante una centralina fissa di rilevamento atmosferico ed ubicata in villaggio Don Reverberi nel Capoluogo i seguenti dati:

NO (Monossido di azoto); NO₂ (Biossido di azoto); NO_x (Ossidi di azoto); O₃ (Ozono); PM₁₀; PM_{2.5}

I dati di qualità dell'aria della stazione di CASTELLARANO possono essere estratti direttamente dal sito di Arpa Emilia-Romagna al seguente link https://www.arpae.it/v2_rete_di_monitoraggio.asp?p=RE&idlivello=1637 che registra giornalmente i valori. La stessa Arpa pubblica poi i vari dati nel rapporto annuale sulla qualità dell'aria della Provincia di Reggio Emilia.

Il turismo

Pur non essendo Castellarano un comune a tradizionale vocazione turistica, i dati evidenziano la presenza di un crescente turismo "di lavoro", legato alle attività produttive, presso le strutture alberghiere presenti sul territorio. Tuttavia l'Amministrazione sta investendo nella valorizzazione delle bellezze ambientali, naturalistiche, storiche e infrastrutturali del territorio al fine di favorire e promuovere anche un turismo più collegato a questi elementi differenziandone le caratteristiche.

I dati statistici riguardano gli arrivi e le presenze (pernottamenti) registrati nelle strutture ricettive e confermano una progressiva crescita tanto è che rispetto al 2016 (ultimo dato inserito nel DUP) si rileva quasi il raddoppio sia degli arrivi che delle presenze.

2018	Arrivi	Presenze totali
Castellarano	733	2621

(fonte: dati statistici Regione Emilia - Romagna)

non sono disponibili statistiche più recenti

I Servizi Educativi

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali anno scolastico 2019/2020

Sul territorio è presente una struttura dedicata alla fascia 0/3, con differenti tipologie di offerta: servizio a tempo pieno, part-time, centro bambini genitori e maternage. Le sezioni di nido sono complessivamente 4.

SERVIZIO	N. posti
nido	79
centro giochi	18

Fonte: Comune di Castellarano

Servizi 3/6 Scuole d'infanzia anno scolastico 2019/2020

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età e suddivisi in 5 strutture che servono il capoluogo e le frazioni di Roteglia, Tressano e Cadiroggio. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

Sezioni di scuola d'infanzia statali	10
--------------------------------------	----

Sezioni di scuola d'infanzia private	8
Totale posti disponibili	393

Scuola Primaria statale anno scolastico 2019/2020

Nel comune di Castellarano sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Castellarano, Tressano e Roteglia

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	Numero alunni stranieri
705	20	5

(Fonte: Istituto comprensivo di Castellarano)

Scuola Secondaria statale anno scolastico 2019/2020

Sono presenti due plessi di scuola secondaria di primo grado: Castellarano e Roteglia

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	Numero alunni stranieri
441	13	0

(Fonte Istituto comprensivo di Castellarano)

Corsi di alfabetizzazione per adulti (Ctp)

Le competenze didattiche e amministrative del Centro Territoriale per l'educazione Permanete per adulti (CTP) nel comune di Castellarano fanno capo all'Istituto comprensivo Statale "Boiardo" di Scandiano.

Sedi	Numero iscritti nel 2019
Scandiano	50
Casalgrande	45
Rubiera	80
Castellarano	30

(Fonte: Ctp di Scandiano)

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dimissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	---
Refezione scolastica	appalto	CIR spa
Trasporto scolastico	appalto	SCOPPIO SRL
Servizi aggiuntivi scolastici	appalto	AUGEO soc. Coop.
Recupero evasione tributaria ICI-IMU-TASI	diretta	---
Recupero evasione tributaria TARES-TARI	concessione	IREN spa
Riscossione e accertamento imposta sulla pubblicità	appalto	TRE ESSE ITALIA srl
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	diversi fornitori
Manutenzione verde pubblico	diretta/appalto	diversi fornitori
Spazzamento strade	diretta/appalto	diretta/ IREN spa
Servizi cimiteriali	appalto	C.F.P. SOC. COOP.
Servizi di supporto alla gestione COSAP	concessione	SAN MARCO SPA
Centro giovani	appalto	AUGEO soc. Coop.
Servizi aggiuntivi educativi 0-6	appalto	AUGEO soc. Coop.
Servizi aggiuntivi educativi 6-18	appalto	ACCENTO soc. Coop.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	IREN Acqua Gas spa
Servizio di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	IREN Ambiente spa
Servizio di distribuzione del gas naturale	concessione	IREN Emilia spa
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio Emilia
Trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizio di polizia municipale	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Protezione civile	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizi sociali	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizio Personale	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Stadio comunale	ASD Castellarano	30/06/20
Palestra di via Chiaviche	SP Pallacanestro Castellarano	12/07/20
Campo da calcio in sintetico	ASD Castellarano	31/12/20
Campi da tennis	Tennis A.S.D.	31/08/21
Impianti sportivi di Tressano	ASD Castellarano	30/06/20
palestra di Roteglia via radici in monte 33	US Volley Roteglia	31/05/21
Campi calcio roteglia adiacenti parrocchia	Polisportiva Roteglia A.S.D.	30/06/20
Enoteca	CANTINA CAIROLI SNC di Dallari Matteo e c.	12/08/21
Farmacia	Farmacia di Tressano di Filippi P. C snc	05/06/34
Palestre scuole elementari e medie	associazione dilettantistica Sportinsieme	31/12/20
Crossodromo	Moto Club castellarano	31/12/24

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli.

Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione.

La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La

normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara.

In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale");
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL

auto filoviario” ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall’aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell’Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Castellarano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l’Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Di seguito gli elenchi delle partecipazioni in società di capitale e in enti strumentali:

Elenco di partecipazioni in società di capitale

	Denominazione e Cod. Fisc. - Part. Iva	AttivitàSvolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. Indirizzo Internet: www.iren.it	1.300.931.377	0,15%
2	Agac Infrastrutture Spa CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo. Indirizzo Internet: http://agacinfrastrutture.comune.re.it/	120.000	1,30%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,52%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). Indirizzo Internet: www.am.re.it	3.000.000	0,65%
5	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Indirizzo Internet: www.lepida.it	65.526.000	0,0017%
6	Banca etica scpa	La Banca Etica è una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile.	65.336,000	0,003%

Elenco di partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione e Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Acer	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. Indirizzo Internet: www.acer.re.it	2.288.933	2,27%
2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Indirizzo Internet: www.actre.it	9.406.598	0,65%
3	Destinazione Turistica Emilia	E' un ente strumentale ai comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, che ha per oggetto la promozione turistica dei rispettivi territori. Indirizzo Internet: www.visitemilia.com		

3.2 INDIRIZZI SU ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ("Decreto correttivo"), l'Amministrazione ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni comunali con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 29/09/2017, delineando i seguenti indirizzi per il mantenimento o cessione delle quote societarie:

Società: IREN SPA

Indirizzi generali: per quanto le condizioni di bilancio lo rendano possibile, si intende mantenere la partecipazione, anche perché la società è economicamente rilevante e produce ogni anno dividendi per il bilancio comunale, oltre al fatto che gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO.

Inoltre, la società è quotata in borsa e, dato che lo scopo della legge è di ridurre il numero delle società pubbliche locali giudicate inefficienti dal legislatore, e non quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa, si ritiene che tale partecipazione possa essere mantenuta.

Società: AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Indirizzi generali: La partecipazione del comune nella società è di modesta entità. Si ritiene comunque necessario mantenere la quota in quanto la società gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO. La società è stata costituita sulla base dell'art. 35, comma 9, L. n. 448/2001, attualmente in vigore, il quale sancisce che "la proprietà delle reti degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure dell'intero ramo d'azienda è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico", ossia capitale interamente pubblico, nelle quali la proprietà delle reti degli impianti conferiti è incedibile.

Società: PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Indirizzi generali: La partecipazione del comune nella società è di modesta entità. La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1).

In senso generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, però la partecipazione del Comune di Castellarano non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza. Pertanto si ritiene necessario procedere alla cessione delle quote azionarie ad altro ente pubblico. Attualmente è iniziato il procedimento di verifica della possibilità di cessione delle quote tramite conferimento delega al Comune capoluogo (Reggio Emilia)

Società: AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

Indirizzi generali: La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale ed è stata costituita in seguito alla scissione parziale proporzionale da ACT nel 2013, in ottemperanza all'art. 25 della Legge regionale 10/2008, che prevedeva l'adozione di forme organizzative per lo scorporo delle attività regolatrici del servizio di trasporto pubblico attribuite dalla legge regionale stessa alle Agenzie locali per la mobilità e le altre attività gestionali e/o patrimoniali connesse col TPL.

La società è inoltre prevista dall'art. 19 della legge regionale 02 ottobre 1998, n. 30: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale per coadiuvare gli Enti locali nella pianificazione della mobilità nel territorio con particolare cura per gli aspetti di sviluppo della cosiddetta mobilità sostenibile". La partecipazione del Comune di Castellarano è obbligatoria alla luce della normativa pertanto la valutazione di stretta necessità è già stata compiuta dal legislatore a monte con l'emanazione delle leggi citate. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione al fine di garantire un'efficiente organizzazione strategica del TPL.

Società: LEPIDA SPA

Indirizzi generali: Si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce le reti infrastrutturali di telecomunicazione ed è inserita in un piano regionale di sviluppo della tecnologia informatica a supporto degli enti locali. La quota del comune è inoltre di modesta entità.

Società: BANCA POPOLARE ETICA SCPA

Indirizzi generali: La propria partecipazione a Banca Etica corrispondeva ad un progetto sociale, per favorire l'accesso al credito di cittadini in situazione di fragilità, offrendo un'occasione di sostegno economico e riscatto sociale. La società, però, non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1), pertanto si ritiene necessario procedere alla cessione delle quote azionarie.

Società: AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – ACER

Indirizzi generali: Non soggetto al piano di razionalizzazione. In ogni caso, si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce il patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica, e dà attuazione alle politiche abitative degli enti locali.

Società: AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT

Indirizzi generali: Non soggetto al piano di razionalizzazione, in ogni caso si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce le reti infrastrutturali di trasporto pubblico locale ed, in seguito alla scissione parziale proporzionale del 2013, è stata ricostituita ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 10/2008, che prevedeva l'adozione di forme organizzative per lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale stessa alle Agenzie locali per la mobilità.

Nel corso del 2018 si sono concluse le operazioni per addivenire alla liquidazione della società Matilde di Canossa srl, e nel corso del 2019 è stata liquidata anche la società Rio Riazzone srl, come indicato nel piano di razionalizzazione approvato nel 2017 con deliberazione di Consiglio comunale n. 59.

In relazione a Piacenza infrastrutture, sono tutt'ora in corso le procedure di verifica della possibilità di alienazione in capo al Comune di Reggio Emilia, a cui è stata conferita la delega a trattare la cessione delle quote.

In riferimento a Banca Etica, considerato che l'art. 4 comma 9 del D.lgs 175/2016 consente di mantenere le azioni in titolarità, stante l'esiguità della partecipazione, si è valutato di modificare le decisioni assunte con delibera n. 59/2017 nella sola parte relativa alla cessione delle quote azionarie della suddetta società delibera di c.c. n. 60 del 20/12/2018.

3.3 RISORSE FINANZIARIE E IMPIEGHI

Le risorse finanziarie a disposizione dell'ente vengono influenzate in modo consistente dal contesto esterno. La crisi economica degli anni dal 2009 al 2015 ha determinato una forte contrazione delle risorse, a questo si aggiungono i vincoli europei alla finanza pubblica italiana, nonché le disposizioni del legislatore nazionale che affiancano ad una continua modifica delle norme tributarie una consistente politica di spending review, rivolta in particolar modo a ridurre la spesa degli enti locali. La necessità di mantenere adeguati livelli di servizi pubblici locali e rispondere alle necessità della cittadinanza deve fronteggiare quindi una costante riduzione delle entrate, per cui l'amministratore si trova spesso di fronte alla scelta tra una riduzione dei servizi o l'aumento della pressione fiscale. Si fa dunque sempre più pressante la ricerca di fonti alternative di risorse, come l'accesso a fondi europei, statali o regionali, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione locale, oltre all'impegno sul fronte dell'efficientamento della spesa e della lotta agli sprechi.

La situazione del Comune di Castellarano rispecchia in piccolo le criticità della finanza pubblica nazionale, dimostrando però una capacità di reazione molto elevata in termini di correzione degli squilibri.

Nel rendiconto dell'esercizio 2011, e più chiaramente nel rendiconto 2012, è infatti emersa una situazione di squilibrio, determinatasi negli anni precedenti a causa della crisi economica e aggravata dalla chiusura di una discarica situata nel territorio, riducendo in modo consistente le entrate sul bilancio comunale. La riduzione delle entrate non è stata tempestivamente seguita da una riduzione delle spese, portando alla manifestazione di un disavanzo. L'amministrazione insediatasi nel 2011, in seguito ad un'analisi approfondita delle poste di bilancio, ha portato all'emersione del disavanzo e adottato le misure necessarie al ripiano, approvando nel 2013 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che ha ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti Sezione di controllo dell'Emilia Romagna e della Commissione nazionale per la finanza e gli organici degli enti locali.

Ciò ha consentito l'accesso a due anticipazioni di liquidità (la prima ai sensi del DL 35/2013 erogata da Cassa Depositi e Prestiti; la seconda ai sensi del DL 174/2012 erogata dallo Stato a valere sul Fondo Rotativo per la finanza locale) che hanno permesso di conseguire un netto miglioramento in termini di cassa, con il pagamento integrale dei debiti pregressi nei confronti dei fornitori e la netta riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Oltre a questo, l'amministrazione si è impegnata in un rigido percorso di risanamento, attraverso la razionalizzazione delle spese superflue e di funzionamento dell'ente, e tramite l'incremento delle entrate con reperimento di risorse esterne e contrasto all'evasione fiscale.

Al termine del quarto anno di attuazione del piano di riequilibrio, il rendiconto dell'esercizio 2016 ha attestato il raggiungimento dell'obiettivo di copertura integrale del disavanzo in 4 anni anziché nei 9 originariamente previsti, testimoniando un procedimento di risanamento che si è svolto molto positivamente. Attualmente si apre quindi una nuova stagione per il Comune di Castellarano, con la possibilità di fare scelte più aperte riguardo alla tassazione e agli investimenti.

Gli esercizi 2017-2018-2019 si sono chiusi con consistenti avanzi di amministrazione dimostrando la capacità reattiva e il buon andamento delle finanze comunali, questo ha consentito già a partire dall'esercizio 2018 una prima misura di riduzione della tassazione locale (riduzione IMU su immobili di cat. C1 e C3); nel 2019 è seguita l'introduzione della soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, parallelamente sono aumentati gli investimenti in opere pubbliche, anche di consistenti importi, grazie alla partecipazione a bandi che hanno consentito di acquisire risorse esterne; nel 2020 è stato introdotto lo scaglionamento dell'addizionale IRPEF.

In seguito all'emergenza da COVID-19, con variazioni di bilancio sono stati affrontati gli effetti della pandemia, riducendo l'impatto della tassazione locale, in linea con i provvedimenti governativi, e aumentando gli stanziamenti a sostegno delle famiglie in difficoltà e a sostegno di commercio e imprese, per dare sollievo immediato alle situazioni di disagio e dare un contributo alla creazione delle condizioni per la ripresa economica.

Alla luce di questa premessa, si illustrano gli indirizzi strategici relativi alle risorse e ai loro impieghi.

• **INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI**

Negli anni passati la crisi economico-finanziaria, unitamente ai vincoli del Patto di stabilità interno, ha determinato una forte contrazione degli investimenti. L'amministrazione ha in ogni caso cercato di corrispondere alle esigenze del territorio attraverso il reperimento di risorse esterne: fondi europei, regionali o statali, ma anche contributi da privati, per mantenere un adeguato livello di opere pubbliche.

Con l'esercizio 2018 si è aperta una nuova stagione per gli investimenti, il miglioramento della situazione finanziaria comunale ha consentito anche la predisposizione di un corposo programma di investimenti come meglio illustrato nella sezione operativa dedicata al piano opere pubbliche.

Il 2019 ha segnato il consolidamento del programma di investimenti per la realizzazione di opere pubbliche

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, alla data di elaborazione del presente documento la situazione risulta la seguente:

Stato attuazione opere pubbliche annualità 2020, 2019, 2018 e precedenti

Con la presente si vuole fornire le indicazioni in merito allo stato di attuazione delle opere pubbliche facenti parte dell'annualità 2020, 2019 e precedenti

Stato attuazione opere pubbliche programma triennale 2020/2022 interventi inseriti nell'elenco annuale 2020

Lo stato di attuazione delle opere facenti parte dell'elenco annuale 2020/2022 è il seguente

Opere realizzate, in corso di realizzazione, progettazione ecc e di cui si chiede il mantenimento delle risorse stanziare

- Manutenzione straordinaria strade comunali importo 121.500,00 € lavori affidati in corso di realizzazione
- Manutenzione straordinaria stabili comunali importo 110.000,00 € in parte in corso di realizzazione, da mantenere
- Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola media secondaria del capoluogo importo 2.950.000,00 € in corso elaborazione gara servizi tecnici;
- Estensione degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio importo 38.500,00 € lavori affidati in corso di realizzazione
- Manutenzione straordinaria verde pubblico importo 110.000,00 € in parte affidato in parte in corso di progettazione da mantenere
- Manutenzione straordinaria arredi e attrezzature parchi pubblici importo 40.000,00 € in corso di progettazione da mantenere
- Adeguamento delle barriere architettoniche del marciapiedi su via Radici Sud importo 90.000 € in corso di progettazione da mantenere
- Manutenzione straordinaria marciapiedi su via Leopardi e d'Annunzio importo 70.000,00 in corso di affidamento da mantenere
- Realizzazione nuova rotatoria tra via della Pace via Manzoni e via Alighieri importo 125.000,00 lavori affidati
- Estensione degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio importo 20.000,00 € da mantenere per eventuale affidamento nell'ambito della convenzione Consip
- Interventi per la moderazione del traffico e per la riduzione della velocità nella frazione di Roteglia importo 7.500,00 € in corso di progettazione da mantenere

Opere che non saranno realizzate nel 2020

- Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola media secondaria e annessa palestra di Roteglia importo 1.620.000,00 €
 - Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola infanzia del capoluogo importo 500.000,00 €
- i due interventi non sono previsti nel 2019 in quanto, per ora, i finanziamenti tradizionalmente stanziati per ciascuna annualità non consentono di raggiungere questi progetti nella graduatoria provinciale; si prevede l'inserimento nel 2021
- Consolidamento e restauro acquedotto romanico 200.000,00€
 - Realizzazione ciclovia a Roteglia secondo stralcio 90.000 €

Stato attuazione opere pubbliche 2019 e precedenti (con riferimento a elenco sotto riportato)

- Manutenzione straordinaria strade comunali importo 100.000,00 € realizzato
- Ampliamento cimitero Roteglia importo 90.000,00 € realizzato
- Ampliamento cimitero Castellarano importo 170.337,27 € lavori affidati in corso di realizzazione
- Manutenzione straordinaria stabili comunali importo 83.000,00 € realizzato
- Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola media secondaria del capoluogo importo 2.950.000,00 € in attesa del decreto di finanziamento per avvio gara progettazione; da mantenere
- Progetto di completamento della ciclovia di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile sul fiume Secchia – tratto Rubiera – Lugo di Baiso" importo 1.000.000,00 € elaborazione gara d'appalto
- Messa in sicurezza riqualificazione e manutenzione straordinaria della rete viabile comunale nelle frazioni importo 100.000,00 € intervento realizzato
- Realizzazione di nuovi parcheggi in via Cimabue e interventi sulla viabilità importo 166.000,00 € realizzato

- Riqualificazione via Roma importo 138.000, € lavori affidati
- Manutenzione straordinaria strade comunali secondo lotto importo 175.000,00 € realizzato
- Interventi sulla viabilità e di messa in protezione importo 100.000,00 € realizzato
- Realizzazione di marciapiedi nella frazione Roteglia importo 200.000,00 € progettazione in corso in attesa variante PSC
- Completamento degli interventi di moderazione della velocità nella frazione di Roteglia importo 50.000,00 € da progettare
- Interventi di moderazione della velocità nel capoluogo importo 40.000,00 € realizzato
- Realizzazione opere di urbanizzazione PP 31" dal 2018 importo 53.270,37€ lavori realizzati
- Nuovo impianto sportivo per attività indoor all'interno del polo scolastico di Tressano importo 2.713.360,96 € lavori affidati;
- Ampliamento stradello accesso casa del Parco importo 205.000 in corso di progettazione esecutiva da mantenere

dal numero d'ordine dell'elenco 1 al n 15 ad oggetto (varie) (annualità 2016-2017)

il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere le somme

i residui da liquidare fanno riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma; restano 6.944,58

numero d'ordine dell'elenco 16 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali risagomature avvallamenti stradali nel forese

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma; liquidato 43.278,28 €;

numero d'ordine dell'elenco 17 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali piccoli interventi di manutenzione su strade e marciapiedi

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma; liquidato 43.586,94 €

numero d'ordine dell'elenco 18 (annualità 2018) ad oggetto "Ampliamento cimitero del capoluogo"

lavori ultimati; cap 733 impegnato 170.337,27 € liquidato € 127.972,57; residuo 30.845,39

numero d'ordine dell'elenco 19 (annualità 2018) ad oggetto "Interventi per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità in frazione Tressano, ca de Fii"

intervento realizzato e completato; il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 20 (annualità 2018) ad oggetto "Realizzazione piste ciclo pedonali Roteglia"

progetto in corso, è stato affidato l'incarico per il rilievo delle aree oggetto di intervento e per la progettazione, si chiede di mantenere la somma; impegnato 5.195,73€

numero d'ordine dell'elenco 21 (annualità 2018) ad oggetto " Interventi per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità in frazione Roteglia

intervento realizzato e completato;

dal numero d'ordine dell'elenco 22 al n 29 ad oggetto "Manutenzione straordinaria stabili comunali"(annualità 2018)

interventi realizzati e completati come di seguito indicato;

intervento 22 liquidato € 22.489,99

intervento 23 liquidato € 18.748,95

intervento 24 impegnato €12.413,50 da liquidare al termine dei lavori; mantenere

intervento 25 liquidato € 18.586,70

intervento 26 liquidato € 8.123,04

intervento 27 liquidato € 12.567,22

intervento 28 liquidato € 30.744,00

intervento 29 liquidato € 39.613,89

numero d'ordine dell'elenco 30 (annualità 2018) ad oggetto "Manutenzione straordinaria del tratto del rio di San Valentino immediatamente a monte del tombamento della piazza XX luglio di Castellarano"

intervento realizzato e completato; il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 31 (annualità 2018) ad oggetto "Realizzazione opere di urbanizzazione PP 31"

intervento spostato nel programma triennale 2019/2021 inserito nell'elenco annuale 2019; cap 1053 intervento realizzato - liquidato 51.748,18

numero d'ordine dell'elenco 32 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali Roteglia via Radici in Monte

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 33 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali via Radici nord

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 34 (annualità 2018) ad oggetto Concessione demaniale e lavori di asfaltatura di un tratto di strada bianca in prossimità della strada provinciale SP 486R presso la località Roteglia

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 35 (annualità 2018) ad oggetto Lavori di anno 2018 Cadiroggio via Cadiroggio – loc. la Buca"

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 36 (annualità 2018) ad oggetto "Manutenzione straordinaria delle alberature stradali"

intervento affidato da realizzare nell'autunno, si chiede di mantenere la somma impegnata pari a € 60.000,00; liquidato € 60.000,00

numero d'ordine dell'elenco 37 (annualità 2018) ad oggetto "Manutenzione straordinaria degli arredi e attrezzature dei parchi"

intervento realizzato e completato, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 38 (annualità 2018) ad oggetto "Impianto di videosorveglianza "

intervento in corso di realizzazione impegnato 8.003,99 liquidato 4.099,99 (risorse affidate al settore 1);

numero d'ordine dell'elenco 39 (annualità 2018) ad oggetto Nuovo impianto sportivo per attività indoor all'interno del polo scolastico di Tressano

progetto in corso, intervento spostato nel programma triennale 2019/2021 inserito nell'elenco annuale 2019; liquidato 4.709,05;

ELENCO OO.PP. ANNO 2018 E PRECEDENTI aggiornamento al 06/11/2018

N°	codice	CAPITOLO	CUP	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	ANNO	IMPORTO TOTALE	IMPEGNATO
1	C717	090022.01.1111	I77H1500042000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2016	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2	C695	10052.02.8102	I71B08000250004	COMPLETAMENTO ANELLO STRADALE VIA FIANDRE	2016	€ 143.280,46	€ 143.280,46
3	C733	12092.02.0300	I77E14000100004	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	2016	€ 77.013,44	€ 77.013,44
4	C961	10052.02.8106	I77H15000410004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 1 lotto	2016	€ 48.980,00	€ 47.029,22
5	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2016	€ 12.300,00	€ 12.300,00
6	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2016	€ 12.700,00	€ 12.700,00
7	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 3 lotto	2016	€ 5.000,00	€ 5.000,00
8	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2017	€ 19.900,00	€ 18.827,04
9	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2017	€ 20.200,00	€ 19.158,88
10	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 3 lotto	2017	€ 15.900,00	€ 15.235,36
11	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2 lotto	2017	€ 40.000,00	€ 37.876,43
12	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 3 lotto	2017	€ 51.072,20	€ 48.690,30

13	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 4 lotto	2017	€ 27.396,44	€ 26.913,20
14	C1016	10052.05.8111	I72C16000060004	DEMOLIZIONE EX-SCUOLE MONTEBABBIO E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGI	2017	€ 30.000,00	€ 30.000,00
15	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2018	€ 80.000,00	€ 71.186,04
16	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI RISAGOMATURE AVALLAMENTI STRADALI NEL FORESE	2018	€ 47.000,00	€ 47.000,00
17	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI. PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU STRADE E MARCIAPIEDI.	2018	€ 50.510,00	€ 50.510,00
18	C733	12092.02.0300	I77B17000270004	AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO	2018	170.337,27	€ 170.337,27
19	C1087	10052.02.8112	I71B17000340004	INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' IN FRAZIONE TRESSANO CA' DE' FII.	2018	€ 62.000,00	€ 61.993,82
20	C960	10052.02.8105	I71B14000350004	REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI ROTEGLIA	2018	€ 274.500,00	6.344,00
21	C1088	10052.02.8113	I71B17000330004	INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' IN FRAZIONE ROTEGLIA	2018	€ 80.000,00	€ 80.000,00
22	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2018	€ 23.200,00	€ 22.488,99
23	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2018	€ 19.600,00	€ 18.748,96
24	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 3 lotto	2018	€ 13.100,00	€ 12.567,22
25	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 4 lotto	2018	€ 19.200,00	€ 18.586,70
26	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 5 lotto	2018	€ 8.950,00	€ 8.213,04
27	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 6 lotto	2018	€ 13.100,00	€ 12.567,22
28	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 stralcio 7 lotto	2018	€ 32.400,00	€ 30.744,00
29	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 stralcio 8 lotto	2018	€ 41.000,00	€ 39.613,89
30	C1076	09062.02.0001	I78H1700090002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO DEL RIO DI SAN VALENTINO IMMEDIATAMENTE A MONTE DEL TOMBAMENTO DELLA PIAZZA XX LUGLIO DI CASTELLARANO	2018	€ 30.000,00	€ 30.000,00
31	C1053	10052.02.8111	I71B1800020004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE P.P. 31	2018	€ 52.698,97	€ 52.698,97
32	C961	10052.02.8106	I77H18000480004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ROTEGLIA: VIA RADICI IN MONTE	2018	€ 51.542,00	€ 51.542,00
33	C961	10052.02.8106	I77H18000450004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VIA RADICI NORD	2018	€ 54.000,00	€ 47.871,40
34	C961	10052.02.8106	I77H18000670004	CONCESSIONE DEMANIALE E LAVORI DI ASFALTATURA DI UN TRATTO DI STRADA BIANCA, IN PROSSIMITA' DELLA STRADA PROVINCIALE SP486R, PRESSO LA LOCALITA' ROTEGLIA, A SERVIZIO DEI FABBRICATI POSTI IN VIA PIETRINI DAL CIV. 14 AL CIV. 20/C	2018	€ 20.300,00	€ 20.300,00
35	C961	10052.02.8106	I77H18000690004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2018 – CADIROGGIO VIA CADIROGGIO –	2018	€ 35.000,00	€ 35.000,00

				LOC. LA BUCA.			
36	C717	09022.02.1111	I77H1800440004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE STRADALI	2018	€ 60.000,00	€ 60.000,00
37	C997	09022.02.0001	I76H1800030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ARREDI E ATTREZZATURE DEI PARCHI	2018	€ 40.000,00	€ 40.000,00
38	C1089	03022.02.1686		IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PER ATTIVITA' INDOOR ALL'INTERNO DEL POLO SCOLASTICO DI TRESSANO.	2018	€ 20.000,00	€ 20.000,00
39	C1130	06012.02.1313	I79B18000010004		2018	€ 2.944.525,35	€ 2.944.525,35
						totali € 4.782.706,13	€ 3.384.731,73

Dati da leggere unitamente alle note sopra riportate per quadro situazione aggiornata al 20/07/2020

• INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati viene finanziato principalmente dai proventi dall'attività edilizia e dal reperimento di risorse esterne, attraverso il coinvolgimento dei privati, oltre che dall'utilizzo dell'avanzo destinato.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- la realizzazione del palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano (con la compartecipazione di un finanziamento della Regione Emilia Romagna e dei privati attraverso contratti di sponsorizzazione)
- la realizzazione della ciclovia regionale ER13 sul fiume Secchia in parte finanziato con un contributo della Regione Emilia Romagna, dell'Ente Parchi Emilia Centrale e la compartecipazione dei comuni di Rubiera Casalgrande e Baiso
- l'avvio delle procedure per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza delle scuole Medie di Castellarano in quanto già inserito nelle graduatorie del Ministero e pubblicato il decreto
- diversi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità nel capoluogo e nelle frazioni tra cui: la realizzazione della rotatoria posta all'intersezione via della Pace, la realizzazione di nuovi pedonali in Via Leopardi, Via D'Annunzio e Via Umberto Saba nel quartiere "ex-lottizzazione Strucchi", l'estensione degli impianti di illuminazione pubblica nel territorio comunale
- l'ampliamento del cimitero di Roteglia
- la riqualificazione di Via Roma con la realizzazione del pedonale lato ovest per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- l'impianto sportivo polifunzionale per la frazione di Cadiroglio intervento eseguito nell'ambito della realizzazione di un comparto edilizio
- l'ampliamento dello stradello di accesso alla Casa nel Parco
- l'adeguamento e la messa in sicurezza del magazzino comunale
- il primo stralcio del ciclo-pedonale in via Radici nord a Roteglia
- la realizzazione di nuovi magazzini nell'ambito della scuola media di Roteglia

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

• INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi generali:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tributario locale
- controllo dell'evasione e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per il contrasto all'evasione dei tributi erariali
- contenimento progressivo della tassazione

La legge di bilancio per il 2020 ha modificato l'imposizione tributaria immobiliare, unificando i tributi IMU-TASI nella nuova IMU, che riprende in modo sostanziale la normativa IMU.

Si ritiene indubbiamente positiva la ricerca di semplificazione della tassazione, a tutto vantaggio sia dei contribuenti sia delle amministrazioni, impegnate negli ultimi anni a fronteggiare il continuo cambiamento delle politiche fiscali, con conseguente incertezza sulle previsioni di entrata.

A partire dal 2019 anche sul versante della TARI sono state approvate novità rilevanti sul calcolo dei piani finanziari e relativa copertura da parte delle tariffe ad opera di ARERA, con impatti sui bilanci locali ancora in fase di stima.

L'emergenza COVID-19 ha creato una situazione di forte incertezza sui gettiti delle entrate tributarie comunali i cui effetti non sono ancora del tutto quantificati.

Si ritiene però indispensabile che gli eventuali gettiti mancanti derivanti dalla situazione emergenziale vengano compensati da parte dello Stato, al fine di continuare a garantire lo stesso livello di risorse ai comuni e quindi lo stesso livello quali-quantitativo di servizi ai cittadini.

Negli ultimi anni, parallelamente al miglioramento delle condizioni economiche dell'ente, l'amministrazione ha attuato una politica di riduzione delle imposte, che nelle intenzioni dovrebbe proseguire anche nei prossimi anni, ma che a seguito della pandemia da Coronavirus, deve necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria sulle risorse comunali e sulla necessità al contempo di fornire più servizi e sostegno alle criticità sociali ed economiche della comunità.

• SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio **2019** (ultimo consuntivo approvato), la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 78,49% del totale netto (€ 11.002.814,74) e risulta essere la seguente:

Spesa corrente per funzioni fondamentali

Missione	Programma	Descrizione	Importo	% sul totale
	1	1 Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	139.395,50	1,31%
	1	2 Segreteria generale, personale e organizzazione	223.015,30	2,10%
	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	368.237,91	3,46%
	1	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	292.709,81	2,75%
	1	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	154.343,12	1,45%
	1	6 Ufficio tecnico	374.724,64	3,53%
	1	7 Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	184.358,29	1,73%
	1	11 Altri servizi generali	792.482,22	7,46%
	3----	Funzioni di polizia locale	501.473,70	4,72%
	4----	Funzioni di istruzione pubblica	1.858.368,00	17,48%
	8	1 Urbanistica e gestione del territorio	233.171,82	2,19%
	9	3 Servizio smaltimento rifiuti	1.957.834,19	18,42%
	12----	Funzioni nel settore sociale	1.555.734,84	14,64%
TOTALE			8.635.849,34	78,49%

• INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito, in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica come fonte di reddito. Allo stesso

tempo, rappresenta anche una voce di spesa poiché assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalle risorse a disposizione e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio dovute alla normale usura e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse sul territorio. Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista ci si è già attivati per conciliare esigenze di contenimento della spesa con una maggiore organizzazione dei servizi, per esempio nel settore scolastico o della manutenzione del verde, ma occorre proseguire con l'opera di ottimizzazione dell'impiego degli spazi.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la messa in disponibilità di immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali ;
- b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (ad esempio per il verde).

• REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese nel periodo 2009-2016 si è avvertita in maniera molto forte nel settore dell'edilizia, determinando una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Un discorso a parte merita l'andamento degli investimenti privati delle aziende del territorio negli ultimi tre anni, che ha registrato una forte ripresa grazie alla legge 4.0 del Governo Renzi/Gentiloni. Questo ha portato una buona performance di incasso di oneri di urbanizzazione nel periodo 2017/2018/2019. Rimane però necessario, soprattutto per il finanziamento di investimenti di importo consistente, attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

• INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Castellarano a inizio legislatura presentava livelli elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente. Negli ultimi anni, pertanto, si è deciso di non ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti e questa politica ha portato ad una riduzione consistente del debito residuo.

Alla fine dell'esercizio 2018 si è stipulato un mutuo di 1.600.000,00 euro con l'Istituto per il Credito Sportivo (i cui oneri per interessi passivi sono a carico dello stato), per la realizzazione di un importante impianto sportivo a servizio di un plesso scolastico.

L'evoluzione dell'indebitamento del Comune di Castellarano è stata influenzata dall'accesso a due anticipazioni di liquidità nel contesto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

- Anticipazione ex DL 35/2013 erogata nel 2013 e pari a € 2.693.640,82
- Anticipazione da fondo rotativo ex DL 174/2012 erogata nel 2014 e pari a € 1.696.758,87

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	€ 19.956.826,51	€ 18.443.155,14	€ 16.755.443,19	€ 15.004.565,50	€ 14.869.135,24	€ 12.851.699,58
Popolazione residente	15.255	15232	15271	15326	15378	15346
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	€ 1.308,22	€ 1.210,82	€ 1.097,21	€ 979,03	€ 966,91	€ 837,46

TASSO DI INDEBITAMENTO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	€ 917.973,72	€ 881.252,99	€ 749.419,30	€ 685.766,55	€ 611.309,13	€ 522.033,55
Entrate correnti	€ 12.746.264,24	€ 12.462.720,59	€ 12.756.126,57	€ 12.429.672,09	€ 13.172.701,14	€ 12.429.672,09
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	7,20	7,07	5,87	5,52	4,64	4,20

3.4 EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA

- EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE**

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2015/2019 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE CORRENTI	12.462.720,59	12.756.126,57	12.429.672,09	13.172.701,14	13.255.938,71
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.109.122,56	684.241,46	950.843,49	1.500.359,23	1.629.821,84
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	122.514,34	0,00	251,86	0,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00
TOTALE	13.571.843,15	13.562.882,37	13.380.515,58	16.273.312,23	14.885.760,55

SPESE	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25	10.628.827,04	11.002.814,74
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE	545.028,53	433.012,91	628.232,15	1.018.320,34	1.215.843,34
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	1.648.464,42	1.687.711,95	1.750.877,69	1.825.334,58	1.915.261,26
TOTALE	11.819.475,53	11.970.110,54	12.179.978,09	13.472.481,96	14.133.919,34

PARTITE DI GIRO	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI e partte di giro	1.540.014,01	1.375.631,38	1.334.593,95	1.427.701,90	1.646.129,96
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI e partte di giro	1.540.186,01	1.375.987,63	1.334.140,64	1.427.701,87	1.646.129,96

• **EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i dati relativi agli equilibri di parte corrente e parte capitale e riferiti agli esercizi finanziari degli ultimi cinque anni:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	12.462.720,59	12.756.126,57	12.429.672,09	13.172.701,14	13.255.938,71
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	274.737,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	0,00	0,00	26.000,00	599.817,49	3.937.698,06
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25	10.628.827,04	11.002.814,74
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.648.464,42	1.687.711,95	1.750.877,69	1.825.334,58	1.915.261,26
FPV di parte corrente iniziale (+)	196.642,35	207.412,48	213.518,40	232.170,25	264.723,30
FPV di parte corrente finale (-)	207.412,48	213.518,40	232.170,25	264.723,30	237.385,65
FPV differenza	-10.770,13	-6.105,92	-18.651,85	-32.553,05	27.337,65
Saldo parte corrente	1.177.503,46	1.212.923,02	885.274,30	1.285.803,96	4.028.160,57

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo IV	1.109.122,56	684.241,46	950.843,49	3.100.611,65	1.629.821,84
Entrate titolo V	0,00	122.514,34	0,00	251,86	0,00
Spese titolo II	545.028,53	433.012,91	628.232,15	1.018.320,34	1.215.843,34
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	274.737,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	85.383,24	270.293,90	0,00	1.050.585,77	1.064.292,71
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV in conto capitale in entrata	279.706,13	239.799,24	213.246,53	76.697,88	2.977.280,43
FPV in conto capitale	239.799,24	213.246,53	76.697,88	2.977.280,43	4.696.770,95
Saldo parte capitale	689.384,16	670.589,50	459.159,99	232.042,67	33.518,54

Come si può notare, negli ultimi esercizi, le entrate di parte corrente sono risultate notevolmente superiori alle spese correnti, contribuendo a garantire la quota di ripiano prevista dal piano di riequilibrio per le corrispondenti annualità fino al 2016 e a partire dal 2017 un consistente avanzo di amministrazione.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi agli ultimi cinque anni:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.824.734,99	4.116.689,31	6.155.067,92	7.389.570,94	9.082.383,89
Totale residui attivi finali	2.758.918,87	2.938.993,27	2.681.406,16	5.493.697,07	4.652.081,73
Totale residui passivi finali	1.753.245,40	1.451.820,54	1.809.266,04	2.733.993,04	2.579.983,11
FPV per spese correnti	207.412,48	213.518,40	232.170,25	264.723,30	237.385,65
FPV per spese in conto capitale	239.799,24	213.246,53	76.697,88	2.977.280,43	4.696.770,95
Risultato di amministrazione	3.383.196,74	5.177.097,11	6.718.339,91	6.907.271,24	6.220.325,91

Note:

Dal risultato di amministrazione devono essere scomutate le parti vincolate relative alle anticipazioni di liquidità erogate negli esercizi 2013 e 2014; il risultato di amministrazione si ottiene detraendo i vincoli:

2015: € 3.383.196,87 – 684.616,76 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) - € 4.114.752,87 (vincoli derivanti da leggi) – 243.280,46 (vincoli derivanti dalla contrazione di mutui) – 217.578,51 (parte destinata agli investimenti) = - 1.777.031,86 (corrispondente alla quota residua di disavanzo da ripianare)

2016: € 5.177.097,11 – 940.588,82 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) - 26.000,00 (fondo passività potenziali per come quota di diritti di rogito da destinare al segretario generale) – 3.865.536,55 (anticipazioni di liquidità) - 10.615,00 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) – 327.494,23 (parte destinata agli investimenti) = 6.862,51 (parte disponibile)

2017: € 6.718.339,91 – 1.235.555,13 (Fondo crediti) - 215.307,11 (fondo passività potenziali) – 3.614.274,41 (anticipazioni di liquidità) - 47.553,12 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) – 672.822,36 (parte destinata agli investimenti) = 933.027,78 (parte disponibile)

2018: € 6.907.271,24 – 1.395.885,28 (Fondo crediti) - 240.307,11 (fondo passività potenziali) – 3.455.161,82 (anticipazioni di liquidità) - 5000,00 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) – 438.282,15 (parte destinata agli investimenti) = 1.372.634,88 (parte disponibile)

2019: € 6.220.325,91 – 1.569.697,78 (Fondo crediti) - 210.307,11 (fondo passività potenziali) – 3.105.334,36 (anticipazioni di liquidità) - 42.371,36€ (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) – 40.115,44 (parte vincolata) - 76.890,01 (parte destinata agli investimenti) = 1.175.609,85 (parte disponibile)

• EQUILIBRI DI CASSA

Negli ultimi anni non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il superamento della crisi di liquidità è stato possibile grazie all'operazione di pulizia dei residui attivi inesigibili o inesistenti e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse, oltre all'accesso alle anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e DL 174/2012.

Nel periodo 2021-2023 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse.

3.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno. Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La riduzione del personale negli ultimi anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	106	87	87	87	79	79	79	n.d.
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	80	77	76	74	64	63	61	59
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	2	1	//	//	1	1	1	2
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	//	//	//	//	//	//	//	//
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	1	1	1	1	1	1	1	1

Nel corso del 2018 si è registrata una ulteriore riduzione di personale (n. 2 assunzioni di unità di personale a fronte di n. 4 cessazioni) alla data del 31/10/2018 risultano in servizio 61 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 dipendente a tempo determinato.

Nei primi mesi del 2019 si è registrata una ulteriore riduzione di personale per la cessazione di una unità e si è provveduto ad assumere 2 dipendenti a tempo determinato. Alla data del 30/06/2019 risultano in servizio 60 dipendenti a tempo indeterminato e n. 3 dipendenti a tempo determinato. Nel corso dell'anno si ha la cessazione di un'ulteriore unità a tempo indeterminato e nel dicembre 2019 scade un incarico art. 110 e non si procede al rinnovo quindi al 31/12/2019 risultano 59 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, due dipendenti in servizio art. 110 e un dipendente in servizio art. 90.

Nei primi mesi del 2020 sono stati assunti n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 dipendente a tempo determinato (art. 110): totale dipendenti 62 a tempo indeterminato 3 a tempo determinato.

Nella tabella seguente si riporta l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti): nel 2019 un dipendente ogni 252 abitanti	190,4 5	198,18	200,72	205,84	238,61	239,47	247,51	252,80
Incidenza spese di personale su spese correnti ¹	28,78	24,3	24,73	23,81	29,04	28,88	27,38	27,54

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è aumentata dal 2016 in quanto la quota parte di spesa di personale dell'Unione Tresinaro Secchia è passata da € 565.367,75 a € 814.628,40, .

E' possibile suddividere il personale al 31 dicembre 2019 per missioni/programmi nel seguente modo:

¹ L'articolo 76, comma 7, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i stabilisce: "È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";

MISSIONE/PROGRAMMA	Cat. B	Cat. C	Cat. D.	Cat. D PO
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 02 Segreteria Generale	1		1	1
Programma 03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		4		
Programma 04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		2	1	
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	1	1	
Programma 06 Ufficio Tecnico		1		1
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	2	3		
Programma 10 Risorse Umane				
Programma 11 Altri servizi generali	2		1	1
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
Programma 01 Istruzione prescolastica		2		1
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	2	1	
M06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
Programma 01 Sport e tempo libero				
M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio		2	1	
Programma 02 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1			
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0		
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	2	1	1	
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6	16		
Programma 03 Interventi per gli anziani				
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 02 Commercio		1		
Totale in servizio al 31/12	15	35	7	4

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2018 le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento rappresentano solo il 21,32% del totale:

Aree di intervento	% di ore lavorate
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e di controllo	21,32%
Catasto	0,19%
Pianificazione urbanistica ed edilizia	15,48%
Attività ambito comunale: piani di protezione civile e primi soccorsi	3,67%
Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta e gestione della tutela ambientale	6,68%
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	0,54%
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	36,48%
Polizia municipale e amministrativa locale	0%
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, servizi anagrafici, servizi elettorali e statistici	7,96%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5,73%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,66%

² Rilevazione prevista dal titolo V del d.lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

Sviluppo economico e competitività	1,27%
------------------------------------	-------

Al 31/12/2019 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, segretario comunale e personale assunto a tempo determinato ex art. 90 e 110 TUEL è la seguente:

dipendenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Segretario	Artt. 90 e 110	Totale
Donne	5	31	10	/	1	47
Uomini	4	4	3	1	2	14
Totale	10	35	16	1	3	64

Per quanto riguarda i dirigenti e le posizioni organizzative, occorre precisare che queste ultime corrispondono per lo più ai titolari del ruolo di Responsabili dei servizi dei diversi settori, e la situazione del personale risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Cat. D ₃	Cat D ₁	Dirigenti Segretario Generale	Totale
Donne	0	1	/	1
Uomini	2	1	1	4
Totale	2	2	1	5

I dipendenti part time sono 17, tutte donne che hanno richiesto la riduzione oraria per motivi personali e familiari, evidenziando anche in questo caso il peso differente nella distribuzione del lavoro di cura familiare.

La situazione per età/categoria e titolo di studio/categoria suddivisa tra uomini e donne è la seguente quale risulta dal PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2019-2021 approvato con delibera di GC 130/2018 :

dipendenti suddivisi per età e categoria				
dipendenti Capisettore e segretario	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	/	/	/	/
Uomini	/	25%	75%	100%
dipendenti cat. D	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	/	20%	80%	100%
Uomini	/	/	100%	100%
dipendenti cat. C	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	19,35%	48,38%	32,25%	100%
Uomini	25,00%	75%	/	100%
dipendenti cat. B	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	16,66%	16,66%	66,66%	100%
Uomini	50%	25%	25%	100%

dipendenti suddivisi per titolo di studio e categoria				
dipendenti Capisettore e segretario	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	/	/	/	/
Uomini	/	/	100%	100%
dipendenti cat. D	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	/	60,00%	40%	100%
Uomini	/	100%	/	100%
dipendenti cat. C	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	/	93,54%	6,45%	100%
Uomini	/	75%	25%	100%

dipendenti cat. B	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	25%	75%	/	100%
Uomini	/	50%	50%	100%

In assenza di modifiche normative in materia di assunzioni e spese di personale, è pertanto evidente che il mancato rafforzamento della struttura organizzativa comporterà che la ricerca di professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità dovrà partire principalmente dall'interno. Negli ultimi anni l'evoluzione normativa, tra l'altro in materia di trasparenza, di tracciabilità dei flussi finanziari, di modalità di acquisto di beni e servizi, di verifica degli obblighi contributivi dei fornitori, hanno reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi attualmente si devono fare carico anche i dipendenti con profili non amministrativi.

La spesa di personale registrata nel rendiconto 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE DI PERSONALE					
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa intervento 01	2.301.201,38	2.036.740,54	1.939.742,09	2.089.425,94	2.148.611,48
Spese incluse nell' intervento 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap	96.311,50	95.313,15	94.698,40	98.628,77	106.151,25
Altre spese incluse	15.884,13	33.389,75	41.209,42	0,00	43.221,82
Quota spese personale Unione Tresinaro Secchia	571.608,37	814.628,40	814.628,40	814.628,40	871.251,37
Totale spese di personale	2.985.005,38	2.980.071,84	2.890.278,31	3.002.683,11	3.169.235,92
Spese escluse	121.197,47	119.934,61	59.579,69	92.746,75	139.517,58
Spese soggette al limite (L. 296/2006, art. 1, c. 557 e 562)	2.863.807,91	2.860.137,23	2.830.698,62	2.909.936,36	3.029.718,34
Spese correnti	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25	10.628.827,04	11.002.814,74
Incidenza % su spese correnti	29,75%	29,04%	28,88%	27,38%	27,54%

	spese personale 2015	spese personale 2016	spese personale 2017	spese personale 2018	spese personale 2019
comune	2.401.199,54	2.036.740,54	2.016.070,22	2.095.307,96	2.158.466,97
unione	571.608,37	814.628,40	814.628,40	814.628,40	871.251,37
totale	2.972.807,91	2.851.368,94	2.830.698,62	2.909.936,36	3.029.718,34
differenza su anno precedente	-50.787,20	-121.438,97	-20.670,32	79.237,74	119.781,98

Spesa media nel triennio 2011-13	3.193.024,34
Riduzione rispetto al triennio	-163.306,00

3.6 PATTO DI STABILITA' INTERNO e PAREGGIO DI BILANCIO

Il rispetto dell'obiettivo di patto per il Comune di Castellarano non presenta ad oggi particolari criticità, grazie ai consistenti avanzi di parte corrente registrati.

Con la Legge di stabilità per il 2016, il Patto di stabilità è stato abrogato a favore della regola del "PAREGGIO DI BILANCIO SEMPLIFICATO" che prevede come obiettivo che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011.

Nel 2018 una pronuncia della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la previsione normativa nella parte in cui non consente agli enti locali di utilizzare l'avanzo come entrata valida.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato ha fatto un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018.

La Circolare n. 25 aggiunge un ulteriore importante tassello già nella gestione degli equilibri di saldo 2018, dichiarando in modo molto diretto che già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione "applicati" a norma di legge sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Con la legge finanziaria 2019 è stato abolito tale obbligo di pareggio di bilancio (*articolo 1, commi da 819 a 826*): **dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio"** (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019, tali enti hanno potuto utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2018 ma non sono previste sanzioni.

Con l'undicesimo decreto correttivo della contabilità armonizzata (del 1 agosto 2019), sono stati introdotti nuovi schemi degli equilibri di bilancio con funzione autorizzatoria a partire dal bilancio di previsione 2021-23 e del Rendiconto 2020.

La situazione a rendiconto 2019 risulta la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritte in entrata	(+)	264.723,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.255.938,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.002.814,74
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	237.385,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.915.261,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-E1-F1-F2)		365.200,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.937.698,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	274.737,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinati all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		4.028.160,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	3.236.970,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		791.190,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	-428.329,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.219.520,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.064.292,71
Q) FPV per spese in conto capitale iscritte in entrata	(+)	2.977.280,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.629.821,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	274.737,85
M) Entrate da accensione prestiti destinati all'estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.215.843,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.696.770,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		33.518,54
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	40.115,44
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-6.596,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	252.314,70
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-258.911,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		4.061.679,11
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	37.371,36
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	40.115,44
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.984.192,31
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	173.812,50
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.810.379,81
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	4.028.160,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	738.099,32
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	3.236.970,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	-78.502,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		131.593,35

3.7 UNA

SINTESI: ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI CASTELLARANO

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello appena passato, caratterizzato da una fase di recessione economica che ha imposto importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare la crisi, per la quale soltanto oggi sembrano affiorare segnali di ripresa.

Questo scenario impone di analizzare con precisione il piano di sviluppo del territorio del Comune di Castellarano. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminarne le debolezze e attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i **punti di forza** (*Strengths*);
- i **punti di debolezza** (*Weaknesses*);
- le **opportunità** (*Opportunities*);
- le **minacce** (*Threats*).

PUNTI DI FORZA
Opportunità di occupazione
Incremento popolazione soprattutto giovanile
Servizi scolastici di qualità
Welfare integrato attento alle esigenze della popolazione

PUNTI DI DEBOLEZZA
Sistema industriale, artigianale e di servizio indebolito dalla crisi
Rete viaria sottoposta ad emergenze idrogeologiche
Esigenza di rinnovamento e incremento della struttura comunale
Situazione debitoria significativa

OPPORTUNITA'
Efficientare il governo del territorio promuovendo la gestione associata di funzioni
Creare sinergie con cittadini e imprenditori per incentivare lo sviluppo economico
Recupero del territorio e del patrimonio edilizio in chiave ambientale
Creare opportunità di fruizione del territorio in chiave turistica e naturalistica

MINACCE
Incertezza economica e normativa a livello nazionale
Rischio di risorse pubbliche insufficienti causa delle spending review calate dall'alto
Confusione su risorse e funzioni a causa del riordino istituzionale
Territorio interessato da movimenti franosi

3.8 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- della relazione predisposta dalla Giunta comunale in occasione del rendiconto dell'esercizio;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2021

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Amministrazione efficiente e democrazia partecipata	Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	Valorizzare il patrimonio e garantire un'adeguato livello di manutenzione	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Tante frazioni una comunità: infrastrutture e sicurezza	Potenziare l'attività di prevenzione, controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
	Monitorare l'efficienza e l'operatività del sistema di protezione civile	11 - SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Le nuove generazioni: investire su scuola, cultura e attività sportiva	Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI 07 - TURISMO
	Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Cura per l'ambiente e pianificazione sostenibile del territorio	Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
	Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Lavoro e servizi a sostegno delle famiglie	Garantire una comunità più equa e attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale	13 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2021-2023

(Parte Prima)

1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO

TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	232.170,25	264.723,30	237.385,65		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	76.697,88	2.977.280,43	4.696.770,95	1.499.039,98	
	Utlizzo avanzo di Amministrazione	1.650.403,26	5.001.990,77	4.359.424,66		
	- di cui utlizzo fondo anttipazioni di liquidità		3.199.598,74	2.281.925,14		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.342.430,36	10.206.781,04	9.694.879,12	9.981.532,19	9.881.432,19
2	Trasferimenti correnti	997.167,95	1.287.857,81	1.064.383,95	632.476,76	606.766,70
3	Entrate extratributarie	1.491.219,82	1.761.299,86	1.343.547,38	1.672.869,00	1.666.069,00
4	Entrate in conto capitale	1.457.314,71	1.629.821,84	3.094.531,19	325.000,00	250.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anttipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.428.922,02	1.646.129,96	1.557.370,00	1.557.370,00	1.557.370,00
	TOTALE	17.317.054,86	16.531.890,51	16.754.711,64	14.169.247,95	13.961.637,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.276.326,25	24.775.885,01	26.048.292,90	15.668.287,93	13.961.637,89

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago e da una stratificazione di norme che modificano in continuazione gli indirizzi in materia.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, avocati dallo Stato, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni, come Castellarano, che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. E' stato così stanziato un fondo compensativo per il mancato gettito, di cui anche Castellarano ha usufruito. Nel 2015 si è riprodotta la medesima imposizione immobiliare, salvo la riduzione del contributo compensativo IMU-TASI, che ha impattato, in riduzione, sulle risorse del Comune.

Nel 2016 si ripropone la medesima imposizione tributaria ma con l'introduzione di esenzioni e riduzioni (abolizione TASI abitazioni principali, esenzione IMU terreni agricoli, riduzione IMU comodati e canoni concordati e

“imbullonati”), che verranno compensate da un contributo statale sulla stima della perdita di gettito, integrando lo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale. Lo stesso FSC viene ridotto nel suo importo complessivo, poiché si riduce la quota di IMU trattenuta ai comuni per alimentare il fondo; in sostanza, si riduce il FSC e aumenta (non in maniera proporzionale) il gettito IMU che rimane ai comuni. Una quota pari al 30% del FSC viene inoltre distribuita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali di ogni comune. Le entrate ascrivibili al titolo 1 subiscono quindi una serie di modifiche derivanti dal cambiamento della normativa nazionale.

Nel 2017 si conferma il regime tributario con il blocco delle aliquote. L'aumento progressivo della quota di FSC distribuito attraverso il criterio delle capacità fiscali e fabbisogni standard ha determinato fino a oggi per Castellarano una diminuzione progressiva di risorse.

Anche nel 2018 viene riconfermato il blocco delle aliquote.

Nel 2019 si ha lo sblocco delle aliquote.

Nel 2020 i tributi IMU e TASI vengono unificati nella “nuova IMU”.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 201/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Nel 2014 la TARES ha ceduto il posto alla TARI, con l'abolizione della quota sui servizi indivisibili di competenza statale. Il 2015, 2016 e 2017 hanno riprodotto la TARI. Lo stesso regime è stato riproposto nel 2018 e nel 2019.

A partire dal 2020, in seguito all'emanazione della Delibera ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019, cambiano le modalità di calcolo dei costi efficienti del servizio di smaltimento rifiuti che possono essere inseriti nei piani finanziari e coperti dalle tariffe.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili.

Tale erosione è discesa anche:

- dalla persistente crisi economica degli anni 2009-2015 che, da un lato, ha aumentato la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito una fonte importante di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) che priva i comuni di una quota consistente del gettito IMU, che in parte viene incassato direttamente dallo stato (immobili D) e in parte viene utilizzato a finanziamento del Fondo di solidarietà (per il 2020 € 664.745,85).

Sulla modalità di registrazione delle entrate, inoltre, ha impattato in modo decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.lgs. n. 118/2011, introducendo un regime più rigoroso e restrittivo di accertamento delle entrate e di mantenimento dei residui attivi, aumentando la veridicità del bilancio, ma riducendo anche le risorse a disposizione con meccanismi quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che impone l'accantonamento di entrate a copertura dei residui attivi.

Terminato il processo di riequilibrio finanziario, per Castellarano il quadro delle risorse disponibili presentava prospettive sicuramente più rosee, nonostante permanessero alcune criticità principalmente sul fronte del taglio dei trasferimenti e dell'incertezza normativa in materia tributaria.

La diffusione improvvisa del virus COVID-19 ha creato una situazione di grave incertezza sia sul lato delle entrate comunali, dovuta ai mancati gettiti che si prevedono come effetto della crisi economica e delle politiche di sospensione tributaria, sia dal lato delle spese, con la necessità di dare sollievo immediato alle situazioni di difficoltà familiare e delle imprese. Al momento attuale la stima degli effetti che avrà l'emergenza sanitaria sul tessuto sociale ed economico del paese è ancora in corso.

In questa situazione di estrema incertezza, ogni previsione e ogni programmazione devono essere effettuate con prudenza e nella consapevolezza che le condizioni potrebbero cambiare in qualsiasi momento, in dipendenza di eventi esterni difficilmente controllabili.

1.2 ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

In materia di tributi locali a partire dal 2018 e per il triennio 18-20 l'amministrazione ha realizzato una riduzione graduale dell'imposizione tributaria locale su IMU, addizionale IRPEF e servizi a domanda individuale.

Permane l'intenzione di bilanciare una politica di riduzione tributaria con la necessità di fornire servizi adeguati, ma occorre valutare in corso d'opera le conseguenze dell'emergenza COVID-19 sul bilancio comunale.

- **IMU**

Nel 2016 è stata confermata la disciplina introdotta dalla Legge n. 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Per i terreni agricoli viene ripristinata l'esenzione ai sensi della circolare MEF n.9 del 14 giugno 1993 (abolita per gli esercizi 2014 e 2015) e rimane l'esenzione per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. Viene introdotta inoltre una riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato e per le abitazioni in canone concordato l'imposta è ridotta al 75%. Inoltre, sempre a decorrere dal 2016 la stima degli immobili a destinazione speciale, censibili nelle categorie D ed E è effettuata tramite stima diretta, del suolo e delle costruzioni, escluso i macchinari, i congegni e le attrezzature (*imballonati*). L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni che non sono oggetto dell'esenzione, mentre per le abitazioni principali riguarda solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9.

Nell'anno 2018 sono state introdotte dal Comune di Castellarano, agevolazioni tributarie per le categorie commerciali e piccolo artigianali attraverso l'applicazione di un'aliquota ridotta per gli immobili di cat. C1 e C3 pari allo 0,96%.

La Legge di bilancio per l'esercizio 2020 ha unificato IMU e TASI nella Nuova IMU. Per il 2020 sono state confermate le aliquote vigenti.

- **TASI**

A partire dal 2020 è stata unificata all'IMU.

- **TARI**

Si conferma la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anche il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta.

A partire dal 2020 la predisposizione del piano finanziario e delle tariffe devono tener conto delle indicazioni di ARERA, con effetti ancora non completamente chiariti sui bilanci comunali. A ciò si aggiungano gli effetti del COVID-19 in termini di chiusura di attività, con conseguenti sgravi tributari sulle utenze non domestiche da applicare obbligatoriamente a seguito della Delibera ARERA n. 158 del 5 maggio 2020, che genereranno minori introiti e di cui non sono ancora state chiarite le coperture.

- **Il Fondo di Solidarietà Comunale**

Con riferimento alla distribuzione per l'anno 2015, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha registrato una riduzione rispetto all'anno precedente pari a 1.488 milioni, di cui 1.200 disposti dalla Legge di stabilità (L. 190/2014) e 288 derivanti da disposizioni precedenti (DL 95/2012 e DL 66/2014). Questo ulteriore taglio ha portato il comparto dei comuni a contribuire direttamente al bilancio dello Stato per quasi 700 milioni attraverso la trattenuta sul gettito IMU: i comuni hanno subito infatti una trattenuta sul gettito IMU per l'alimentazione del FSC pari a 4.717,9 milioni, mentre il FSC ha redistribuito agli enti poco più di 4 miliardi.

Nel 2015 il FSC di Castellarano ammontava ad € 1.441.089,49 (dati definitivi DPCM del 10 settembre 2015), con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 579.816,96.

Il fondo si alimenta attraverso la quota di IMU che i comuni riversano allo stato, che nel 2015 era pari al 38,23% del gettito complessivo (per Castellarano ammontava a 1.132.694,47 €); nel 2016 questa quota di alimentazione del FSC si riduce al 22,43%. Di conseguenza, si riduce anche l'importo complessivo del FSC che viene riversato ai Comuni in maniera compensativa e redistributiva, in sostituzione dei vecchi contributi statali, e aumenta la quota di gettito IMU che rimane a disposizione per i comuni.

Infine, il FSC viene integrato di 2.768 milioni a livello nazionale, come compensazione da distribuire ai comuni per il mancato gettito derivante dalle esenzioni introdotte sui tributi.

Il FSC 2016 ammonta quindi ad € 2.108.137,70, per la quota di 987.188,30 € come fondo standard da risorse storiche e per la quota di 1.120.949,90 € come contributo compensativo per la perdita di gettito in seguito alle esenzioni/riduzioni IMU-TASI.

Nel 2017 aumenta al 40% la quota di FSC che verrà distribuita in base ai fabbisogni standard, determinando per Castellarano un taglio di risorse.

Nel 2018 la quota diventa il 45% e cresce gradualmente negli anni successivi, il fondo pertanto risulta pari a € 2.015.304,79 in leggero aumento rispetto all'anno 2017 (€ 2.005.426,30).

Nel 2019 la quota è stata riconfermata come il 2018 per un anno.

Nel 2020 si attesta a 1.938.771,64.

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La normativa riguardante l'addizionale comunale irpef, ormai stabile da anni, prevede una compartecipazione comunale al gettito irpef, con versamento di acconti nelle casse comunali per circa il 30% in corso d'anno e saldo del 70% del gettito nell'esercizio successivo.

Nel 2019 è stata introdotta la soglia di esenzione a 12.000 euro.

Nel 2020 sono stati introdotti 5 scaglioni di tassazione ad aliquote crescenti.

1.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato in parte quelle delle nuove attribuzioni a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, ma mentre in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio, ora sono classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie. Negli anni hanno però subito notevoli riduzioni, ad opera in particolare, delle numerose spending review emanate dai Governi.

Ad oggi rimangono trasferite alcune voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per la scuola dell'obbligo e una parte della spesa per la mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

Per il Comune di Castellarano una quota consistente di questo titolo viene inoltre assorbita dal fondo compensativo IMU-TASI (art. 8, comma 10, DL 78/2015), che nel 2015 era pari ad € 687.466,20. Lo stanziamento di questo contributo da parte del Governo e il suo finanziamento nel bilancio statale, sia nell'esercizio 2014 sia nel 2015, è avvenuto in corso d'anno, dopo forti sollecitazioni da parte di ANCI e dei comuni, oltre ad aver subito una consistente riduzione da un anno all'altro. Nel 2016 il contributo è stato invece inserito direttamente nella Legge di stabilità, ancorché con un importo inferiore rispetto all'anno precedente (390 milioni anziché 475), consentendo ai comuni che ne beneficiano di poter stimare l'importo da ricevere già a inizio anno, in proporzione rispetto a quanto ricevuto l'anno precedente. Per il comune di Castellarano tale contributo è pari per il 2016 ad € 546.106,95. Nel 2017 il Fondo TASI è quantificato in € 420.082,27, in riduzione. Nel 2018 e 2019 il contributo è stato riconfermato. Per il triennio 2020-22 è stato riconfermato come nel 2018.

I contributi regionali e provinciali negli ultimi 3-4 anni sono relativamente stabili, pertanto per il futuro si prevede una prosecuzione della tendenza.

Per l'esercizio 2020 e l'immediato futuro è difficile stabilire una precisa quantificazione dei contributi statali che verranno erogati a seguito dell'emergenza COVID-19 in compensazione almeno parziale dei mancati gettiti di entrate comunali previste. Alcuni contributi sono già stati stanziati (come il fondo di 3 miliardi di euro a ristoro dei mancati gettiti comunali), ma non è ancora nota l'effettiva distribuzione delle risorse comune per comune. Si attendono pertanto i provvedimenti di assegnazione delle risorse.

1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

- **I servizi a domanda individuale**

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria rimane quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi anche alla luce della nuova normativa in materia di Isee. Negli ultimi anni si è perseguita una politica di riduzione delle tariffe, a partire da asilo nido, scuole materne, impianti sportivi.

Per l'esercizio 2020 e seguenti si dovrà valutare l'esigenza di bilanciare il mancato gettito dei proventi derivante dall'emergenza COVID-19 con la necessità di mantenere il livello di qualità dei servizi e di migliorare la fruizione in sicurezza con la dotazione di dispositivi di protezione e la riorganizzazione degli spazi.

La percentuale di copertura tariffaria, che indica in quale misura i costi di gestione sono coperti dalle entrate, risulta essere del 59,35% come dati di consuntivo per l'esercizio 2019.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	301.575,06	374.006,34	-72.431,28	80,63%
Mense scolastiche	444.868,34	444.940,41	-72,07	99,98%
Impianti sportivi	51.021,84	343.948,94	-292.927,10	14,83%
Centri civici	12.024,47	65.065,00	-53.040,53	18,48%
Trasporto scolastico	32.606,50	190.930,37	-158.323,87	17,08%
Totali	842.096,21	1.418.891,06	-576.794,85	59,35%

- **Proventi dei beni dell'ente**

Gestione Affitti, COSAP, concessioni cimiteriali, uso delle sale comunali e degli impianti sportivi: il gettito previsto nell'esercizio 2020 dovrà tenere conto di eventuali sgravi e agevolazioni a causa dell'emergenza COVID. Per gli anni successivi, salvo l'intervento di eventi esterni imprevedibili, si conferma il trend storico.

- **Altre entrate**

Il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi. Degno di nota è l'utile che deriva dal possesso delle azioni di IREN Spa, società partecipata a maggioranza pubblica, che per il 2020 ammonta ad € 150.620,70 in aumento rispetto al 2019, aumento che sarà mantenuto e per gli anni successivi, come dichiarato dalla stessa società.

1.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

- **Oneri di urbanizzazione**

La crisi economica 2009-2015 aveva notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, che un tempo rappresentavano una quota consistente di finanziamenti a favore degli investimenti. Ma da tre anni a questa parte il trend sta lentamente riprendendo quota di pari passo con la ripresa degli investimenti da parte delle imprese ceramiche del territorio, tenuto conto che è stato anche approvato il nuovo PSC/RUE nel corso del 2016 e che ciò porta a stimare una ripresa dell'attività immobiliare. Nel corso del 2020 si dovrà tener conto di un eventuale riduzione di gettito dovuta all'emergenza COVID.

- **Alienazioni**

Essendo un'entrata aleatoria, le previsioni sul bilancio pluriennale non possono che essere di stampo molto prudente.

1.6 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevede un'entrata per riduzione di attività finanziarie.

1.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Comune rientra nei parametri previsti dalla normativa per l'accensione di nuovi prestiti.

1.8 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il costante miglioramento delle giacenze di cassa dell'ente fa sì che, nel 2020, non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A partire dal 2017 non si è dato luogo all'utilizzo dell'anticipazione.

2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

La Legge di stabilità 2018 aveva confermato il divieto di aumentare le aliquote dei tributi locali e le esenzioni significative sui tributi (esenzione TASI per le abitazioni principali, esenzione terreni agricoli, riduzione comodati, canoni concordati e imbullonati) introdotte nel 2016, in una logica condivisibile e auspicabile di riduzione

dell'impatto dell'imposizione tributaria sul contribuente. Per effetto di queste norme nel 2016 la pressione tributaria locale sul contribuente castellaranese si era ridotta mediamente di circa il 22%.

Dal 2019 la Legge di bilancio non ha riproposto il blocco delle aliquote, ma l'Amministrazione ha perseguito la finalità di diminuire la pressione tributaria con un piano triennale 2018-20 di riduzione dell'imposizione, intervenendo su IMU e addizionale IRPEF.

Rimane comunque importante l'obiettivo di conservare un apporto di entrate che consenta il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi per i cittadini, ma è necessario fare i conti con l'impatto dell'emergenza Coronavirus sul gettito delle entrate comunali e sull'aumento della spesa sociale.

Nel triennio considerato si perseguiranno pertanto i seguenti obiettivi:

- Bilanciamento dell'intenzione di riduzione della pressione tributaria con la necessità di mantenere il livello dei servizi;
- Mantenimento/riduzione delle tariffe dei servizi educativi, sportivi ed economici; negli ultimi anni le tariffe dei servizi non sono state aumentate e per i servizi alle famiglie si sono perseguiti criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione; a partire dal 2018 sono state già ridotte le tariffe Asilo Nido e nel 2019 scuola materna;
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tassa rifiuti;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali si riporta la situazione attuale prevista per l'esercizio 2020, in quanto l'emergenza COVID ha creato una condizione di estrema incertezza che rende impossibile effettuare previsioni a medio-lungo termine senza prima aver avuto una stima effettiva della perdita di gettito causata dalla pandemia:

- **NUOVA IMU**

Nonostante la modifica del regime tributario, che ha visto l'unificazione di IMU e TASI nella NUOVA IMU, per il 2020 si conferma l'impostazione del 2018, che ha visto una riduzione di aliquote per alcune categorie catastali (c1 e c3).

Tabella aliquote NUOVA IMU (per mille) nel 2020

FATTISPECIE	ALIQUEUTE
Abitazione principale A1 -A8-A9	6.0
Immobili D	10.6
Terreni agricoli	10.6
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili comprese le aree fabbricabili	10.6
Immobili commerciali e piccolo artigianali C1 e C3	9.6
Fabbricati rurali strumentali	1.0
Immobili merce	2.5

Detrazione base di 200 € per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9.

- **TARI**

E' ancora in corso la definizione del piano finanziario e delle tariffe 2020, a causa della necessità di adeguarsi al nuovo metodo tariffario introdotto da ARERA e a causa delle agevolazioni obbligatorie e facoltative da applicare per affrontare l'emergenza COVID.

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Nel biennio 2019-20 è stata effettuata una riduzione dell'imposizione, nel 2019 con applicazione della soglia di esenzione e dal 2020 con scaglionamento aliquote in base alla fascia di reddito.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI

L'art. 1 comma 539 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilita' 2015), ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10%. Il Comune di Castellarano

rispetta pienamente tale limite nell'esercizio in corso. Inoltre, la graduale restituzione di rate capitale progressivamente più consistenti fa sì che il debito residuo si riduca di anno in anno in misura consistente.

Nel 2018 si è acceso un mutuo senza interessi a carico del Comune per il finanziamento a parziale copertura della realizzazione del palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano.

Nel 2019 si è aderito ad una rinegoziazione di alcuni mutui Cassa Depositi e Prestiti con condizioni vantaggiose per l'Ente.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, il Governo ha consentito ai Comuni la sospensione delle quote capitale dei mutui MEF gestiti da CDP per un anno, per liberare risorse sui bilanci al fine di far fronte alle conseguenze del virus, sia in termini di minori gettiti sia di maggiori spese.

Con un accordo con ABI tale possibilità è stata estesa anche ai mutui stipulati con altri istituti di credito; il comune di Castellarano ha usufruito della sospensione delle rate capitale anche per 3 mutui stipulati con la banca tesoriere e di 1 mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo, rinviando di un anno il piano di ammortamento originario. Ciò ha consentito di utilizzare le risorse che si sono liberate in parte per far fronte ai mancati gettiti IMU e TARI, COSAP, dei proventi dei servizi scolastici e di altre entrate comunali, in parte per aumentare gli stanziamenti sul fronte della spesa sociale, della riorganizzazione dei servizi scolastici ed extrascolastici, del miglioramento della sicurezza con dispositivi di protezione.

TASSO DI INDEBITAMENTO	
Esercizio 2019	
Entrate correnti rendiconto penultimo esercizio precedente	12.429.672,09
Interessi passivi	522.033,55
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,20%
Limite vigente nel 2019	10,00%
Limite massimo spesa per interessi passivi	1.242.967,21

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE				
	RENDICONTO	Bilancio pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale al 01.01	14.869.135,24	12.851.699,58	11.807.897,12	10.158.932,90
nuovi prestiti	0,00			
Prestiti da rimborsare	1.915.261,26	1.043.802,46	1.648.964,22	1.246.213,70
Variazioni +/-	-102.174,40			
Residuo debito finale al 31.12	12.851.699,58	11.807.897,12	10.158.932,90	8.912.719,20
Popolazione residente	15.376	15.376	15.376	15.376
Rapporto tra debito residuo finale e popolazione residente	835,83	767,94	660,70	579,65

4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione, che devono risultare coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio e con l'andamento previsto del mercato immobiliare.

Chiusa la stagione della crisi economica 2009-2015 e approvato il nuovo PSC, ci si aspettava un andamento degli oneri di urbanizzazione in leggera crescita, ma l'emergenza sanitaria ha posto un freno agli investimenti privati. Rimangono da verificare gli effetti espansivi di alcune politiche di livello governativo, come gli incentivi alla ristrutturazione.

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo PSC Piano Strutturale Comunale con delibera n. 34 del 23/05/2016.

	Quadro conoscitivo PSC 2012	Anno di scadenza PSC 2032	Incremento popolazione
Popolazione residente	15.257	16.280	1.023

Ambitidella pianificazione	Previsione di nuove superfici PSC in mq
Residenza	69.000
Produttivo	41.340

5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Castellarano alla data del 1 gennaio 2020 sono i seguenti:

Elenco di partecipazioni in società di capitale				
	Denominazione	Quota di partecipazione	Controllo	Quotata
1	Iren spa	0,15%	NO	SI
2	Agac infrastrutture spa	1,30%	NO	NO
3	Piacenza infrastrutture spa	0,52%	NO	NO
4	Agenzia locale per la mobilità srl	0,65%	NO	NO
5	Lepida	0,0014%	NO	NO
6	Banca etta scpa	0,003%	NO	NO

Consorzi, aziende ed enti		
	Denominazione	Quota di partecipazione
1	Acer – Azienda casa E-R	2,27%
2	Act - Azienda consorziale Trasporti	0,65%
3	DTE – Destinazione turistica emilia	

Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2016-2018 (ultimo bilancio d'esercizio approvato) degli organismi gestionali partecipati direttamente dal Comune.

La Destinazione Turistica Emilia ha adottato la contabilità finanziaria e rimandato la contabilità economico-patrimoniale.

IREN spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Gestione servizio idrico integrato - Gestione servizio distribuzione gas naturale		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 6,51%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 18,85%, Comune di Parma 3,16%, Finanziaria Città di Torino 13,80%, Comune di Piacenza 1,52% altri Comuni nella provincia di Reggio Emilia 5,43%, Altri comuni 0,04% comune di La Spezia e altri azionisti pubblici della provincia di La Spezia 1,90%, Altri azionisti 48,78%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	1.276.225.677,00	1.276.225.677,00	1.300.931.377,00
Patrimonio netto al 31.12	1.604.935.481,00	1.703.086.505,00	1.789.787,00
Risultato d'esercizio	88.256.759,00	166.957,57	125.928,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	103.108,50	112.066,00	125.513,92
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

AGAC INFRASTRUTTURE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Proprietà e gestione rete servizio idrico integrato		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di RE 44,68%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Patrimonio netto al 31.12	126.619.949,00	131.884.699,00	135.696.558,00
Risultato d'esercizio	2.525.656,00	2.934.075,00	2.999.727,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

PIACENZA INFRASTRUTTURE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Proprietà e gestione rete servizio idrico integrato		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci 77,87%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	20.800.000,00	20.800.000,00	20.800.000,00
Patrimonio netto al 31.12	21.637.344,00	22.525.365,00	23.164.364,00
Risultato d'esercizio	367.991,00	465.110,00	491.433,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' srl			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Programmazione trasporto pubblico locale		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri Comuni della Provincia di RE 32,83%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Patrimonio netto al 31.12	3.619.054,00	3.656.528,00	3.733.045,00
Risultato d'esercizio	55.159,00	37.472,00	76.521,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	12.596,00	12.596,00	12.596,00

LEPIDA spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Pianificazione e gestione infrastrutture di telecomunicazione		
Tipologia di società	100% partecipazione pubblica Soci e quota di partecipazione: Regione Emilia Romagna 99,30%, altri soci pubblici 0,70%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	60.713.000,00	65.526.000,00	65.526.000,00
Patrimonio netto al 31.12	67.490.699,00	67.801.850,00	68.351.765,00
Risultato d'esercizio	457.200,00	309.150,00	538.915,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

BANCA POPOLARE ETICA scpa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale			
Tipologia di società	Misto pubblica-privata		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	59.379.863,00	65.336.000,00	65.336.000,00
Patrimonio netto al 31.12	85.424.264,00	96.945.000,00	69.946.538,00
Risultato d'esercizio	4.317.890,00	3.019.000,00	3.287.703,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione patrimonio immobiliare pubblico		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione: ACER - Reggio Emilia: Provincia di RE 20%, altri Comuni della Provincia di RE 80%</i>		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	2.288.933,00	2.288.933,00	2.288.933,00
Patrimonio netto al 31.12	39.039.115,00	39.404.358,00	37.722.314,00
Risultato d'esercizio	13.698,00	10.412,00	8.869,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	1.000,00	0,00	0,00

ACT – AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione servizio di trasporto pubblico locale		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri Comuni della Provincia di RE 32,83%</i>		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	9.406.598,00	9.406.598,00	9.406.598,00
Patrimonio netto al 31.12	9.454.021,00	9.657.673,00	9.963.957,00
Risultato d'esercizio	41.110,00	203.654,00	306.284,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)
2021/2023
OBIETTIVI OPERATIVI**

RIEPILOGO GENERALE MISSIONI E PROGRAMMI

	MISSIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
7	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'EDILIZIA ABITATIVA
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione della cittadinanza	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avvicinare e rendere il cittadino consapevole delle scelte effettuate dall'amministrazione nella gestione del comune	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.01	Attivazione app e nuovo sito	Aggiornamento e miglioramento nuovo sito con visualizzazione facilitata per utenti attivazione app con informazioni aggiornate	X	X	

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.02	SEGRETARIA GENERALE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<ul style="list-style-type: none"> - Contrattare e garantire un efficace controllo antimafia - Monitorare le cause pendenti con aggiornamenti sistematici e periodici, per consentire una visione prospettica sull'andamento delle stesse 	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Il potenziamento del controllo antimafia sull'azione amministrativa in tutti i suoi aspetti è un obiettivo prioritario, attraverso il quale si cerca di garantire la massima trasparenza sugli atti</p> <p>Il controllo sullo stato delle cause pendenti consente di monitorare l'eventuale insorgere di passività ed è quindi importante per il contenimento della spesa pubblica.</p>	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.02	Accreditamento SICEANT per la certificazione antimafia degli interlocutori dell'ente nelle gare di affidamento dei contratti		X		
		Ricognizione sullo stato delle cause pendenti		X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attuare l'armonizzazione contabile al fine di migliorare la programmazione e il controllo sugli atti di bilancio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire un'efface e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della nuova armonizzazione contabile	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ragioneria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ragioneria	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.03	Mantenimento dell'Applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili	Rispetto della tempistica dei documenti di bilancio prevista dalla nuova contabilità armonizzata, dalla contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato	X	X	X
		Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio	Attestazione a consuntivo	X	X	X
		Adeguamento a novità normative in materia finanziaria	Pago Pa (nuovo canale Per cittadini)	X	X	

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire semplificazione, progressività ed equità dell'imposizione, anche alla luce delle modifiche della normativa nazionale sui tributi locali. Proseguire nella lotta all'evasione fiscale.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il continuo cambiamento delle politiche fiscali e tributarie da parte della legislazione nazionale crea un clima di incertezza per i cittadini e per le amministrazioni locali, costretti ad elaborare approfondite analisi della ricaduta delle modifiche normative sui gettiti comunali. E' necessario quindi uno sforzo continuo di semplificazione per garantire un'imposizione equa e una costante attività di contrasto all'evasione, amplificata dal fenomeno di incertezza normativa. Il trasferimento della riscossione all'UTS potrebbe consentire economie di scala e specializzazione degli operatori. Occorre però valutare attentamente la declinazione del servizio con attuazione interna (che garantisce una migliore riscossione) o esterna	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ragioneria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ragioneria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.04	Lotte all'evasione tributaria	Realizzare le previsioni relative al recupero dell'evasione	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
PROGRAMMA	01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI				
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Verifica e identificazione di beni da mettere in disponibilità per l'inserimento nel piano delle alienazioni ed elaborazione dei bandi di gara					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La progressiva diminuzione delle risorse a disposizione dei comuni, dovuta ai tagli della spending review, rende necessaria una razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili, e una loro eventuale alienazione, se non necessari alle finalità istituzionali dell'ente, per consentire il risparmio delle spese di mantenimento e manutenzione e il recupero di risorse da utilizzare per investimenti opere pubbliche					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Patrimonio					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Patrimonio					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione</i>	01.05	Verifica e identificazione di beni da mettere in disponibilità per l'inserimento nel piano delle alienazioni ed elaborazione dei bandi di gara	Predisposizione bandi di gara che rispecchino le previsioni di bilancio	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
PROGRAMMA	01.06	UFFICIO TECNICO				
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire un costante monitoraggio delle condizioni di manutenzione e funzionamento degli stabili comunali					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	In un contesto di riduzione delle risorse a disposizione, sia finanziarie, sia di personale, è estremamente importante garantire una corretta, efficace e tempestiva programmazione degli interventi volta ad individuare in prospettiva le azioni più urgenti e quelle meno necessarie in uno schema di priorità, oltre a valutare possibili efficientamenti energetici e manutentivi degli stabili					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ufficio tecnico					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ufficio tecnico					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione	01.06	Aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi di diversi edifici comunali	Conseguimento della certificazione	X	X	X
		Elaborazione piano delle priorità su manutenzione edifici	Individuazione degli interventi da eseguire	X	X	X
		Partecipazione a bandi regionali/nazionali per finanziamento opere pubbliche	Analisi e partecipazione ai bandi disponibili	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Implementazione dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) secondo le direttive e calendarizzazioni del Ministero dell'Interno	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La realizzazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) è considerato progetto prioritario dell'Agenda Digitale. Con l'integrazione delle banche dati anagrafiche ci si propone di proseguire l'attività di dematerializzazione delle comunicazioni verso le pubbliche amministrazioni relative alle variazioni dei dati anagrafici e di stato civile con riduzione dei tempi e dei costi degli utenti risparmi di risorse per le amministrazioni.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Anagrafe	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Anagrafe	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa	01.07	Adempimenti per il processo di trasferimento dei dati anagrafici all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Emissione carta identità elettronica	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10	RISORSE UMANE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Revisione dell'organizzazione del personale dell'ente in connessione con le riforme nazionali in tema di pubblica amministrazione e riordino degli entitocali e in relazione al trasferimento della funzione gestione del personale all'Unione Tresinaro Secchia	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Le recentiriforme della PA e il riordino territoriale hanno apportato novità importanti per quanto riguarda il pubblico impiego, mentre la legislazione e le interpretazioni giudiziarie sul tema si susseguono incessantemente, impattando in modo particolare sulle possibilità di assunzione dei comuni, che si trovano a dover affrontare carichi di lavoro crescente senza poter sostituire il personale cessato. In questo contesto, e con la prospettiva di trasferire ulteriori funzioni all'Unione Tresinaro Secchia, trasferendo anche il relativo personale, è necessaria una riorganizzazione interna che tenga conto dei vincoli normativi alle assunzioni e che consenta il miglior utilizzo delle risorse a disposizione.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Personale	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Personale	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.10	Attivazione di processi assunzionali e di mobilità in un'ottica di efficientamento dell'azione amministrativa	Interventi di riorganizzazione, sostituzione, assunzione e formazione del personale	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso degli ultimi anni, in particolare dall'attuazione del piano di riequilibrio, si è attuata una forte politica di contenimento delle spese di funzionamento, con una razionalizzazione delle spese relative a telefonia, posta, carburanti pulizie, ecc..., con ottimi risultati in termini di risparmi, per cui si intende proseguire su questa strada	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.11	Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente	Controllo del costo delle spese di funzionamento	X	X	X

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Potenziare i controlli sulla circolazione dei veicoli , contrastare l'abusivismo commerciale, aumentare la sicurezza urbana	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La condivisione delle forze di polizia nell'ambito dell'Unione Tresinaro Secchia ha consentito di rafforzare e razionalizzare il servizio, permettendo di estendere l'orario di servizio. Nell'ottica di rafforzare il presidio del territorio si ritiene importante focalizzare l'attenzione sui controlli dei documenti di circolazione dei veicoli e sull'uso di sostanze stupefacenti degli automobilisti al fine di incrementare la sicurezza alla guida. Il controllo sull'abusivismo commerciale permette inoltre di garantire i diritti dei commercianti in regola con la legge. Aumentare sicurezza urbana tramite videosorveglianza e Controllo del Vicinato	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Potenziare l'attività di prevenzione, controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine</i>	03.01	Potenziamento dei controlli sulla regolarità dei documenti di circolazione di autocarri e auto-motoveicoli e sull'uso di sostanze stupefacenti degli automobilisti	Controlli effettuati	X	X	X
		Contrasto alle forme di abusivismo commerciale	Controlli effettuati	X	X	X
		Videosorveglianza	Completamento del sistema di rilevazione targhe già in funzione con telecamere di contesto	X	X	X
		Implementazione e coordinamento progetto controllo del vicinato con: - gestione gruppi di CdV già implementata secondo il protocollo d'intesa con Prefettura - convocazioni periodiche dei coordinatori in Comune per analisi stato dell'arte - implementazione cartelli stradali - campagne informative - comunicazioni e aggiornamenti (due volte l'anno) ai carabinieri dei nominativi aggiornati		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Mantenere un'efficiente attività di supporto alla gestione delle scuole d'infanzia, sia dal punto di vista dell'offerta rivolta alle famiglie con il sostegno alla genitorialità, sia dal punto di vista dell'offerta formativa rivolta ai bambini.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a fornire risposte adeguate e di qualità ai bisogni educativi dei bambini e alle esigenze delle famiglie, in un contesto socio economico in continuo mutamento.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adattati alle esigenze delle famiglie</i>	04.01	Mantenimento dell'attività di supporto alla gestione e funzionamento delle scuole d'infanzia situate nel territorio dell'ente		X	X	X
		Mantenimento riduzione rette nido e riduzione tariffe Scuola infanzia		X	X	X
		Formazione insegnanti asilo nido		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Arricchire l'offerta formativa all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a migliorare il servizio scolastico, soprattutto a livello qualitativo, confermando l'attenzione prioritaria dell'amministrazione sul tema dell'istruzione	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Scuola	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adattati alle esigenze delle famiglie</i>	04.02	Arricchimento dell'offerta formativa integrando le attività a sostegno della scuola e anche all'esterno dell'ambito scolastico	Pogetto musica 5.0 Progetto lingue straniere Implementazione progetto LIFE (laboratorio integrato formazione e educazione) c/o ex micronido	X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossano Rossi	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Riqualificare e migliorare dal punto di vista sismico e della sicurezza i plessi scolastici	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di rinforzare la sicurezza degli edifici scolastici, soprattutto dal punto di vista dell'antisismica, anche partecipando a bandi di finanziamento sovra-comunali	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Lavori pubblici	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Lavori pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adattati alle esigenze delle famiglie</i>	04.02	partecipazione a bandi per reperire finanziamenti per progetti di miglioramento sismico scuole	Completamento intervento di adeguamento sismico scuola media del capoluogo	X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare i servizi di trasporto e di refezione scolastica, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie e alla qualità	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a migliorare il servizio scolastico, soprattutto a livello qualitativo, confermando l'attenzione prioritaria dell'amministrazione sul tema dell'istruzione e sulla corrispondenza dei servizi alle esigenze familiari	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adattati alle esigenze delle famiglie</i>	04.06	Monitoraggio del servizio di trasporto e di ristorazione scolastica erogata dal Comune anche attraverso organi di consultazione dei genitori come la commissione mensa		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare il funzionamento dei servizi integrativi offerti dal comune, con riguardo alla qualità dell'offerta educativa del doposcuola e del sostegno all'handicap	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si conferma l'attenzione prioritaria dell'amministrazione verso l'offerta educativa, ad integrazione dell'orario scolastico canonico, che offra soluzioni alle esigenze delle famiglie con personale professionale, sia per quanto riguarda l'assistenza per il doposcuola, sia per il sostegno ai bambini disabili	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Scuola	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adattati alle esigenze delle famiglie</i>	04.07	Monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi integrativi offerti dal comune, con particolare riguardo all'attività di sostegno ai disabili	Offerta del servizio scolastico del tempo pieno e integrazione delle ore dei sostegni scolastici	X	X	X

MISSIONE	05	TUTELA A VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promuovere la riqualificazione e la fruizione dei monumenti storici	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La Rocchetta è il principale monumento storico del comune, presentandosi in buono stato di conservazione ed essendo in posizione centrale rispetto al nucleo storico del paese. Si ritiene quindi doveroso permettere alla cittadinanza di fruire di questo monumento attraverso manifestazioni e mostre. Si intende inoltre riscoprire e riqualificare altre opere storiche che caratterizzano il paese come l'acquedotto "romanico".	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio</i>	05.01	Promozione del monumento Rocchetta attraverso manifestazioni ed esposizioni	Allestimento di mostre e valorizzazione durante la tradizionale Festa dell'Uva	X	X	X
		Valorizzazione e riqualificazione del monumento acquedotto "romanico"	Completamento interventi di rinforzo e restauro	X	X	X

MISSIONE	05	TUTELA A VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Definire un programma di attività culturali, anche in collaborazione alle associazioni di volontariato locali, rivolte in particolare a bambini e ragazzi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si ritiene importante lavorare insieme alle associazioni di volontariato locali per offrire un programma di iniziative culturali e di valorizzazione delle qualità artistiche del territorio. Biblioteca e ludoteca, inoltre, possono elaborare offerte ludico - formative per bambini e ragazzi.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Cultura	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio</i>	05.02	Promozione di attività per bambini e ragazzi attraverso le proposte ludico-formative di biblioteca e ludoteca	Elaborazione di un programma di diverse iniziative rivolte a bambini e ragazzi	X	X	X
		Definizione di un programma articolato di proposte culturali ed espositive, in collaborazione con le associazioni locali	Promozione e allestimento di eventi anche in collaborazione con le associazioni del territorio	X	X	X

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promozione dell'attività sportiva	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'associazionismo sportivo offre diverse discipline sul territorio, l'intenzione è dunque di valorizzare e promuovere l'attività sportiva, soprattutto rivolta a bambini e ragazzi	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Sport	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Sport	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni</i>	06.01	Promozione e diffusione dell'attività sportiva generale e dei benefici legati ad un costante svolgimento dell'attività fisica	Progetto multisport a scuola	X		
		Realizzazione edificio pluriuso Cadiroggio	Completamento opera	X	X	
		Realizzazione palazzetto sport Tressano	Completamento opera	X	X	

PROGRAMMA	06.02	GIOVANI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Progetti di incremento dei servizi presso gli spazi comunali dedicati ai giovani	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso del 2015 è stato riattivato lo spazio giovani presso la Casa Aperta nel Parco dei Popoli. Si intende continuare l'esperienza attraverso la promozione di iniziative rivolte ai giovani che valorizzino lo spazio in questione.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Sport	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Sport	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni</i>	06.02	Progetti di incremento dei servizi presso gli spazi comunali dedicati ai giovani	Organizzazione stagioni eventi culturali	X	X	X
		Riqualificazione dello spazio presso la Casa aperta nel Parco dei popoli	Intervento di sistemazione del viale di accesso al parco	X	X	

MISSIONE	07	TURISMO
PROGRAMMA	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Magnani Luca	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promuovere la conoscenza del nostro territorio, anche al di fuori dei confini comunali, rivitalizzando l'identità storica e le unicità naturalistiche del paese.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Crediamo nelle potenzialità di Castellarano, nelle sue bellezze e nelle sue unicità. Dobbiamo essere capaci di far conoscere il nostro territorio, promuovendone senza timori gli aspetti turistici.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Urbanistica	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Urbanistica	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere le bellezze e unicità del territorio</i>	07.01	Promozione del territorio sviluppando percorsi di valorizzazione turistica attraverso lo sport e la cultura	Iniziativa realizzate	X	X	X
		Promozione e sostegno alle iniziative organizzate dalle realtà associative e commerciali del territorio	Iniziativa realizzate	X	X	X
		Valorizzazione delle eccellenze naturalistiche della vallata di "Rio Rocca", Sito di Interesse Comunitario	Interventi realizzati	X	X	X
		Pubblicizzazione dei percorsi sentieristici che scorrono nel territorio	Iniziativa realizzate	X	X	X
		Realizzazione percorsi informativi turistici nel centro storico, attraverso il posizionamento di appositi totem	Completamento intervento	X		
		Apertura tavolo di lavoro per una integrazione a livello distrettuale delle potenzialità storico naturalistiche dell'area vasta	Incontri e collaborazioni con altri enti iniziative	X	X	X

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01	URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Magnani Luca	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione della messa in funzione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Predisposizione variante al Piano Strutturale Comunale. Adeguamento alla Legge Regionale n. 24/2017	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel 2016 è diventato ufficialmente operativo il Piano Strutturale Comunale PSC e il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE. Attraverso l'utilizzo del nuovo Strumento è stato possibile comprendere la necessità di apportare modifiche a PSC e RUE, per migliorare ulteriormente il livello di qualità; si deve procedere quindi alla predisposizione di Variante agli Strumenti Urbanistici e adeguare lo strumento alle novità della L.R. n. 24/2017	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Urbanistica	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Urbanistica	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo</i>	08.01	Attuazione delle previsioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio	Monitoraggio delle esigenze del territorio	X	X	X
		Acquisizione aree e realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dai preventivi accordi urbanistici non ancora conclusi	Analisi delle pratiche e interventi realizzati	X	X	X
		Riorganizzazione Ufficio Urbanistica, predisposizione Variante al PSC e RUE, approvazione e adozione.	Atti approvati	X		
		Adeguamento nuova legge regionale urbanistica	Analisi realizzate	X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.01	DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare lo stato dei movimenti franosi che hanno interessato il territorio e mitigare il rischio di cedimenti stradali	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso degli ultimi anni alcuni eventi meteorologici importanti hanno causato movimenti franosi (tipici di terreni argillosi e calanchi di cui è composto il territorio comunale) con conseguenze sulla percorribilità delle strade, soprattutto nelle zone collinari. Si rende quindi necessario monitorare lo stato delle frane e ripristinare la viabilità ove interessata da questi movimenti	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.01	Opere di mitigazione del rischio di cedimenti stradali a seguito di movimenti franosi e ripristino della viabilità	Interventi eseguiti e risoluzione di eventuali problematiche	X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Valorizzare e riqualificare il territorio attraverso percorsi naturalistici e sportivi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si persegue il fine di valorizzare il territorio attraverso la manutenzione dei parchi degli arredi delle aree gioco e sportive, anche nella direzione di una fruizione inclusiva, si monitora la riqualificazione del paesaggio nella fase post-operativa della gestione delle cave e si attuano percorsi di valorizzazione ambientale del territorio	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Ambiente	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.02	Monitoraggio e manutenzione degli arredi dei parchi urbani	Interventi eseguiti	X	X	X
		Progetto parco inclusivo		X		
		Monitoraggio e gestione piani ripristino cave nella fase post attiva		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.03	RIFIUTI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Incremento della raccolta differenziata	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A seguito dell'introduzione del servizio di raccolta capillarizzata nel corso del 2014, ci si attende una riduzione del rifiuto indifferenziato, da promuovere anche con attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Ambiente	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.03	Incremento della raccolta differenziata	Aumento della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti	X	X	X
		Progetto sconti TARI per cittadini che conferiscono in centri di raccolta	Utilizzo da parte dei cittadini	X	X	X
		Sensibilizzazione su comportamenti corretti conferimento e sul divieto di abbandono anche con la collaborazione della scuola	Iniziativa realizzate	X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Analisi delle criticità della rete fognaria e predisposizione di un piano di potenziamento dello smaltimento dei reflui	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	I fenomeni di fortipioogie che si verificano in autunno-inverno provocano a volte l'insorgenza di criticità nello smaltimento della rete fognaria, occorre quindi monitorare lo stato della rete e intervenire nelle aree più soggette al rischio di allagamenti	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.04	Analisi delle criticità della rete fognaria e predisposizione di un piano di potenziamento dello smaltimento dei reflui	Risoluzione eventuali problematiche	X	X	X
		Collaborazione con servizio tecnico di bacino per pulitura rii	Interventi effettuati	X	X	X
		Realizzazione Depuratore Montebabbio	Completamento opera	X		

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitoraggio e costante verifica operativa dell'efficienza delle linee ACT	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il Comune di Castellarano si trova in posizione medio-periferica rispetto al Capoluogo di Provincia e al confine con la Provincia di Modena; ciò presenta alcune criticità riguardo alla viabilità pubblica e privata, con congestioni nei momenti di punta e anche criticità sul trasporto pubblico per gli studenti che volessero raggiungere i plessi scolastici superiori a Reggio Emilia o nel modenese, con disservizi soprattutto all'inizio dell'anno scolastico. Occorre quindi cercare di elaborare strategie sovraprovinciali di organizzazione del trasporto pubblico e privato che siano a servizio di tutto il distretto ceramico	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale</i>	10.02	Monitoraggio dell'efficienza delle linee ACT	Risoluzione eventuali problematiche	X	X	X

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Miglioramento della sicurezza stradale attraverso segnaletica e strumenti di riduzione della velocità nei centri urbani, conservazione in buono stato del manto stradale e sviluppo di piste ciclabili, riqualificazione dell'illuminazione pubblica	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	E' obiettivo dell'amministrazione garantire la sicurezza stradale attraverso la riduzione della velocità nei centri urbani, la manutenzione del sedimento stradale, la riqualificazione dei corpi illuminanti ma anche incoraggiare una mobilità dolce alternativa, attraverso lo sviluppo di percorsi ciclabili che permettano di fruire del territorio in maniera diversa e più ecosostenibile	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale</i>	10.05	Miglioramento della sicurezza stradale nei centri urbani	Installazione di riduttori di velocità e pedonali a Roteglia e zone urbane	X	X	
		Mantenimento in buono stato di conservazione ed efficienza della rete stradale comunale	Interventi di asfaltatura realizzati	X	X	X
		Piano luce	Riqualificazione dell'illuminazione pubblica con sostituzione delle lampade	X	X	
		Ampliamento della rete ciclabile comunale	Realizzazione collegamento ciclabile con Roteglia lungo l'asta fluviale e realizzazione anello ciclabile a Roteglia	X	X	
		Rotatoria via Manzoni	Realizzazione opera	X	X	
		Accordo di programma CON Provincia per miglioramento sicurezza sulla SP486	Interventi di mitigazione velocità e segnaletica tratto Campiano-Cavriana	X		

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aggiornamento dei referenti del piano di protezione civile e verifica del suo funzionamento	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'Unione Tresinaro Secchia si è dotata di un piano di protezione civile integrato con l'identificazione di COC Centri Operativi Comunali, e l'individuazione degli spazi e degli strumenti idonei ad affrontare le emergenze e l'assegnazione di specifiche funzioni al personale della struttura. Da qui la necessità di una periodica verifica del funzionamento e dell'operatività del piano.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Monitorare l'efficienza e l'operatività del sistema di protezione civile</i>	11.01	Aggiornamento del piano di protezione civile e verifica del funzionamento		X		

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supportare le famiglie nel percorso di genitorialità e agire per il recupero dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'asilo nido è un servizio che consente alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori di mantenere l'occupazione e avere allo stesso tempo un ambiente educativo a cui affidare i figli; è intenzione dell'amministrazione mantenere il livello di qualità di tale servizio, anche con appuntamenti formativi rivolti ai genitori. Oltre a questo, si proseguono i progetti di recupero del disagio giovanile attraverso il Centro Giovani e la collaborazione con le scuole secondarie inferiori.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Garantire una comunità attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale</i>	12.01	Supportare le famiglie nel percorso di genitorialità e incentivare la difesa occupazionale	Incontri con genitori	X	X	X
		Progetti di recupero dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile	Progetto di tutoraggio scuola secondaria	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Elaborazione di progetti di sostegno delle situazioni di disagio e fragilità sociale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A fronte dell'emersione di situazioni di difficoltà delle famiglie e delle persone con patologie e criticità economiche si offrono strumenti di sostegno e percorsi di riabilitazione	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia</i>	12.07	Lotta alle ludopatie	partecipazione a progetti strutturali di informazione e prevenzione rivolte a scuole, famiglie, singoli	X	X	X
		Progetti intrecci (incontro tra bisogni e disponibilità per azioni di sostegno leggero)	attività di sostegno in caso di situazione di criticità	X	X	X
		Centro famiglie	creazione sul territorio comunale di uno spazio informativo e di ascolto per famiglie in difficoltà	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Realizzazione nuovi loculi nel cimitero di Roteglia	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'analisi degli spazi cimiteriali a disposizione e il flusso di tumulazioni rivela la necessità di ampliare i cimiteri per soddisfare le esigenze future	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Garantire una comunità attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale</i>	12.09	Realizzazione nuovi loculi nel Cimitero di Roteglia	Elaborazione del progetto, aggiudicazione lavori e realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Roteglia	X		

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEL CONSUMATORE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e il reperimento di risorse esterne per la realizzazione di eventuale iniziative di carattere promozionale e commerciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avendo partecipato al bando regionale ai sensi della L.R. 41/97, si utilizzerà il contributo per la promozione delle attività commerciali e della loro associazione, al fine di fidelizzare i clienti formare i commercianti e animare il centro storico con iniziative	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Commercio	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Commercio	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
<i>Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale</i>	14.02	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali	Iniziativa di promozione del commercio	X	X	X
		Intervento di riqualificazione di via Roma	Completamento intervento	X	X	

STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022, aggiornato alla variazione approvata con delibera di consiglio comunale n. 23 del 27/05/2020, prevede i seguenti stanziamenti di risorse finanziarie al fine di realizzare gli obiettivi operativi sopra menzionati :

STANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2020-22

MISSIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	2020	2021	2022
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	€ 158.769,08	€ 126.050,00	€ 126.550,00
	01.02	SEGRETERIA GENERALE	€ 250.164,36	€ 231.530,90	€ 232.000,00
	01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	€ 406.811,83	€ 353.928,86	€ 354.534,94
	01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	€ 640.875,28	€ 311.200,00	€ 311.200,00
	01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	€ 244.678,15	€ 216.740,00	€ 217.240,00
	01.06	UFFICIO TECNICO	€ 328.978,92	€ 223.426,12	€ 222.414,00
	01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	€ 207.400,00	€ 201.400,00	€ 161.400,00
	01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	01.10	RISORSE UMANE	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00
	01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	€ 1.058.743,71	€ 807.717,31	€ 797.808,47
	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	€ 490.387,49	€ 487.322,69
03.02		SISTEMA INTEGRATO SI SICUREZZA URBANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	€ 519.905,00	€ 599.026,00	€ 599.026,00
	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	€ 660.435,26	€ 553.874,57	€ 549.284,12
	04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	€ 686.855,00	€ 759.855,00	€ 759.855,00
	04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	€ 12.500,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	€ 238.251,78	€ 235.213,89	€ 240.074,50
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	€ 379.594,03	€ 301.682,00	€ 298.147,23
	06.02	GIOVANI	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	€ 8.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 163.500,00	€ 161.500,00	€ 161.500,00
	08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE	€ 29.650,00	€ 29.650,00	€ 29.650,00
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	€ 367.286,00	€ 265.786,00	€ 264.786,00
	09.03	RIFIUTI	€ 1.936.398,47	€ 1.922.420,31	€ 1.940.442,15
	09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 26.706,04	€ 21.097,50	€ 17.958,19
	09.05	AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	€ 6.132,00	€ 6.132,00	€ 6.132,00
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	€ 952.999,32	€ 887.747,99	€ 880.496,93
SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO	€ 763.540,38	€ 738.584,98	€ 737.314,25
	12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	12.04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 10.395,00	€ 10.395,00	€ 10.395,00
	12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	€ 451.836,05	€ 302.500,00	€ 327.000,00
	12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	€ 17.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	€ 352.722,52	€ 346.572,93	€ 341.437,93
	12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	€ 83.817,98	€ 81.616,90	€ 79.300,47
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA,PMI E ARTIGIANATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	€ 283.710,06	€ 83.710,06	€ 53.500,00

LA SEZIONE OPERATIVA
2021-2023
(Parte Seconda)

1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e smi, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Alla luce delle politiche di contenimento delle spese e dei vincoli di finanza pubblica degli ultimi anni, (Patto di stabilità interno, riduzione dell'indebitamento ecc), gli investimenti comunali sono andati progressivamente riducendosi; tuttavia oggi a livello nazionale, anche per favorire il rilancio dell'economia, si assiste alla necessità di ridare impulso in qualche modo agli investimenti sul territorio.

Per questo motivo abbiamo che, da un lato, le nuove disposizioni in materia di finanza pubblica intendono superare il cosiddetto Patto di stabilità sostituendolo con la regola del "pareggio di bilancio" restituendo autonomia decisionale alle amministrazioni sul conto capitale mentre, dall'altro, rimane obiettivo prioritario il controllo della spesa, per cui la nuova contabilità armonizzata prevede una rigida programmazione delle risorse utilizzabili, nonché la contabilizzazione delle spese secondo l'esigibilità e dunque in base al crono programma delle opere.

Premesso ciò a maggiore ragione la programmazione degli investimenti si deve confrontare comunque con la disponibilità delle risorse e con la normativa in continua evoluzione, per cui si ritiene opportuno impegnarsi nella gestione e manutenzione del patrimonio esistente e sull'analisi delle reali necessità del territorio secondo una scala di priorità.

Nello stesso tempo si è cercato di ovviare alla situazione di emergenza dichiarata a seguito dello stato di pandemia causato dal Covid 19 con l'applicazione dei vari Decreti del Governo e della Regione che, in alcuni casi, hanno sospeso le procedure amministrative di riferimento.

Nell'esercizio 2019 il programma è stato sviluppato nell'ambito del mantenimento in efficienza del patrimonio esistente con la manutenzione delle strade che ha visto la realizzazione di numerosi interventi sulla moderazione della velocità e messa in sicurezza della viabilità, con la potatura di numerosi viali, sulla mobilità dolce con le piste ciclabili a Tressano e Roteglia, con la sostituzione degli impianti di climatizzazione nell'immobile che ospita il circolo Arci e della sede Comunale. Anche nell'ambito delle nuove opere si è registrata un'intensa attività con l'ampliamento del cimitero di Castellarano, la realizzazione di spogliatoi nell'impianto sportivo di Castellarano, la nuova area attrezzata inclusiva nel parco don Reverberi, sviluppando anche sinergie istituzionali come ad esempio con la realizzazione del depuratore e della relativa rete fognaria a Montebabbio un intervento di natura ambientale in collaborazione con IREN . Nonostante il riequilibrio delle risorse a disposizione, l'amministrazione si è attivata sia sulla ricerca e partecipazione ai bandi di finanziamento pubblici nell'ambito dell'edilizia scolastica anche relativamente alla progettazione, sia nel coinvolgimento dei privati per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere, riuscendo a restituire al territorio una programmazione di investimenti anche di più ampio respiro.

L'esercizio 2020, in particolare, riguarda i seguenti interventi :

- la realizzazione del palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano (con la compartecipazione di un finanziamento della Regione Emilia Romagna e dei privati attraverso contratti di sponsorizzazione)
- la realizzazione della ciclovia regionale ER13 sul fiume Secchia in parte finanziato con un contributo della Regione Emilia Romagna, dell'Ente Parchi Emilia Centrale e la compartecipazione dei comuni di Rubiera Casalgrande e Baiso
- l'avvio delle procedure per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza delle scuole Medie di Castellarano in quanto già inserito nelle graduatorie del Ministero e pubblicato il decreto
- diversi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità nel capoluogo e nelle frazioni tra cui: la realizzazione della rotatoria posta all'intersezione via della Pace, la realizzazione di nuovi pedonali in Via Leopardi, Via D'Annunzio e Via Umberto Saba nel quartiere "ex-lottizzazione Strucchi", l'estendimento degli impianti di illuminazione pubblica nel territorio comunale
- l'ampliamento del cimitero di Roteglia
- la riqualificazione di Via Roma con la realizzazione del pedonale lato ovest per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- l'impianto sportivo polifunzionale per la frazione di Cadiroggio intervento eseguito nell'ambito della realizzazione di un comparto edilizio
- l'ampliamento dello stradello di accesso alla Casa nel Parco
- l'adeguamento e la messa in sicurezza del magazzino comunale
- il primo stralcio del ciclo-pedonale in via Radici nord a Roteglia
- la realizzazione di nuovi magazzini nell'ambito della scuola media di Roteglia

Anche nell'esercizio 2021 si darà corso al programma di riqualificazione del patrimonio esistente già avviato negli anni scorsi concentrando le risorse sulle necessità primarie di investimento con la manutenzione delle strade, degli immobili e del verde non tralasciando la realizzazione di nuove opere.

In relazione anche alla ricerca di bandi di finanziamento regionali e nazionali e sulla base del programma il Piano delle opere pubbliche è stato aggiornato inserendo:

- il secondo stralcio della ciclo-pedonale di Roteglia
- l'adeguamento sismico e messa in sicurezza dei plessi scolastici della scuola media e palestra di Roteglia, della scuola materna di Castellarano essendo inseriti nelle graduatorie ma non ancora pubblicati i decreti di assegnazione dei relativi contributi.
- il secondo stralcio del consolidamento e restauro dell' acquedotto romanico
- gli esercizi successivi si concentrano sulle necessità di completare il restauro e consolidamento dell' acquedotto romanico , oltre alla manutenzione straordinaria delle strade e degli immobili.

Per quanto riguarda la tipologia di finanziamento delle opere programmate, per il 2021 si prevede il finanziamento tramite:

- oneri di urbanizzazione e proventi da alienazioni per la manutenzione strade piazze e immobili
- risorse derivanti da bandi di finanziamento regionali e nazionali e pertanto aventi destinazione vincolata €. 2.210.000 per l' adeguamento sismico e messa in sicurezza dei due restanti plessi scolastici oltre ai 90.000 € stanziati annualmente dal MISE per interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza del territorio.
- altre risorse (avanzo di amministrazione) per il consolidamento e restauro dell' acquedotto romanico.

Per quanto riguarda gli esercizi successivi le opere previste sono finanziate con oneri di urbanizzazione e risorse correnti.

Secondo il programma triennale delle opere pubbliche nel triennio 2020/22, adottato con delibera GC 119 del 27/11/2019 e successivamente modificato, gli interventi previsti sono quelli riassunti nella tabella che segue e riportati nelle schede ministeriali allegate al presente atto **sub 1)**:

Annualità	Nr.	N. intervento CUI	Descrizione	Imp.Totale Interv.
2020	1	L80014590352202000001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 121.500,00
2020	2	L80014590352202000002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 110.000,00
2020	3	L80014590352202000011	STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA DI CASTELLARANO	€ 2.950.000,00
2020	4	L80014590352202000014	ESTENDIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 38.500,00
2020	5	L80014590352202000015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	€ 106.955,00
2020	6	L80014590352202000016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI E ATTREZZATURE PARCHI PUBBLICI	€ 40.000,00
2020	7	L80014590352202000017	ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MARCIAPIEDI SU VIA RADICI SUD	€ 90.000,00
2020	8	L80014590352202000018	PEDONALI IN VIA LEOPARDI VIA D'ANNUNZIO	€ 70.000,00
2020	9	L80014590352202000019	VIA DELLA PACE VIA MANZONI E VIA ALIGHIERI	€ 125.000,00
2020	10	L80014590352202000020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 20.000,00
2020	11	L80014590352202000021	TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' NELLA FRAZIONE DI ROTEGLIA	€ 7.500,00
2020	12	L80014590352202000022	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA MAGAZZINO COMUNALE	€ 110.000,00
2021	13	L80014590352202000013	STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	€ 500.000,00

Secondo il programma PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO, adottato con delibera GC 86 del 29/07/2019, gli interventi previsti sono quelli di seguito elencati e riportati nelle schede ministeriali allegate al presente atto **sub 2**):

- SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI COMPLEMENTARI (1/1/2020- 31/12/2022)
- SERVIZI CONSULENZA E BROKERAGGIO ASSICURATIVO DEL COMUNE DI CASTELLARANO (ANNI 6 DAL 1/7/2021 AL 30/06/26)
- SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI CASTELLARANO (TRIENNIO 2022-2024)
- SERVIZIO DI GESTIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
- GARA INTERCENT PER TRASPORTO SCOLASTICO
- GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI TRESSANO
- SERVIZI EDUCATIVI NIDI E SCUOLE INFANZIA
- GESTIONE STADIO COMUNALE FERRARINI
- REFEZIONE SCOLASTICA
- GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI ROTEGLIA
- SERVIZIO TRIENNALE DI SPALATURA NEVE E SPANDIMENTO SALE ANTIGHIACCIO
- SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO (ANNI 2020-2021)
- SERVIZIO GESTIONE CALORE
- SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA
- SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO
- SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO
- SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA
- SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA
- SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO
- SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO

2. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 03/02/2020 è stato approvato il piano triennale delle assunzioni di personale 2020-2022. Il piano è stato elaborato alla luce delle novità normative in materia, che si riassumono di seguito, e rimane suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Limiti alle assunzioni di personale nell'esercizio 2020:

1. limite di carattere generale: **spesa media** sostenuta per il personale nel triennio 2011-2013 pari a € 3.193.024,34;
2. limite generale per assunzioni a **tempo determinato**: spesa complessiva sostenuta per personale a tempo determinato nell'anno 2009 pari ad € 96.296,91;
3. limiti per assunzioni a **tempo indeterminato**:

- Non è più in vigore la riserva sulle nuove assunzioni ex art. 1 comma 424 della Legge 190/2014, che prevedeva il blocco delle assunzioni fino al completo riassorbimento per **mobilità** del personale soprannumerario degli enti di **area vasta**, in quanto la Regione Emilia Romagna ha completamente riassorbito i dipendenti ex-provinciali.

- Attualmente è quindi di nuovo possibile assumere a valere sulle cessazioni dell'esercizio precedente con un **turn over al 100%**.

- Esiste inoltre la possibilità di assumere a valere sui **resti assunzionali del triennio precedente**.

Si ricorda infine che il limite precedentemente vigente dell'obbligo di contenere la percentuale d'**incidenza della spesa di personale sulle spese correnti** attualmente non è più in vigore.

Nel corso del 2019 (articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019) è stato modificato il calcolo dei limiti di spesa di personale e delle capacità assunzionali prendendo a riferimento le entrate correnti decurtate del fondo crediti dubbia esigibilità del rendiconto dell'esercizio precedente; la norma però rinvia all'emanazione di un successivo decreto attuativo l'individuazione della percentuale da prendere a riferimento in base alla classe demografica di appartenenza del comune.

Nel corso del 2019:

Si è proceduto all'assunzione mediante l'istituto di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, fino al termine del mandato amministrativo, le seguenti unità di personale:

- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D, per i Servizi legali, gare e contratti e si è costituito l'ufficio legale del Comune di Castellarano
- n. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D, per i Servizi al territorio, pianificazione e gestione del territorio con incarico di responsabile del settore 3;

Si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di

- - n. 1 Autista macchine op. complesse cat. B3
- - n. 1 Istruttore amministrativo cat. C appartenente alle categorie protette

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, approvata con deliberazione GC 149/2019 e successivamente modificata con deliberazione GC n. 8/2020, è la seguente:

PROGRAMMAZIONE 2020/2022

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2020				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore tecnico geometra	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
C	2	Istruttore amministrativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
B3	1	Collaboratore tecnico - capo operaio	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
Anno 2021				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
Anno 2022				

Si garantirà nel triennio il turn-over del personale che dovesse cessare, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, in particolare ricorrendo alla mobilità volontaria, che non impegna capacità assunzionale.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anni 2020-2021-2022				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Istruttore direttivo amministrativo	Ufficio staff	Art. 90 d.lgs. 267/00
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Lavori pubblici e patrimonio, edilizia privata, urbanistica, ambiente	Art. 110, comma 1, TUEL
C		educatore nido d'infanzia	nido d'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica

Le assunzioni saranno effettuate compatibilmente con il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del d.l. 78/2010 nel testo vigente come interpretato dalla Corte dei Conti (per gli enti virtuosi il 100% della spesa sostenuta nel 2009).

MANSIONI SUPERIORI

In caso di necessità si provvederà ad utilizzare l'istituto nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Si conferma l'assegnazione temporanea tramite comando parziale di un pedagogo di categoria D

3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 58 del DL n. 112/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Comune di Castellarano ha inserito nel Piano delle alienazioni **anno 2020** i beni immobili già individuati e non ancora alienati, di seguito riportati:

Ai sensi dell'art. 58 del DL n. 112/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

AGGIORNAMENTO

Il Comune di Castellarano ha inserito nel Piano delle alienazioni **anno 2020** i beni immobili già individuati e non ancora alienati, per gli anni dal 2012 al 2019 di seguito riportati:

- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Mascagni e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 mappale 1049** di mq. 92,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 17.049,44 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Mascagni e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 mappale 1056** di mq. 19,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 3.521,08 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Puccini e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 Particella 1052** di mq. 203,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 32.378,50 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Puccini e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 Particella 1054** di mq. 184,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 30.223,84 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Mascagni e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 Particella 1048** di mq. 35,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto

di €. 6.489,20 (come da Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.);

- **Castello di San Valentino ed aree annesse** individuato nell'elenco "Altri immobili" al n. 11, sito in via Castello n. 3 in Località San Valentino di Castellarano e identificati catastalmente al foglio n. 14, mappale n. 202, 201 e 200, per un importo di €. 1.305.522,80 (come da Delibera di C.C. 32 del 30/04/2012 e s. m. i.);
- **n. 1 unità immobiliare** (appartamento) sito in Castellarano, Via J.F. Kennedy n. 1, posto al piano terzo e identificato catastalmente al NCEU al foglio n. 41, mappale n. 444 Subalterno 21, con categoria A02, classe 1, consistenza 5 vani e Rendita di €. 413,17, per un importo presunto stimato di €. 76.000,00 (come da aggiornamento con Delibera di G.C. 01 del 14/01/2019 e s. m. i.);
- **n. 1 unità immobiliare** (negozi/ufficio) sito in Castellarano, Via J.F. Kennedy n. 3, posto al piano terra e identificato catastalmente al NCEU al foglio n. 41, mappale n. 444 Subalterno 19, con categoria C/1, classe 5, consistenza 67 mq. e Rendita di €. 2865,10, per un importo presunto stimato di €. 89.000,00 (come da aggiornamento con Delibera di G.C. 01 del 14/01/2019 e s. m. i.);
- **n. 1 unità immobiliare** (negozi/ufficio) sito in Castellarano, Via J.F. Kennedy n. 1, posto al piano terra e identificati catastalmente al NCEU al Foglio n. 41, mappale n. 444 Subalterno 23, con categoria C/1, classe 2, consistenza 95 mq. e Rendita di €. 2580,73, per un importo presunto stimato di €. 124.000,00 (come da aggiornamento con Delibera di G.C. 01 del 14/01/2019 e s. m. i.);
- **Centro Civico Telarolo**, con annessa pertinenza ed area cortiliva individuata nell'elenco "Altri Immobili" al n. 13, sita in via Telarolo n. 7 in Località Telarolo e identificati catastalmente al Foglio n. 19, mappale n. 187, stimato come Abitazione (categoria catastale A/2) per un importo presunto di €. 139.200,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 13/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno** o parte, sito in Castellarano Capoluogo, Via Cusna, Viale della Pace angolo Rio Fontana e identificati catastalmente al NCT, **foglio n. 48 mappale 17** di mq. 1.178 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 7,24 e Reddito Agrario €. 9,13, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 70.680,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno** o parte, sito in Castellarano – Località Cadiroggio, via Montale e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 10 mappale 762** per mq. 346,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,14 e Reddito Agrario €. 2,68, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 34.229,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno** o parte, sito in Castellarano – Località Cadiroggio, via Montale e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 10 mappale 761** per mq. 365,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,26 e Reddito Agrario €. 2,83, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 34.718,80 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, Via Pio la Torre e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 40 mappale 448** di mq. 633,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 3,89 e Reddito Agrario €. 4,90, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 37.980,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, Via Pio la Torre e identificato catastalmente al **foglio 40 mappale 446** di mq. 158,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 3,89 e Reddito Agrario €. 4,90, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 24.284,92 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, via Radici Sud e identificati catastalmente al NCT, **foglio 48 mappali 508** di mq. 197,00 con Qualità e Classe: Ente Urbano e **mappale 509 di mq. 39,00** con Qualità e Classe: Ente Urbano, per un totale complessivo di mq. 236,00, venduti in un unico blocco, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 35.690,28 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 21/10/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 68 del 23/10/2013);
- **Terreni**, siti in Castellarano – Località Cadiroggio, via Montale e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 10 mappale 761** per mq. 365,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,26 e Reddito Agrario €. 2,83 e **mappale 762** per mq. 346,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,14 e Reddito Agrario €. 2,68, per un totale complessivo di mq. 711,00, venduti in un unico blocco, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 34.128,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 21/10/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 68 del 23/10/2013);
- **Reliquati Stradali**, siti in Castellarano – Località San Valentino, via Rontano e identificati catastalmente al:
Foglio di Mappa n. 29 mappale 160 di superficie nominale di mq. 80,00;
Foglio di Mappa n. 30 mappale 199 di superficie nominale di mq. 510,00;

per un totale complessivo di mq. 590,00, stimati con le modalità previste nell'Atto di Accordo Rep. 4456/2014 sopra richiamate, per un importo di €. 5.900,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 07/04/2014 e s.m.i. e Delibera di C.C. 19 del 28/04/2014);

- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, posto a lato della pista ciclabile che collega la Via Dorando Pietri a Via Fausto Coppi e identificati catastalmente al, **foglio 33 Mappale 943** di mq. 119,00 con Qualità e Classe: Ente Urbano, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 16.114,00, (come da Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 18/11/2014 e Delibera di C.C. 9 del 29/01/2015);
- **Terreno**, o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Viale della Pace e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 48 mappale 293** di mq. 896,00 con Qualità: Semin. Arbor., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 5,51 e Reddito Agrario €. 6,94 e **foglio n. 41 mappale 642** (ex. 501) di mq. 417,00 con Qualità: Semin. Arbor., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,56 e Reddito Agrario €. 3,23, per complessivi mq. 1.313,00, da porre a base di gara in un unico lotto, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 81.000,00; (come da Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 16/11/2015, Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 29/07/2016);
- **Reliquati stradali** non più destinati ad uso pubblico e aree sdemanializzate nel territorio comunale; vengono altresì inseriti nel Piano delle alienazioni per l'Anno 2020, oltre ai beni immobili già individuati e non ancora alienati per gli anni 2012 - 2019 sopra descritti, i seguenti beni immobili di seguito richiamati:
 1. **Sdemanializzazione e alienazione del reliquato stradale**, sito in Castellarano – Località Cadiroggio identificati catastalmente al NCT, **foglio 10 mappale 814** di superficie di mq. 45,00, con Qualità: Semin Arbor, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,28 e Reddito Agrario €. 0,35, per un importo presunto determinato secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione del valore unitario di aree edificabili classificate dal P.S.C. - R.U.E. ai fini dell'imposta municipale Unica-Imu dell'anno di competenza di €. **6.671,70** in attuazione della Convenzione Urbanistica Rep n° 62541 Racc 7681 deò 30/09/2019 ;
 2. **Terreno, o parti di esso**, sito in Castellarano Capoluogo, Via Giovanni XXII e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 33 mappale 521** di complessivi mq. 2.413,00 con Qualità: Seminativo, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 12,34 e Reddito Agrario €. 18,69, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto dell'intera area di €. **108.585,00**, valore presunto determinato secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione del valore unitario di aree edificabili classificate dal P.S.C. - R.U.E. ai fini dell'imposta municipale Unica-Imu dell'anno di competenza;
 3. **Sdemanializzazione e compravendita di una porzione di reliquato stradale** della Via Montebabbio in corrispondenza del fabbricato posto al civ. 18, sito in Castellarano – Località Montebabbio identificati catastalmente al NCT, **foglio 7 mappale Demanio Stradale** di superficie di circa mq. 60,00 da definirsi con tipo di frazionamento, per un importo presunto determinato secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione del valore unitario di aree edificabili classificate dal P.S.C. - R.U.E. ai fini dell'imposta municipale Unica-Imu dell'anno di competenza;

4. IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244 t.a. secondo le indicazioni dei capisettore è di seguito riportato.

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI 2020

MISSIONE	MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INCARICHI	IMPORTO
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1002 SPESE DIVERSE PER RECUPERO E LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE ex CAP 892	Soluzione problematiche complesse inerenti la gestione dei tributi e la loro riscossione anche coattiva	€ 4.800,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 3 - Gestione economica	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	100 SPESE PER CONSULENZE STUDI, PROGETTI, COLLAUDI ECC. EX CAP 199	Spese per consulenze studi, progetti, collaudi ecc.	€ 9.000,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	3889 SPESE PER FRAZIONAMENTI, ACCATASTAMENTI ECC. EX CAP 901	Atti di gestione inerenti classificazione, pratiche DOCFA, accatastamento Patrimonio,	€ 1.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e	200 SPESE PER CONSULENZE STUDI ECC. (1504) EX CAP.422	Soluzioni problematiche complesse inerenti quesiti legali complessi inerenti l'Edilizia Privata e	€ 4.500,00

	servizi			l'Urbanistica;	
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	200 SPESE PER CONTROLLO E AGGIORNAMENTO ATTIVITA' ESTRATTIVE EX CAP.441		controllo e gestione tecnica delle attività estrattive sul territorio comunale e tecnico-geologica.	€ 5.000,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	737 SPESE PER RESISTENZA GIUDIZIO EX CAP. 882		assistenza in materia civile, penale e amministrativa	€ 0,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni Demaniali e patrimoniali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1 SPESE PER RESISTENZA GIUDIZIO EX CAP. 881		Assistenza in materia civile, penale e amministrativa	€ 15.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	06011.03.0732 - UTILIZZO CONTRIBUTO PER PROGETTO "MULTISPORT A SCUOLA" EX CAP1054		Progetto Bambini sportivi 2019/2020	€ 4.000,00
				Totale € 43.800,00	€ 43.800,00

5. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per l'esercizio 2019 il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ha registrato i seguenti risparmi sulle voci interessate dalla legge finanziaria per il 2008:

	2018			
	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	ECONOMIA	MAGGIORE SPESA
SPESE INFORMATICHE	€ 167.968,46	€ 167.968,46	//	//
SPESE TELEFONIA FISSA e MOBILE	€ 21.000,00	€ 11.516,34	€ 9.483,66	//
SPESE AUTOMEZZI	€ 13.200,00	€ 11.222,47	€ 1.977,53	//
SPESE IMMOBILI ORDINARIA	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 0,00	//
SPESE IMMOBILI STRAORDINARIA	€ 209.741,44	€ 207.827,63	€ 1.913,81	//
SPESE LOCAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	//
	2019			
	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	ECONOMIA	MAGGIORE SPESA
SPESE INFORMATICHE	€ 169.990,84	€ 166.090,84	€ 3.900,00	//
SPESE TELEFONIA FISSA e MOBILE	€ 14.200,00	€ 11.691,22	€ 2.508,78	//
SPESE AUTOMEZZI	€ 13.600,63	€ 13.333,43	€ 267,20	//
SPESE IMMOBILI ORDINARIA	€ 120.234,20	€ 120.184,24	€ 49,96	//
SPESE IMMOBILI ORDINARIA finanz. da fondo imu tasi	€ 50.052,10	€ 50.052,10	€ 0,00	//
SPESE IMMOBILI STRAORDINARIA	€ 152.400,00	€ 147.688,95	€ 4.711,05	//
SPESE LOCAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	//

Per quanto riguarda le spese informatiche il dato economico fa riferimento ai trasferimenti a favore dell'Unione Tresinaro Secchia, alla quale è stato affidato il servizio informatico. Le spese fanno riferimento sia alle competenze prima gestite direttamente dal Comune, sia alla quota parte posta a carico dello stesso delle spese informatiche dell'Unione Tresinaro Secchia. Si rileva un aumento della spesa per il personale e per i canoni relativi ai software sulle quali il comune non ha poteri decisionali. Il costo del servizio è comunque rimasto sostanzialmente invariato nel 2019.

Le spese di telefonia fissa e mobile sono state razionalizzate attraverso l'estensione della telefonia VOIP, la dismissione delle linee telecom non più necessarie, lo spostamento del centralino al Servizio Informatico dell'Unione Tresinaro Secchia per sfruttare le potenzialità e permettere il colloquio con i telefoni in rete a costo zero. Per quanto riguarda la telefonia mobile è stato cambiato l'operatore di riferimento con un risparmio sui

canoni e sul costo del servizio. La spesa complessiva rispetto al 2018 è sostanzialmente invariata. Le opere di razionalizzazione sia sull'infrastruttura sia sugli operatori si sono ormai concluse ottenendo il massimo risparmio possibile.

Le spese relative agli automezzi ottengono un'economia determinata dalla dismissione di alcune auto non più riparabili. L'uso dei restanti mezzi è stato razionalizzato anche se il parco auto per i servizi sta diventando vetusto e costringe a maggiori spese di manutenzione straordinaria. Il numero dei mezzi è appena sufficiente all'esecuzione dei servizi che non possono essere svolti con altre forme di trasporto. Nel corso del 2019 è stata dismessa un'auto ai servizi tecnici sostituita con una nuova auto. Si è provveduto alla rottamazione dell'auto in dotazione ai servizi generali ormai non più sicura per la circolazione. La spesa per i mezzi è contenuta e sostanzialmente invariata rispetto al 2018.

Le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria sono in linea con le previsioni dell'anno 2019. La manutenzione ordinaria subisce un aumento rispetto al 2018 determinato dalla necessità di adeguamento degli edifici alle normative di sicurezza, mentre la manutenzione straordinaria subisce una diminuzione rispetto all'anno precedente in attesa dei finanziamenti nazionali di messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici prevista nel 2020.

Le spese di locazione sono state azzerate attualmente il Comune non utilizza nessuna struttura che non sia di proprietà per la propria attività istituzionale.

IL PIANO TRIENNALE 2020/2022 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 1, COMMA 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 approvato con delibera GC 126/2019 prevede che per il 2020 si proseguirà il monitoraggio delle spese, nel confronto tra bisogni operativi e di mantenimento dell'efficienza dei servizi e stanziamenti di bilancio. Il rendiconto delle risultanze dell'applicazione del piano 2020/2022 a consuntivo verrà effettuato entro il marzo 2021.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,915,000.00	0.00	0.00	4,915,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	977,500.00	370,000.00	515,000.00	1,862,500.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 340, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altre tipologia	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00
Totale	6,092,500.00	370,000.00	515,000.00	6,977,500.00

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

Il importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO

- Note:**
- (1) CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 - (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 - (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 - (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

- Tabella B.1**
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 - b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 - c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 - d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Tabella B.2**
- a) nazionale
 - b) regionale

- Tabella B.3**
- a) mancanza di fondi
 - b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 - b) cause tecniche: presenza di contenzioso
 - c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 - d) fallimento liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 - e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 - b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- Eventi di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**
- a) prevista in progetto
 - b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8001480352202000001	01/2020	I77H19001480004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	No	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1	121.500,00	0,00	0,00	0,00	121.500,00	0,00		0,00		
L8001480352202000002	02/2020	I79E19000750004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	1	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000008	04/2020	I77E19000070004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELL'ACQUEDOTTO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000009	05/2020	I71F19000130001	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE CICLOVIA A ROTEGLIA - SECONDO STRALCIO	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000011	06/2020	I71H18000220001	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA DI CASTELLARANO	1	2.950.000,00	0,00	0,00	0,00	2.950.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000012	07/2020	I71H18000030001	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA DI ROTEGLIA	1	1.620.000,00	0,00	0,00	0,00	1.620.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000013	08/2020	I71H18000040001	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000014	09/2020	I71B20000060004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	ESTENDIMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL TERRITORIO COMUNALE	1	38.500,00	0,00	0,00	0,00	38.500,00	0,00		0,00		
L8001480352202000015	09/2020	I73B20000070004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	No	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico	1	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000016	10/2020		2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	No	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria arredi e attrezzature Parchi Pubblici	1	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000017	11/2020	I73D20000160004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento delle barriere architettoniche del marciapiede su Via Radici Sud	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000018	12/2020	I77H20000410004	2020	SORRENTINO GIUSEPPE	SI	No	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria marciapiedi su Via Leopardi e D'Annunzio	1	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000019	13/2020	I71B20000150004	2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuova rotonda tra Viale della Pace, via Manzoni e via Dante Alighieri	1	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000020	14/2020		2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Estendimenti impianti e manutenzione straordinaria illuminazione pubblica sul territorio comunale	1	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000021	15/2020		2020	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità nella Frazione di Roteglia	1	7.500,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00		0,00		
L8001480352202000003	03/2021	I77H19001490004	2021	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX LIVIGLIO	2	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000004	01/2021		2021	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000005	02/2021		2021	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	2	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000010	01/2022		2022	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELL'ACQUEDOTTO ROMANICO	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000006	02/2022		2022	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	3	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L8001480352202000007	03/2022		2022	MORDINI ALESSANDRO	SI	SI	008	035	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	3	0,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00		0,00		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005
 firmata digitalmente da STEFANO APILLI, A.GEOM. DSCA e pubblicata il giorno 30/09/2023 con n. 1289.

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															6.092.500,00	370.000,00	515.000,00	0,00	6.977.500,00	0,00		0,00		

- Note:**
- Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero lotto liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Riportare l'anno e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

- Tabella D.4**
1. finanziamento di progetto
 2. costruzione, manutenzione, costruzione e gestione
 3. servizio
 4. servizio a partecipazione o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 7. altro

- Tabella D.5**
1. modifica art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica art.5 comma 11

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L8004590352202000001	I77H19001480004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	MORDINI ALESSANDRO	121,500.00	121,500.00	CPA	1	Si	Si	2			
L8004590352202000002	I79E19000750004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	MORDINI ALESSANDRO	110,000.00	110,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L8004590352202000008	I77E19000070004	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	MORDINI ALESSANDRO	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L8004590352202000009	I71F19000130001	REALIZZAZIONE CICLOVIA A ROTEGLIA - SECONDO STRALCIO	MORDINI ALESSANDRO	90,000.00	90,000.00	MIS	1	No	Si	1			
L8004590352202000011	I71118000020001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA DI CASTELLARANO	MORDINI ALESSANDRO	2,950,000.00	2,950,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000197656	Unin Tresinro Secchia	
L8004590352202000012	I71118000030001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA DI ROTEGLIA	MORDINI ALESSANDRO	1,620,000.00	1,620,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000197656	Unin Tresinro Secchia	
L8004590352202000013	I71118000040001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	MORDINI ALESSANDRO	500,000.00	500,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000197656	Unin Tresinro Secchia	
L8004590352202000014	I71B20000600004	ESTENDIMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL TERRITORIO	MORDINI ALESSANDRO	38,500.00	38,500.00	MIS	1	Si	Si	1			
L8004590352202000015	I73B20000070004	Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico	MORDINI ALESSANDRO	110,000.00	110,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L8004590352202000016		Manutenzione straordinaria arredi e attrezzature Parchi Pubblici	MORDINI ALESSANDRO	40,000.00	40,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L8004590352202000017	I73D20000160004	Adeguamento delle barriere architettoniche del marciapiede su Via Radici Sud	MORDINI ALESSANDRO	90,000.00	90,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L8004590352202000018	I77H20000410004	Manutenzione straordinaria marciapiedi su Via Leopardi e D'Annunzio	SORRENTINO GIUSEPPE	70,000.00	70,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L8004590352202000019	I71B20000150004	Realizzazione nuova rotonda tra Viale della Pace, via Manzoni e via Dante Alighieri	MORDINI ALESSANDRO	125,000.00	125,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L8004590352202000020		Estendimenti impianti e manutenzione straordinaria illuminazione pubblica sul territorio comunale	MORDINI ALESSANDRO	20,000.00	20,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L8004590352202000021		Interventi per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità nella Frazione di Roteglia	MORDINI ALESSANDRO	7,500.00	7,500.00	URB	1	Si	Si	1			

Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

- Tabella E.1**
- ADN - Adeguamento normativo
 - AMB - Qualità ambientale
 - CPA - Completamento Opera Incompiuta
 - CPA - Conservazione del patrimonio
 - MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 - URB - Qualità urbana
 - URB - Valorizzazione beni vincolati
 - DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 - DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2**
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 con cartacea ai sensi del D.Lgs. 42/2005
 successive modificazioni di origine digitale
 con n. 1289.
 Successive modificazioni di origine digitale
 con n. 1289.
 Successive modificazioni di origine digitale
 con n. 1289.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO

(1) descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80014590352202000001	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI COMPLEMENTARI (1/1/2020-31/12/2022)	1	toni agostino	36	SI	43,920.00	43,920.00	43,920.00	131,760.00	0.00				
S80014590352202000002	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI CONSULENZA E BROKERAGGIO ASSICURATIVO DEL COMUNE DI CASTELLARANO (ANNI 6 DAL 1/7/2021 AL 30/06/26)	1	toni agostino	72	SI	7,726.26	15,452.52	69,541.22	92,720.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000003	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI CASTELLARANO (TRIENNIO 2022-2024)	1	toni agostino	36	SI	61,000.00	61,000.00	61,000.00	183,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000004	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO DI GESTIONE ACCERTAMENTI O RISCOSSIONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (1/1/2023 -	1	toni agostino	60	SI	20,008.00	20,008.00	60,024.00	100,040.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000005	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GARA INTERCENT PER TRASPORTO SCOLASTICO	1	BARALDI DAVIDE	48	SI	236,500.00	236,500.00	495,000.00	968,000.00	0.00				
S80014590352202000006	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI TRESSANO	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	24,400.00	24,400.00	24,400.00	73,200.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000007	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI EDUCATIVI NIDI E SCUOLE INFANZIA	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	78,750.00	78,750.00	78,750.00	236,250.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000008	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GESTIONE STADIO COMUNALE FERRARINI	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	0.00	30,500.00	61,000.00	91,500.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000009	2020		1		SI	ITH53	Servizi		REFEZIONE SCOLASTICA	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	404,250.00	404,250.00	735,000.00	1,543,500.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000010	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI ROTEGLIA	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	28,670.00	28,670.00	57,340.00	114,680.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000011	2020		1		SI	ITH53	Servizi		servizio biennale di spalatura neve e spandimento sale antighiaccio	1	MORDINI ALESSANDRO	36	SI	45,000.00	109,000.00	70,000.00	224,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000012	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO (Anni 2020-2021)	1	MORDINI ALESSANDRO	24	SI	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000013	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO GESTIONE CALORE	1	MORDINI ALESSANDRO	36	SI	305,000.00	305,000.00	305,000.00	915,000.00	0.00				
S80014590352202000014	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	1	MORDINI ALESSANDRO	12	SI	439,200.00	439,200.00	0.00	878,400.00	0.00				
S80014590352202000015	2020	I71118000020001	1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN	1	MORDINI ALESSANDRO	12	SI	403,000.00	0.00	0.00	403,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea a sensi del D.lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmata elettronicamente da TEANOCAPILLI, ANELO MOSA e pubblicata il giorno 30/09/20 con n. 1289.

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione		
S80014590352202000016	2020	I71118000020001	1		Si	ITH53	Servizi		SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00			0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA		
S80014590352202000017	2020	I71118000030001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	252,000.00	0.00	0.00	252,000.00	0.00			0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA		
S80014590352202000018	2020	I71118000030001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	38,000.00	0.00	0.00	38,000.00	0.00						
S80014590352202000019	2020	I71118000040001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	92,620.00	0.00	0.00	92,620.00	0.00			0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA		
S80014590352202000020	2020	I71118000040001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	15,230.00	0.00	0.00	15,230.00	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														2,756,274.26 (13)	1,996,650.52 (13)	2,060,975.22 (13)	6,813,900.00 (13)	0.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi, forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Rapporto l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Obbligatoria per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Si applica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2000 art.36
 firmata digitalmente da STEFANO CAPPILLI, INGLESE

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanziamento progetto
2. coesistenza di forniture e servizi
3. specializzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altri

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
 2. sì
- CUI è ancora attribuito
 sì/riservati o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80014590352201900003		SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI COMPLEMENTARI (1/7/2019 30/06/2022)	90,000.00	2	IL SERVIZIO E' STATO OGGETTO DI PROROGA TECNICA FINO AL 31/12/2019. SI PROCEDERA' NEL 2020 ALLA PROCEDURA DI GARA CON UN IMPORTO DI . 108.000,00 COME DA CUI S80014590352202000001.

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO



COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

STATO ATTUAZIONE INTERMEDIO OBIETTIVI 2020
SEGRETARIO GENERALE E CAPISETTORE

OBIETTIVO: ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) COMUNALE ALLE DISPOSIZIONI DEL PNA 2019			
STRUTTURA	SEGREARIO COMUNALE	RESPONSABILE	Avv Stefano Cappilli
SERVIZIO	SEGREARIO COMUNALE		
Centro di Costo			

Descrizione Obiettivo	<p>Il presente obiettivo si pone come scopo l'attuazione ed il coordinamento delle disposizioni normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza al fine di garantire la tutela della legalità attraverso l'approvazione, attuazione e monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare, l'obiettivo del 2020 sarà quello di procedere ad una completa revisione dell'impostazione dell'attuale Piano in modo da adeguarlo alle novità normative contenute nel PNA 2019.</p> <p>In particolare si tratterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivedere la mappatura dei procedimenti di rischio dell'Ente e formularli sulla base delle indicazioni del PNA 2019 ovvero considerando non più i procedimenti ma i processi dell'Ente; - effettuare una attività di formazione specifica a tutto il personale dipendente in relazione alle nuove disposizioni; - elaborare e promuovere un sistema di monitoraggio puntuale dell'attività svolta. 		
Strutture coinvolte	<p>La normativa assegna al Segretario Comunale il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.). Nella realizzazione dell'obiettivo è indispensabile la collaborazione di tutti i Responsabili di Settore.</p>		
	<p>Dal 01/01/2020 al 31/12/2020</p>		

<p>Fasi e tempi di esecuzione programmate</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del PTPCT 2020-2022 e relazione sul PTPCT 2019-2021 entro il 31.01.2020 • Elaborazione del nuovo PTPCT 2021-2023 sulla base delle nuove disposizioni normative contenute nel PNA 2019 ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Revisione e formulazione della nuova mappatura dei processi dell'Ente attraverso un approccio qualitativo - Percorso formativo interno in sinergia con l'Unione Tresinaro Secchia - Revisione del sistema di monitoraggi; • Monitoraggio infrannuale dell'attuazione del vigente PTPCT: di norma entro il 30/09/2020; • Verifica periodica dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente
<p>Indicatori di Risultato programmati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del PTPCT - Monitoraggio dello stato di attuazione - Relazione del RPCT recante i risultati dell'attività svolta
<p>Monitoraggio infrannuale</p> <p>Fasi, tempi e indicatori registrati</p>	<p>Verifica effettuata al LUGLIO 2020</p> <p>L'aggiornamento dell'obiettivo relativo all'adeguamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza comunale alle disposizioni del PNA 2019 è il seguente: L'obiettivo di svolgere in forma associata la funzione relativa al P.T.P.C.T., come previsto dalla legge 7/4/2014, n. 56 attraverso la nomina di un responsabile anticorruzione e per la trasparenza nominato dal Presidente dell'Unione tra i Funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono, è sicuramente un obiettivo ambizioso che richiede una nuova architettura istituzionale e coordinamento tra i vari Enti coinvolti dovendosi, tra l'altro, collegare in maniera diretta con la programmazione strategica delle singole amministrazioni, definita nel piano della performance. L'obiettivo, rallentato dalla emergenza Covid 19, è finalizzato quest'anno all'adozione di un nuovo schema tipo di piano anticorruzione attraverso un'adeguata formazione, già programmata (vedi piano formazione Unione 2020) per il mese di settembre prossimo venturo e la revisione dello Statuto dell'Unione che si prevede sia approvato entro fine mese. La nomina di un Direttore operativo in tempi brevi risolverà la maggiore criticità finora registrata consistente nell'assenza di una Figura professionale dedicata alla cura e direzione del Settore 1, quello degli affari Generali ed istituzionali dell'Unione medesima.</p> <p>La tempistica programmata è stata:</p> <p><input type="checkbox"/> puntualmente rispettata</p> <p><input type="checkbox"/> non è stata rispettata per le seguenti motivazioni _____</p> <p>Indicatori di risultato raggiunti:</p> <p>_____</p> <p>_____ % registrata</p>
<p>Rendicontazione annuale</p>	<p>Verifica effettuata al 31/12/2020</p>

Fasi, tempi e indicatori raggiunti	La tempistica programmata è stata: <input type="checkbox"/> puntualmente rispettata <input type="checkbox"/> non è stata rispettata per le seguenti motivazioni _____ Indicatori di risultato raggiunti: _____ _____ % di raggiungimento
Unità organizzative e dipendenti coinvolti nel progetto	Unità Organizzativa: Segretario Comunale Altre Unità organizzative coinvolte: tutti i capisettore dell'Ente Dipendenti: Segretario Comunale e capisettore



COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**SETTORE
RESPONSABILE:
SERVIZIO**

**SEGRETARIO GENERALE
OBIETTIVO N. 2**

Titolo obiettivo	ATTUAZIONE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (P.U.C.)	Natura obiettivo	SVILUPPO
Descrizione sintetica	Il Comune, in qualità di Soggetto titolare, attuerà i PUC avvalendosi dell'Unione Tresinaro Secchia, responsabile, per la forma associata in essere, dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri soggetti Pubblici e del Privato Sociale.		
Risultati attesi	Impegno dell'Unione, delegata dai Comuni aderenti, ad avviare il percorso di realizzazione dei PUC attraverso l'approvazione del programma Unione per la realizzazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale e di solidarietà e prossimità.		
Fasi e Tempi di realizzazione	Nel corso dell'anno 2020 si mira ad ottenere il piano sovracomunale di attuazione dei PUC dei Comuni aderenti in conformità ai tempi e condizioni giuridiche di riferimento, tenuto conto della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi e delle misure di condizionalità e relativi termini disposti con il Decreto Cura Italia conseguente all'epidemia del Coronavirus.		
Risorse umane	Comitato di Direzione dell'Unione, Responsabili e Referenti dei singoli Comuni in collegamento con il soggetto esterno pubblico o privato prescelto.		
Risorse finanziarie	Eventuali ed integrative dell'eventuale contributo statale e/o regionale.		

Risorse strumentali	Strumenti informatici esistenti.
Relazioni interne	Area politica e tecnica dell'Ente.
Relazioni esterne	Studi e Soggetti privati incaricati del Piano.
Indicatori di risultato obiettivo finale	Approvazione programma di attuazione PUC

PESO :50/ 100

Stato attuazione intermedio

L'obiettivo del Programma di Utilità Collettiva (P.U.C.) che il Comune, in qualità di soggetto titolare, dovrà attuare avvalendosi dell'Unione Tresinaro Secchia (Responsabile dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti) ha subito una immediata sospensione a tutto luglio a seguito dell'emanazione del Decreto Cura Italia conseguente all'epidemia del Coronavirus. Ciò nonostante l'argomento è stato trattato in due occasioni nel Comitato di direzione dell'Unione ed avviato il tavolo di lavoro con richiesta del Segretario dell'Unione in data ed in corso di costituzione. Si confida nel recupero del tempo perso con la predisposizione da parte di ciascun Comune della propria ipotesi di piano secondo un modello che verrà predisposto in tempi brevi.

COMUNE DI CASTELLARANO
(Provincia di Reggio Emilia)

SETTORE 1

PIANO DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE

ESERCIZIO 2020

Il Responsabile del Settore
Toni Dott. Agostino

<i>Settore: Servizio d'intervento:</i>	Affari Istituzionali Servizi Generali Contabilità e Tributi		OBIETTIVO N° 1
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Corretta trasmissione dei dati relativi agli affidamenti di incarichi al ministero tramite nuovo applicativo PerlaPA e alla Corte dei conti con la nuova modalità con.te	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO E MANTENIMENTO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Garantire il rispetto dei tempi di invio dei dati alla banca dati delle pubbliche amministrazioni		
<i>Risultati attesi:</i>	Rispetto dei tempi al fine di evitare sanzioni per l'ente		
<i>Fasi e Tempi e di realizzazione:</i>		Verifica annuale del rispetto dei tempi	
<i>Risorse umane:</i>	Personale del settore segreteria		
<i>Risorse finanziarie:..</i>			
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatici esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>	Tutti i settori della struttura organizzativa		
<i>Relazioni esterne:</i>			
<i>Indicatori di risultato:</i>	rispetto dei tempi di invio dei dati		stato di attuazione al 31/12/2020
	Peso		15

1. la nuova procedura prevede l'invio dei dati relativi agli incarichi sul portale PERLAPA e solo nei casi necessari alla corte dei conti con il sistema CON TE. L'ufficio è iscritto ad entrambi, ha informato i vari settori della necessità di consegnare la documentazione necessaria ogni qual volta venga affidato un incarico e fatta la necessaria formazione.

Attualmente sono stati inviati, tutti nei termini, i dati relativi agli incarichi affidati :

1. incarico portavoce del sindaco a Gennaio comunicato anche alla corte dei conti
2. incarico all'architetto Guaitoli per ciclovia el sechia comunicato a marzo
3. incarico ing. Benassi per collaudo statico strutture ampliamento del cimitero di roteglia comunicato a Maggio

<i>Settore:</i> <i>Servizio</i> <i>d'intervento:</i>	Affari Istituzionali Servizi Generali Contabilità e Tributi		OBIETTIVO N° 2
	Gestione economico finanziaria		
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Corretta gestione nuove scadenze della contabilità e gestione emergenza Covid-19	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO E MANTENIMENTO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Attuare una corretta gestione delle nuove scadenze della contabilità e la gestione degli atti straordinari a fronte dell'emergenza Covid-19		
<i>Risultati attesi:</i>	Rispetto dei tempi di approvazione dei documenti di bilancio così come ridefiniti dall'emergenza Covid-19 e gestione degli atti straordinari necessari a fronte dell'emergenza Covid-19 al fine di migliorare la programmazione e il controllo		
<i>Fasi e Tempi e di realizzazione:</i>		Verifica annuale del rispetto dei tempi	
<i>Risorse umane:</i>	Personale del settore ragioneria		
<i>Risorse finanziarie:...</i>			
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatici esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>	Tutti i settori della struttura organizzativa		
<i>Relazioni esterne:</i>			
<i>Indicatori di risultato:</i>	rispetto dei tempi previsti dal dec. Legs. 118/2011 TA come modificato a seguito emergenza Covid-19		stato di attuazione al 31/12/2020
	Peso		25

Nono stante le difficoltà dovute ad un quadro normativo non definito l'ufficio ha approvato il bilancio di previsione nei termini previsti in data 23/12/2019 assieme al DUP 2020-2022.

Tutte le altre scadenze sono state rispettate nonostante le difficoltà determinate dalla pandemia scoppiata a marzo e che ha reso necessari alcuni interventi di variazione di bilancio urgenti sempre ratificate in consiglio nei termini previsti per legge.
 Attualmente è in corso la verifica degli equilibri di bilancio.

<i>Settore: Servizio d'intervento:</i>	Affari Istituzionali Servizi Generali Contabilità e Tributi		OBIETTIVO N° 3
	Gestione economico finanziaria		
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Rispetto dei tempi di invio dei dati alla BDAP	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO E MANTENIMENTO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Garantire il rispetto dei tempi di invio dei dati alla banca dati delle pubbliche amministrazioni		
<i>Risultati attesi:</i>	Rispetto dei tempi al fine di evitare sanzioni per l'ente		
<i>Fasi e Tempi e di realizzazione:</i>		Verifica annuale del rispetto dei tempi	
<i>Risorse umane:</i>	Personale del settore ragioneria		
<i>Risorse finanziarie:...</i>			
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatici esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>	Tutti i settori della struttura organizzativa		
<i>Relazioni esterne:</i>			
<i>Indicatori di risultato:</i>	rispetto dei tempi di invio dei dati contabili		stato di attuazione al 31/12/2020
	Peso		20

I termini di invio dei dati contabili del bilancio di previsione 2020 e del bilancio consuntivo 2019 sono stati inviati nei termini previsti per legge alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), attualmente sono in corso i controlli sui dati relativi al consuntivo .

<i>Settore:</i>	Affari Istituzionali Servizi Generali Contabilità e Tributi		OBIETTIVO N° 4
<i>Servizio d'intervento:</i>	Gestione economico finanziaria		
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Riorganizzazione Ufficio Tributi per applicazione nuova normativa accertamento e riscossione coattiva	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO E MANTENIMENTO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Riorganizzazione Ufficio Tributi per applicazione nuova normativa accertamento e riscossione coattiva verifica dell'evasione dei tributi IMU/TASI ed emissione degli atti di accertamento e riscossione coattiva		
<i>Risultati attesi:</i>	Riorganizzazione e potenziamento Ufficio Tributi , modifica e adeguamento modulistica		
<i>Fasi e Tempi e di realizzazione:</i>	verifica semestrale entro 30/06 applicazione normativa	Verifica annuale entro 30/11 riorganizzazione e potenziamento ufficio	
<i>Risorse umane:</i>	Personale dell'ufficio tributi		
<i>Risorse finanziarie:</i>			
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatici esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>			
<i>Relazioni esterne:</i>			
<i>Indicatori di risultato:</i>	Riorganizzazione e nuova modulistica		stato di attuazione al 31/12/2020
	Peso		25

L'ufficio tributi nell'anno 2020 ha subito notevoli modifiche normative soprattutto in merito all'applicazione della nuova IMU. Per questo motivo, e per meglio seguire le problematiche relative alla TARI, l'ufficio è stato potenziato con un nuova figura . La riorganizzazione, che ha interessato anche l'ufficio ragioneria, ha subito un rallentamento tra febbraio e maggio a causa dell'emergenza COVID, anche se tutti gli atti necessari all'applicazione della nuova normativa sono stati approvati nei termini previsti. Attualmente l'ufficio è stato costituito tutta la modulistica è stata revisionata e il nuovo personale è in corso di formazione. La sola attività di accertamento è rallentata a causa della sospensione dei termini decisa dal governo e determinata dall'emergenza .

2020-06-15	60	148	NOMINA DEL FUNZIONARIO LEGITTIMATO ALLA RISCOSSIONE FORZATA – LEGGE 160/2019 ART. 1 COMMA 792 E SEGUENTI; DIFFERIMENTO SCADENZA PRIMA RATA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
2020-06-15	57	147	-ANNO 2020- A SEGUITO DELLE CRITICITÀ DERIVANTI DALL'ADOZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
2020-06-08	54	138	DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DI AREE EDIFICABILI CLASSIFICATE DAL P.S.C. - R.U.E. AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA- IMU. - ANNO 2020
2020-04-03	29	81	NOMINA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU

<i>Settore: Servizio d'intervento:</i>	Affari Istituzionali Servizi Generali Contabilità e Tributi		OBIETTIVO N° 5
	Gestione del personale		
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Applicazione nuovo CCDI 2019/2021	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO E MANTENIMENTO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Applicazione nuovo CCDI nell'erogazione indennità al personale		
<i>Risultati attesi:</i>	Applicazione nuovo CCDI nell'erogazione indennità al personale		
<i>Fasi e Tempi e di realizzazione:</i>		Verifica annuale del raggiungimento delle previsioni	
<i>Risorse umane:</i>	Personale dell'ufficio segretaria		
<i>Risorse finanziarie:..</i>			
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatici esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>	Capisettore		
<i>Relazioni esterne:</i>	Unione tresinaro secchia ufficio personale		
<i>Indicatori di risultato:</i>	Elaborazione tabella con calcolo indennità personale aggiornate cal nuovo CCDI		stato di attuazione al 31/12/2020
	Peso		15

Sul fronte dell'applicazione del nuovo contratto si è chiusa la fase di applicazione e liquidazione delle indennità e della produttività relativa all'anno 2019. E' stato quantificato ed è in corso di approvazione il fondo della produttività anno 2020 e si è tenuto un primo incontro a giugno con il sindacato per impostare il nuovo contratto decentrato per il comune di Castellarano.

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2020

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	Corretta trasmissione dei dati relativi agli affidamenti di incarichi al ministero tramite nuovo applicativo PerlaPA e alla Corte dei conti con la nuova modalità con.te	15	
2	Corretta gestione nuove scadenze della contabilità e gestione emergenza Covid-19	25	
3	Rispetto dei tempi di invio dei dati alla BDAP	20	
4	Riorganizzazione Ufficio Tributi per applicazione nuova normativa accertamento e riscossione coattiva	25	
5	Applicazione nuovo CCDI 2019/2021	15	

COMUNE DI CASTELLARANO
(Provincia di Reggio Emilia)

SETTORE II

PIANO DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE

ESERCIZIO 2020

Il Responsabile del Settore
dott. Davide Baraldi

Settore: Servizio d'intervento:	Istruzione		OBIETTIVO N° 1
Titolo dell'obiettivo:	Attivazione servizio pre e post scuola per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con gestione a carico comunale	Natura dell'obiettivo:	SVILUPPO E MANTENIMENTO
Descrizione sintetica:	A seguito di assegnazione di fondi nazionali per il sistema integrato si intende avviare un confronto col le scuole paritarie di Castellarano e Roteglia per utilizzo consapevole delle risorse assegnate		
Risultati attesi:	Gestione dei servizi di pre e post scuola per le scuole primarie e secondarie di Castellarano dell'Istituto comprensivo di Castellarano		
Fasi e Tempi di realizzazione:	Incontro con la dirigenza scolastica per il passaggio delle consegne; Approvazione linee guida e criteri di ammissione per attivazione del servizio; Ricevimento delle domande; Attivazione del servizio		Entro il 30 Aprile 2020 Entro 30 Maggio 2020 Entro 30 Giugno 2020 Entro 15 Settembre 2020
Risorse umane:	Erica Braglia Simona Giorgi		
Risorse finanziarie:..			
Risorse strumentali:	Strumenti informatici esistenti		
Relazioni interne:	Tutti i settori della struttura organizzativa		
Relazioni esterne:	Istituto Comprensivo di Castellarano		

Stato intermedio : con delibera di consiglio comunale n.25 del 27/05/2020 del è stato approvato il regolamento per attivazione del servizio di pre e post scuola scaturito a seguito del confronto con la Dirigenza scolastica dell'Istituto comprensivo di Castellarano. Ufficio sta raccogliendo le domande con scadenza il 09/07/2020 per predisporre il servizio a partire da Settembre 2020

<i>Indicatori di risultato:</i>	Numero alunni iscritti al servizio		stato di attuazione al 31/12/2020
Peso 25/100			

<i>Settore: Servizio d'intervento:</i>	Istruzione diritto allo studio		OBIETTIVO N° 2
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Utilizzo Laboratorio Life	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO
<i>Descrizione sintetica:</i>	A seguito dell'apertura nel Settembre 2019 del Laboratorio Life (laboratorio integrato formazione ed educazione) si propone un progetto di utilizzo complessivo della struttura		
<i>Risultati attesi:</i>	Attivazione di un progetto di utilizzo complessivo della struttura con varie attività formative e didattiche		
<i>Fasi e Tempi di realizzazione:</i>	Programma di attività per tutto anno solare		
<i>Risorse umane:</i>	Erica Braglia Rosaria Votano De pasquale Paola		
<i>Risorse finanziarie:</i>	Bilancio 2020 Settore II		
<i>Risorse strumentali:</i>	strumenti informatizzati esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>	Tutti i settori dell'ente		
<i>Relazioni esterne:</i>	Cerform e Stars e Cows e Frog		
Stato intermedio: la struttura completata arredata e dotata di strumenazioni informatiche entro il 31/12/20 ha avviato tutte le attività rivolte agli adulti e agli alunni dell'Istituto comprensivo di Castellraano. Con la sospensione di tutti i servizi educativi, soclastici e di formazione adulti derivanti dall'epidemia Covid-19 non è stato possibile concludere le atitività dell'anno scolastico 2019/2020.			

<i>Indicatori di risultato obiettivo finale</i>	Numero di alunni che frequentano il laboratorio al mattino N. utenti per i vari corsi attivati		Entro dicembre 2020
Peso 25/100			

	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		OBIETTIVO N° 3
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	Affidamento in gestione del monumento "la Rocchetta"	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	MANTENIMENTO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Nell'anno 2020 ci si pone come obiettivo di valorizzare il monumento storico "La rochetta" con l'affidamento della gestione rivolto ad associazioni di promozione sociale presenti sul territorio		
<i>Risultati attesi:</i>	Maggior fruizione del monumento la Rocchetta da parte della cittadinanza e delle scuole presenti sul territorio e una maggiore apertura della struttura con un'attenzione particolare al turismo e alla valorizzazione del territorio		
<i>Fasi e Tempi di realizzazione:</i>	Approvazione di linee guide per l'affidamento in gestione		Entro 30/05/20
	Approvazione bando di affidamento in gestione		Entro 30/06/20
	Assegnazione gestione a seguito di manifestazione interesse		Entro 31/08/2020
<i>Risorse umane:</i>	Mariangela Rivi Iolanda Gibellini e volontari del servizio civile		
<i>Risorse finanziarie:</i>	Risorse bilancio Settore II		
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatizzati esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>			
<i>Relazioni esterne:</i>	Proloco – centro studi storici castellaranesi- Associazione look at		
Stato intermedio	Con delibera di consiglio comunale n. 25 del 30/04/2020 sono stati fissati i criteri per la concessione in gestione ad Associazioni di Promozione sociale impegnate in attività culturali. A seguito di manifestazione di interesse è stato affidato il servizio di gestione all'associazione di Promozione sociale "Centro studi Storici Castellaranesi" che gestirà il monumento La rochetta dal 01/07/2020 al 31/12/2023 con un programma di aperture al pubblico e valorizzazione culturale del monumento stesso		
<i>Indicatori di risultato obiettivo finale di recupero evasione</i>	N. aperture struttura		Entro 30/12/20
PESO 25/100			

	AREA GIOVANI		OBIETTIVO N° 4
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	STRUTTURA DENOMINATA "CASA APERTA"	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Nell'anno 2020 sono previsti lavori a cura dell'Ufficio tecnico comunale sulla viabilità di accesso alla struttura denominata casa aperta all'interno del Parco dei Popoli. Al termine dei lavori si intende valorizzare la struttura con un progetto complessivo di rilancio della stessa.		
<i>Risultati attesi:</i>	Apertura della struttura con una nuova gestione che ne permetta utilizzo ampio da parte della cittadinanza		
<i>Fasi e Tempi di realizzazione:</i>	Approvazione di linee guide per l'affidamento in gestione		Entro 30/06/20
	Approvazione bando di affidamento in gestione		Entro 30/07/20
	Assegnazione gestione a seguito di manifestazione interesse		Entro 31/08/2020
<i>Risorse umane:</i>	Erica Braglia		
<i>Risorse finanziarie:</i>	Risorse bilancio Settore II		
<i>Risorse strumentali:</i>	Strumenti informatizzati esistenti		
<i>Relazioni interne:</i>			
<i>Relazioni esterne:</i>			
Stato intermedio:	Con delibera di consiglio comunale n. 26 del 27/07/2020 sono stati fissati i criteri per la concessione della struttura denominata casa aperta all'interno del parco dei popoli per permetterne una maggiore fruizione da parte della cittadinanza tutta . A seguito di manifestazione di interesse è stata affidata all'Asd Happy time la concessione dei locali per il periodo dal 03/08/2020 al 02/08/2024		
<i>Indicatori di risultato obiettivo finale di recupero evasione</i>	Apertura struttura		Entro 31/09/2020
PESO 25/100			

COMUNE DI CASTELLARANO
(Provincia di Reggio Emilia)

SETTORE 3° LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

PIANO DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE

ESERCIZIO 2020

Il Responsabile del Settore
Arch. Mordini Alessandro

Settore: Servizio d'intervento:	SETTORE 3 – LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, E AMBIENTE Lavori Pubblici		OBIETTIVO N° 1
Titolo dell'obiettivo:	PROMUOVERE UNA NUOVA CULTURA DI VALORIZZAZIONE E RISPETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE LA COMUNITÀ	Natura dell'obiettivo:	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Descrizione sintetica:	Tra tra i principali obiettivi dell'amministrazione vi e' quello di garantire lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, quale insieme complesso di aspetti storici, culturali, sociali attraverso la sua salvaguardia, la messa in sicurezza, la promozione e la valorizzazione in quanto elementi fondamentali per garantire elevati standard qualitativi e per offrire servizi e risposte sempre più efficaci rispetto le esigenze della collettività.		
Risultati attesi:	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di adeguate azioni e progetti in termini di salvaguardia e valorizzazione ambientale anche in sinergia con gli altri Enti pubblici (smart city, studi movimenti franosi, ecc - Sviluppo di adeguate azioni e progetti in termini di promozione e valorizzazione del territorio (percorsi informativi centro storico, attività per rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale LR 41/97, geositi, rio Rocca, ecc) - Ricerca finanziamenti pubblici, 		
Fasi e Tempi di realizzazione:	Entro il 30 giugno 2020 Entro il 31 dicembre 2020		
Risorse umane:	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici Ambiente SUAP dott.ssa Martina Bedetti, geom Matilde Pistoni, geom Aurelio d'Armata, avv.to Katia Bizzarro, rag Anna Maria Gattamelati		
Risorse strumentali:	Beni immobili e mobili assegnati al settore 3°		
Risorse finanziarie	Capitoli assegnati al settore		
Relazioni interne:	Tutti i settori dell'amministrazione		
Relazioni esterne:	Unione – CUC – Professionisti - Imprese – Enti preposti (AUSL, VVF, Provincia, Regione ecc)		
Indicatori di risultato:	<ul style="list-style-type: none"> - n studi, azioni, progetti per gli aspetti ambientali - n studi, azioni, progetti per gli aspetti territoriali - risorse di bilancio impiegate - n richieste finanziamenti pubblici - n segnalazioni enti preposti (es Regione servizio affluenti, Iren ecc) 		stato di attuazione al 31/12/2019

Stato di attuazione al 30 giugno:

La situazione di emergenza dichiarata a seguito dello stato di pandemia causato dal Covid 19 con l'applicazione dei vari Decreti del Governo e della Regione ha, in alcuni casi, sospeso le procedure amministrative e il settore, pur nell'ambito della riorganizzazione richiesta per limitarne la diffusione, si è comunque attivato nei vari ambiti proposti dall'obiettivo in particolare:

- gestione aspetti ambientali: attuazione progetto Smart City (in collaborazione con Iren), Adesione alla Convenzione Consip per l'affidamento del Servizio Luce e dei Servizi Connessi alle Pubbliche Amministrazioni (Piano Luce), integrazione convenzione con l'Università degli Studi di Modena per la gestione e lo studio di alcuni movimenti franosi del territorio comunale, elaborazione di una Convenzione con l'Università degli Studi di Modena per lo sviluppo del progetto dei Geositi comunali
- gestione aspetti territoriali: elaborazione del progetto per percorsi informativi centro storico, pubblicazione della manifestazione di interesse e verifica delle proposte relative ai finanziamenti per rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale LR 41/97;
- Utilizzo delle risorse di bilancio affidate al settore dal PEG alcuni dei principali interventi: Convenzione Consip per l'affidamento del Servizio Luce importo 2.453.884, Progetto di rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale LR 41/97 importo 60.000)
- Segnalazioni e sopralluoghi enti preposti: Regione Servizio affluenti n 7, Iren n 20, Arpa/AUSL n 3)
- Attività di ricerca e richiesta di finanziamenti pubblici n 4

<i>Settore: Servizio d'intervento:</i>	SETTORE 3 – LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE		OBIETTIVO N° 2
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO AL FINE DI GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI PRESTAZIONI CON RIFERIMENTO ALLE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA'	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	SVILUPPO E MANTENIMENTO PATRIMONIO
<i>Descrizione sintetica:</i>	Tra i principali obiettivi dell'amministrazione vi è la valorizzazione e la gestione del proprio patrimonio (costituito dai vari ambiti: edilizio, viabilità, spazi pubblici ecc) sia per gli aspetti legati alla sua conservazione ed implementazione sia per gli aspetti economici in quanto elementi fondamentali per garantire elevati standard di efficienza (tra i quali la sicurezza) e per soddisfare le esigenze della collettività.		

<i>Risultati attesi:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di adeguate azioni, progetti e interventi nell' ambito edilizio (es ampliamento Cimitero di Roteglia, manutenzioni edifici scolastici) - Sviluppo di adeguate azioni, progetti e interventi nell' ambito della viabilità (es piano mobilità, sponsorizzazione rotatorie, interventi per la sicurezza e riduzione velocità sulla rete stradale, ciclo pedonale Roteglia, v ia Roma) - Gestione richieste alienazioni, concessioni ecc 		
<i>Fasi e Tempi di realizzazione</i>	Entro il 30 giugno 2020 Entro il 31 dicembre 2020		
<i>Risorse umane:</i>	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico geom Giuseppe Sorrentino, geom Stefano Ferrari, geom Aurelio d'Armata, geom Matilde Pistoni, avv.to Katia Bizzarro, rag		
<i>Risorse strumentali:</i>	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico		
<i>Risorse finanziarie:</i>	Capitoli spesa assegnati al Settore		
<i>Relazioni interne:</i>	Tutti i settori dell'Ente		
<i>Risorse esterne:</i>	Unione – CUC – Professionisti - Imprese – Enti preposti (AUSL, VVF, Provincia, Regione ecc)		
<i>Indicatori di risultato:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n studi, azioni, progetti nell'ambito edilizio - n studi, azioni, progetti nell'ambito della viabilità/verde - risorse di bilancio (euro) impiegate - n richieste finanziamenti pubblici 		stato di attuazione al 31/12/2020
Peso 30/100			

Stato di attuazione al 30 giugno:

La situazione di emergenza dichiarata a seguito dello stato di pandemia causato dal Covid 19 con l'applicazione dei vari Decreti del Governo e della Regione ha, in alcuni casi, sospeso le procedure amministrative e il settore, pur nell'ambito della riorganizzazione richiesta per limitarne la diffusione, si è attivato comunque nei vari ambiti proposti dall'obiettivo in particolare:

- azioni, progetti e interventi nell' ambito edilizio: affidamento e inizio lavori dell'ampliamento del Cimitero di Roteglia, manutenzioni edifici scolastici anche per adeguamento Covid, analisi e verifiche per la riqualificazione di un ambiente seminterrato delle SM Roteglia, progetto per la realizzazione di magazzini a servizio della palestra delle SM di Roteglia
- azioni, progetti e interventi nell' ambito della viabilità: predisposizione primo stralcio piano mobilità, elaborazione bando per sponsorizzazione rotatorie, interventi per la sicurezza e riduzione velocità in via Chiaviche, sviluppo progetto ciclo pedonale Roteglia, affidamento lavori riqualificazione v ia Roma, progetto per la realizzazione di un pedonale in via Radici Sud, progetto e bando per la realizzazione della rotatoria

intersezione via Manzoni-via Pace, progetto realizzazione di nuovi pedonali nel quartiere “ex-lottizzazione Strucchi” Via Leopardi, Via D'Annunzio e Via Umberto Saba)

- Utilizzo delle risorse di bilancio affidate al settore dal PEG alcuni dei principali interventi: Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2020 importo QE 121.500, Estendimento Impianti illuminazione pubblica importo QE 38.500, Rotatoria intersezione via Manzoni-via Pace importo QE 125.000, Manutenzione ordinaria strade comunali anno 2020 importo QE 38.500, Realizzazione di nuovi pedonali nel quartiere “ex-lottizzazione Strucchi” Via Leopardi, Via D'Annunzio e Via Umberto Saba importo QE 70.000, Somma urgenza per il consolidamento di una porzione della scarpata stradale di via Pradivia importo QE 32.600)
- gestione richieste patrimonio: alienazioni n 4, comodato d'uso AUSL locali guardia medica
- attività di ricerca e richieste finanziamenti pubblici n 2

<i>Settore:</i> Servizio d'intervento:	SETTORE 3 – LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE			OBIETTIVO N° 3
	Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP			
<i>Titolo dell'obiettivo:</i>	PROMOZIONE DI UNA VISIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE DELL'UTILIZZO DEL SUOLO	<i>Natura dell'obiettivo:</i>	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TERRITORIALE
<i>Descrizione sintetica:</i>	La corretta ed efficiente gestione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistici nelle varie scale, assume un grande rilievo nell'ambito di tutta la comunità in termini di qualità ambientale e territoriale oltre alle ricadute socio economiche che comporta per la collettività in un periodo di importanti trasformazioni normative, proprio in previsione dell'adeguamento alla nuova legge regionale urbanistica e, nello stesso tempo, con l'obiettivo di dare attuazione e completamento ai piani già in essere.			
<i>Risultati attesi:</i>	Completamento del percorso tecnico amministrativo per la variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio con la sua successiva attuazione e gestione delle previsioni contenute Gestione tecnico amministrativa di piani attuativi (AeR1, Novabell) Attività per l' applicazione e l'adeguamento degli strumenti di pianificazione alla nuova legge regionale urbanistica Attività di acquisizione delle opere di urbanizzazione e delle aree di cessione previste dai previgenti accordi urbanistici non ancora conclusi. Riorganizzazione servizio Urbanistica Edilizia Privata			
<i>Fasi e Tempi di realizzazione:</i>	Entro il 30 giugno 2020 Entro il 31 dicembre 2020			
<i>Risorse umane:</i>	Personale assegnato al servizio Urbanistica-Edilizia Privata- SUAP dott. Enrico Ferrari, avv.to Katia Bizzarro, geom Vincenza Righi, geom Gianluca Castelluccio, geom Silvia Guiglia, geom Agostino Zammarini, Alessandra Giacobazzi			
<i>Risorse strumentali:</i>	Beni e immobili e mobili assegnati al servizio Urbanistica-Edilizia Privata- SUAP			
<i>Risorse finanziarie:</i>	Capitoli spesa assegnati al Settore			

<i>Relazioni interne:</i>	Tutti i settori dell'Ente		
<i>Relazioni esterne:</i>	Enti preposti – Professionisti - Imprese -		
			stato di attuazione al 31/12/2020
<i>Indicatori di risultato:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Variante al PSC e RUE - predisposizione accordo operativo come da nuova legge regionale 24/2017 per Aer1 e conclusione dell'iter di approvazione accordo urbanistico variante Novabell - atto di acquisizione delle aree di cessione aree previste dai previgenti accordi urbanistici non ancora conclusi. - Attività di adeguamento alla nuova legge regionale urbanistica. - riduzione tempistica di trasmissione pratiche sismiche all'ufficio provinciale 		
		Peso 35/100	

Stato di attuazione al 30 giugno:

La situazione di emergenza dichiarata a seguito dello stato di pandemia causato dal Covid 19 con l'applicazione dei vari Decreti del Governo e della Regione ha, in alcuni casi, sospeso le procedure amministrative e il settore, pur nell'ambito della riorganizzazione richiesta per limitarne la diffusione, si è attivato nei vari ambiti proposti dall'obiettivo in particolare:

- prosecuzione delle procedure per l'approvazione della Variante al PSC e RUE
- attivazione di apposite Conferenze di Servizi per il comparto denominato Aer1 a Tressano e per l'accordo urbanistico relativo alla variante Novabell Ceramiche Italiane ex art 14 bis LR 20/2000
- elaborazione POC per realizzazione rotatoria via Molino Roteglia
- acquisizione delle aree di cessione relative al "Progetto d'Intervento Edilizio Unitario IEU", per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale (località Ca de Fii - Via Radici in Piano),
- Sviluppo e analisi delle attività per l' adeguamento degli strumenti di pianificazione alla nuova legge regionale urbanistica.
- Sviluppo delle attività di gestione e ricognizione per la riduzione dei tempi di trasmissione delle pratiche sismiche all'ufficio provinciale

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2020

N.	TITOLO OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'

1	PROMOZIONE DI UNA NUOVA CULTURA DI RISPETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE LA COMUNITÀ	35/100	
2	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO AL FINE DI GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI PRESTAZIONI CON RIFERIMENTO ALLE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA'	30/100	
3	PROMOZIONE DI UNA VISIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE DELL'UTILIZZO DEL SUOLO	35/100	



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2021 – 2023



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI CASTELLARANO (RE)**

Verbale n. 23 del 28/09/2020

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 27/07/2020, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Castellano (RE) per gli anni 2021-2022-2023;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) l'ordinario termine di presentazione del DUP al Consiglio, fissato dal citato articolo 170 comma 1, quest'anno è stato differito al 30 settembre 2020 dall'art. 107, comma 6, del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.;

c) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati

entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, individuando le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, l'inizio del ciclo di programmazione dell'Ente e, pertanto, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;

d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al programma 2021-2023;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato approvato con delibera di G.C. n. 101/2018.

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2021-2023, non è stata approvata autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2021-2023;

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto/i:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi da Responsabile del Servizio Finanziario e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "Verifiche e riscontri".

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Cocconcelli Dott.ssa Sandra (firmato digitalmente)

Borelli Dott. Mario (firmato digitalmente)

Galli Dott. Davide (firmato digitalmente)